



20 BILANCIO SOCIALE 25



**CENTRO
INFORMAZIONE E
EDUCAZIONE ALLO
SVILUPPO**



Indice

INTRODUZIONE ALLA RENDICONTAZIONE 2025

Lettera della Presidente	4
Introduzione e Standard di rendicontazione	9

1. CIES: IDENTITÀ E PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1 | IDENTITÀ

Vision e Mission	16
Le tematiche che trattiamo e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: analisi di materialità	17
Cooperazione internazionale e co-sviluppo	21
Educazione e Mediazione sociale	22
Mediazione interculturale	25
Aree geografiche di intervento	26
Storia dell'organizzazione e obiettivi strategici	27
Stakeholder engagement	29
Attività trasversali: Comunicazione e Raccolta Fondi	30

1.2 | PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

Assetto Istituzionale	34
Organi associativi	35
Reti e Compliance	36
Reti istituzionali, nazionali e locali	36
Riconoscimenti e accreditamenti	36
Codici di Condotta e Procedure	37

2. RENDICONTAZIONE SOCIALE 2025

2.1 | GOVERNANCE E RISORSE UMANE

Struttura operativa e risorse umane	42
Organigramma Italia	43
Costo del personale	43
Percorsi formativi	43
Collaboratori in Italia e all'estero	50

Tipologia di contratti, Accordi Collettivi, diversità e pari opportunità	50
Volontari	50
Inserimento lavorativo	50
Analisi stakeholder	51

2.2 | RISULTATI E VALUTAZIONE DI IMPATTO

Risultati	54
Cooperazione internazionale e co-sviluppo	54
Educazione e Mediazione sociale	60
Mediazione Interculturale	74
Comunicazione e Raccolta Fondi	78
Valutazione di Impatto	83
Impatto 2025 - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	84
Cooperazione e co-sviluppo: impatto per SDG sui territori	86
L'impatto secondo i nostri stakeholders	92
Progetti 2025 e 2026	102
Prospettive per il 2026	110

3. BILANCIO D'ESERCIZIO E LETTERA ORGANO DI CONTROLLO

Relazione comitato	116
Bilancio d'esercizio	118

4. NOTA METODOLOGICA

Nota metodologica	126
Indice dei contenuti del GRI	129

CONTATTI

IV

=CULTURA=

INCONTRO

NELLE
ZEE.

TEATRO CON LE MARIONETTE

SPAZIO LETTURA
LIBRERIA

SPAZI PULITI

SPAZIO MIMICA
(CON CASSE ELETTRICHE)

SPAZIO PER I GIOCHI
SINFESTAZIONE

CARTELLA PER

PARCHEGGIO
CENTRO

SCACCHI

BOCCIE
GIARDINO

PARCOUR

BILIARDO

SPAZIO
BAMBINI
PISCINE BAMBINI
SCUOLA, ATTIVITÀ

ARNE
CERCA
D'API
X CANOCCIE

POLLAIO

FLY
LINE

SUBBITO
GIGANTE

CORSO
DI
CERAMICA

CINEMA
HERMO
ED

TAVOL
X
GIOCHI
A CARTE
O
DA TAVOLO

SPAZIO
GIOCHI
DI
GRUPPO

PICCOLI
DI
GENE
DI CO
CON



Introduzione alla rendicontazione 2025

Lettera della Presidente

Nel 2025 e in ciò che resta del 2026, ci è piombata addosso la consapevolezza che il mondo è immerso nella **guerra** e nel suo clima: quella che bombarda uccidendo persone inermi, donne, bambini, rade al suolo infrastrutture civili ed energetiche; quella tecnologica combattuta dai droni dove l'intelligenza artificiale potrebbe presto prendere il sopravvento; quella condita di intolleranza e di razzismo, che svaluta e de-umanizza il "nemico". Guerra inquinante, impoverente, destabilizzante dal punto di vista economico e morale, incurante di ogni diritto umanitario, sociale culturale, ambientale, che consente e sdogana la licenza di odiare e uccidere. E quella del primato della menzogna: guerre rappresentate attraverso falsità su numeri, condizioni delle vittime e delle popolazioni colpite, propaganda bugiarda su chi vince e chi perde, ma soprattutto sui veri motivi che la muovono.

La **pace** del mondo è minacciata da cause mistificate, manipolate da tiranni come Trump, Netanyahu e Putin, mossi non solo da mire espansionistiche geopolitiche quando impunemente invadono paesi sovrani, ma usano la guerra militare ed economica per finalità personali. Le devastazioni senza tregua inflitte a Gaza, in Cisgiordania e nel Libano da Netanyahu gli hanno finora evitato di sottoporsi alla giustizia del proprio paese. Le manovre di borsa collegate alla tattica bizzarra e altalenante dell'imposizione dei dazi, narrate come una rivincita economica degli Stati Uniti su partner economici mondiali hanno consentito a Trump di accumulare ricchezze con metodi di *insider trading*, speculando



con criptovalute. Operazioni in barba ad ogni diritto internazionale, come quella realizzata in Venezuela narrata come contrasto al narcotraffico, mentre restituivano agli Stati Uniti il controllo del petrolio venezuelano e, contemporaneamente, contribuivano efficacemente a distrarre l'attenzione dagli Epstein files. L'ingaggio costosissimo e fallimentare nella guerra contro l'Iran narrato come sostegno ad un cambio del regime che opprime il popolo iraniano da oltre 40 anni e per il contrasto alla proliferazione del nucleare per uso bellico di quel paese. La bugia è stata presto smascherata, il regime si è rafforzato e il popolo iraniano ha subito la doppia aggressione delle devastazioni inflitte dai militari americani e israeliani e la recrudescenza dell'oppressione da parte del regime restato in controllo nonostante la morte dell'anziano Komenei. Quello che doveva essere il regime "change". Internamente negli USA la "guerra"

contro gli immigrati, soprattutto quelli di origine ispanica, aggrediti, vittimizzati e deportati, fino ad arrivare alle uccisioni di gente inerme da parte della milizia speciale dell'ICE e che ha consolidato un modello razzista e xenofobo come paradigma di governo e affermazione brutale della supremazia bianca.

Immersi in un oceano di menzogne e di **ipocrisie**, i **governi europei** si sono ritrovati sempre più **indeboliti dalla loro disunione** di fronte all'**assalto dei principi democratici** fondanti da parte di agguerrite formazioni politiche suprematiste e razziste. Incapaci di svolgere un ruolo diplomatico significativo per far terminare il conflitto russo-ucraino. Incapaci di infliggere al governo genocidario di Netanyahu sanzioni significative, recidere contratti strategici nel campo del commercio di armi e di sistemi di intelligence e persino incapaci di difendere gli attacchi alla Chiesa Cattolica (Cardinale Pizzaballa).

La cultura MAGA in USA, rappresentata dal governo di Trump, violenta, razzista e anti-immigrati, con tutto il suo portato di *machismo*, bullismo e valori echeggianti il nazismo e *l'apartheid*, è messa in atto vistosamente dal suo braccio armato, l'ICE, unitamente alla subdola penetrazione tramite il monopolio delle piattaforme web di Intelligenza artificiale e sistemi di sicurezza e di intelligence, di proprietà privata. Imprenditori che concentrano in pochissimi numeri i capitali più grandi del mondo, che tengono sotto scacco le istituzioni pubbliche e allo stesso tempo formano mentalità e consenso di larghe fette

della popolazione e che esercitano una irresistibile fascinazione su molti giovani con l'intento di demolire democrazia e controllo pubblico sull'accumulo di ricchezza, controllando l'opinione dei cittadini.

In questo clima le **giovani generazioni mondiali ed europee** appaiono un universo molto polarizzato, imprevedibile rispetto alle prospettive sul futuro governo del pianeta. Lo scenario americano ha favorito un diffondersi di movimenti suprematisti, non più appannaggio di adulti nostalgici ultraconservatori, ma che hanno trovato adesione e leadership di attivisti molto giovani. Formazioni che non si limitano più a creare comunità aggregate, ma che si propongono come vere forze politiche. Basti pensare a Martin Sellner, neonazista dichiarato e arrestato per reati di istigazione all'odio, ideologo del tema della re-migrazione, che ha iniziato quando aveva solo 25 anni. O Cristian Lupianez Florez, 29 anni leader del movimento suprematista spagnolo. E tanti altri che costituiscono lo zoccolo duro giovanile dei partiti di estrema destra. Da noi la Lega di Salvini, formazioni neofasciste come Forza Nuova e Casa Pound, il Generale Vannacci col vecchio mito della fascinazione dell'uomo forte, aggregano giovani e adulti attorno allo slogan violento della re-immigrazione. Propaganda nostrana ed europea che ha come valore fondativo il razzismo e l'odio verso il diverso per "liberare l'Europa" dall'inquinamento identitario e dalla concorrenza nel mercato del lavoro da parte degli immigrati. Tutti propongono come primario programma politico di deportare — vero significato della parola re-migrazione —

clandestini, irregolari e in certi casi addirittura nativi in Europa, in paesi d'origine o in paesi terzi (modello Albania del governo Meloni). La logica conseguenza è indebolire qualsivoglia diritto di protezione internazionale e nazionale. Violenze che stanno vivendo un momento di *escalation* simili a quelli dell'ICE, come accaduto con il recente pogrom di Belfast, dove squadracce neonaziste hanno dato fuoco alle abitazioni di cittadini di origine straniera, in una caccia all'uomo che ha comportato l'evacuazione di interi quartieri, o fatti della nostra cronaca recente come l'uccisione da parte del "branco" di giovani italiani del bracciante maliano (regolare) Bakari Sako.

Fenomeni che visti in una dimensione di globalità si configurano come una vera e propria internazionale nera, con *fake* e immondizia morale che inondano social e piattaforme web, in linea con le nuove forme di comunicazione. Il web diventa collante per sfogare frustrazioni e problemi psicologici, perlopiù legati alla sfera sessuale e sentimentale, propugna l'odio per le donne ma non solo, adescando giovanissimi adolescenti e persino pre-adolescenti insicuri. La serie tv britannica *Adolescence* descrive in maniera magistrale queste derive e i meccanismi degli INCELL e della cosiddetta Manosfera. Spazi virtuali da cui escono giovani che passano dall'ambiente virtuale alla realtà con gesti di violenza estrema, conseguenza collegata al clima d'odio di queste tendenze ma anche al disagio psico-sociale che si sviluppa in ambienti di emarginazione, unita all'aumento impressionante della violenza di bande che hanno come collante identitario la base etnica.

In questo contesto il **tema del disagio giovanile** viene **fortemente strumentalizzato** dai governi di propensione securitaria per giustificare allarme in tema di sicurezza e giustificare l'inasprimento di leggi repressive, che in ultima istanza penalizzano tutte le forme di dissenso, anche quello pacifico. Si preferiscono Decreti (Caivano, Sicurezza) e mobilitazione di forze dell'ordine piuttosto che soluzioni preventive, strategiche e lungimiranti che favoriscano l'inclusione sociale, culturale e lavorativa. Misure che promuovano l'attivazione di presidi informali e a bassa soglia come il nostro MaTeMù, dove i programmi prevedono l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva, all'intercultura. O la scuola, dove si abolisce inspiegabilmente l'educazione sessuo-affettiva e si tentano di abolire le materie umanistiche che formano la cultura e il pensiero critico. **La cultura diventa una minaccia che va limitata.**

Quest'anno però in tutto il mondo è proprio a partire dagli USA, il mondo della cultura si è mobilitato contro queste derive. Bruce Springsteen con la sua canzone simbolo della rivolta dei cittadini di Minneapolis in seguito agli eccidi brutali di Alex Pretti e René Goodward, gran parte dei divi di Hollywood e in Europa e in Italia il mondo del cinema, vittimizzato da tagli economici miranti a soffocare le produzioni, hanno testimoniato la loro ripugnanza verso la guerra, le violenze dell'ICE, il genocidio a Gaza, saldando l'impegno creativo con l'urgenza di protesta civica. Queste **testimonianze di resistenza** sono poi esplose in seguito a quello che psicologi, politologi e antropologi

definiscono un brutale “shock morale”: quello che ha **risvegliato** moltissimi giovani, e non solo giovani, in **tutto il mondo di fronte all'orrore del genocidio del popolo palestinese**. Risveglio che ha unito **milioni di giovani** e tanti segmenti della **società civile** a **manifestare** il loro **ripudio** per il **genocidio**, per la **guerra** e per le **violenze contro i diritti**. Risveglio che ha portato al giovane Mamdani, mussulmano e socialista di origine indiana, ad essere eletto come sindaco di New York con un programma che ha unito trasversalmente tutte le comunità -inclusa quella israeliana- dal desiderio di giustizia civile ed economica. Risveglio dei giovani, che pur delusi dalla politica espressa dai partiti e perlopiù astensionisti in elezioni politiche, ha portato nella nostra Repubblica alla bocciatura del referendum che voleva modificare la Costituzione indebolendo l'autonomia della Magistratura, alterando i contrappesi fra i poteri esecutivo, legislativo e giuridico, pilastro della nostra Democrazia. Risveglio della coscienza morale e civica in molti paesi del mondo, fra cui massicciamente anche il nostro, che ha portato all'organizzazione della più grandiosa iniziativa umanitaria mondiale per lenire le sofferenze dei palestinesi, la *Global Sumud Flotilla*, operazione di immensa visibilità mediatica globale che ha saldato la **protesta etica** con una **forma di solidarietà concreta, in autonomia da governi ipocriti, balbettanti** e indirettamente complici del genocidio. Iniziative che stanno mettendo in luce un **desiderio costruttivo di prendere in mano le sorti del mondo** di parte della società civile, con o senza il sostegno delle istituzioni governative, in una maniera non ribellistica e anti-sistema, ma concreta, costruttiva e

sostenuta dai principi di giustizia, democrazia e diritto, capisaldi di tutti i patti nazionali e multilaterali che hanno costituito la base per il **progresso** dopo la Seconda guerra mondiale e l'orrore del Nazismo.

Noi del CIES, nel nostro piccolo e nel dialogo concreto quotidiano nello Spazio Giovani e Scuola d'Arte MaTeMù con giovani e adolescenti italiani e di origine straniera, abbiamo il privilegio di avere un osservatorio sulle tendenze che fra i giovani stanno cambiando. Sta crescendo un desiderio di **contribuire al benessere di chi è più vulnerabile**, di promuovere **crescita culturale** e rafforzare l'autostima e la capacità espressiva. Arrivano a MaTeMù non solo ragazze e ragazzi in cerca di sostegno psicologico e di socializzazione, ma anche studenti e studentesse universitarie che desiderano contribuire volontariamente a consolidare e arricchire i nostri servizi, offrendo volontariamente parte del loro tempo libero.

A questi **Risvegli** si è unita la voce fortissima di Papa Leone, che con i suoi appelli accorati alla pace, senza sconti alle bugie, ai soprusi che pochi “tiranni” infliggono a popoli inermi, alle ingiustizie degli arricchimenti indebiti, invita i popoli e la scienza ad assumersi la responsabilità di finalizzare progresso tecnologico -soprattutto tramite l'intelligenza artificiale- al benessere dell'umanità e non alla sopraffazione di pochi ultra-ricchi. E sul tema migranti resta stagliata nei nostri cuori la sua frase: *“la dignità umana non ha passaporti”!*

Questi eventi ci danno speranza, ci inducono a **non abbandonare il terreno della**

solidarietà, a non girarci dall'altra parte, chiudendoci nell'immobilismo depressivo e nel senso d'impotenza, a **non accontentarci di osservare e di esprimere solamente sdegno**.

Prende spunto da questo monito il nostro nuovo spettacolo, che attraverso l'esibizione multi-artistica, risultato di tutti i laboratori dell'anno -musica, canto, rap, ballo, recitazione- mette in scena questo sentimento di invito a **RESTARE** nel tempo nello spazio contemporaneo senza fughe difensive. Giocando sul bisticcio delle parole in inglese **NOW HERE** (ora e qui) e **NOWHERE** (da nessuna parte) mette in guardia dai rischi di fuga nel "non luogo" dell'indifferenza, anticamera delle peggiori tendenze regressive che stanno attraversando anche i sistemi democratici più maturi.

RESTARE per non accettare di dover SOCCOMBERE è il nostro augurio di buon lavoro a tutti i collaboratori e amici del CIES per il prossimo anno!

Elisabetta Melandri

Introduzione e Standard di rendicontazione

Tra il 2021 e il 2024 -come già segnalato nei precedenti Bilanci sociali¹- abbiamo svolto un importante percorso di accountability che ha portato ad una revisione del nostro sistema organizzativo e di compliance in coerenza alla riforma del Terzo Settore. Il Bilancio è oggi un documento con un approccio metodologico più puntuale e maggiori dettagli su struttura, attività, risultati e impatti (cfr. in Nota Metodologica). In continuità con i precedenti, il rendiconto sociale del 2025 integra la rendicontazione economica con quella sociale, il contesto di intervento e i portatori di interesse, allo scopo di rendere pubbliche informazioni sui progressi raggiunti e sugli ulteriori margini di miglioramento, nella direzione del più ampio contesto di sostenibilità.

Il Bilancio è redatto in conformità agli **Standard GRI - Global Reporting Initiative (GRI)**² nella versione **2021**³ e secondo le indicazioni del **GRI 1: Principi fondamentali 2021**⁴.

Per quanto riguarda gli **standard specifici**,

il rendiconto avviene tramite indicatori del **GRI 200 e 400** (informative di carattere economico e sociale). Per le informazioni di carattere ambientale (GRI 300) quelle prodotte dalla nostra organizzazione hanno impatti trascurabili e non sono rilevanti. Per il possibile impatto sulle parti interessate delle nostre attività⁵ abbiamo invece inserito il tema del cambiamento climatico come fattore esterno rilevante⁶ nella nostra analisi del rischio⁷. Utilizziamo inoltre lo **standard di settore G4: NGO Sector disclosures** e in relazione al più generale contesto di sostenibilità incorporiamo l'analisi su risultati e impatti attraverso gli **Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs**⁸.

Rispetto alla struttura del documento, le informazioni del **GRI 2: Informativa generale 2021** si possono trovare nei capitoli relativi a Identità, Profilo dell'organizzazione (Parte 1 – 1.1 e 1.2) e Governance (Parte 2 – 2.1) mentre il coinvolgimento degli stakeholder nel paragrafo specifico dedicato (Parte 1 – 1.1), nei Risultati (Parte 2 – 2.1) e in Nota metodologica (Parte 4). Le informazioni sul **GRI 3: Temi materiali 2021** sono inserite nella parte generale (Parte 1 - 1.1) e in quelle di rendicontazione per l'anno 2025 (Parte 2 - 2.2). Viene descritto il processo di

1 cfr. Bilanci Sociali dal 2021 al 2024

2 <https://www.globalreporting.org/>

3 La versione dello standard 2021 è utilizzata a partire dalla rendicontazione sociale dell'anno 2022. Le precedenti versioni del documento sono state redatte secondo lo standard precedente in versione Core

4 accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità

5 Per la parti interessate alle nostre attività cfr. Cap. 1.1 Stakeholder engagement e 2.1 Analisi degli stakeholder

6 IAF/ISO Joint Communiqué on the addition of Climate Change considerations to Management Systems Standards e modifica dello standard ISO 9001:2015, tramite cui certifichiamo il Sistema di Gestione per la qualità. Abbiamo inserito nel Campo di applicazione l'All. 01-02 Cambiamento Climatico. Per un approfondimento del Sistema di gestione CIES anche cfr. in 1.1 Identità - Le tematiche che trattiamo e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: analisi di materialità e Stakeholder engagement

7 I rischi ambientali che minacciano la nostra attività sono invece inclusi all'interno del GRI 2 – Strategia Politica e prassi (cfr. Indice dei contenuti del GRI)

8 <https://sdgs.un.org/goals>

determinazione dei temi materiali, il contesto di intervento, la gestione e i risultati raggiunti. Nella parte finale del capitolo 2 trova spazio la valutazione di impatto in accordo agli SDGs. Sempre nel capitolo 2.2 sono inseriti i risultati del fundraising. In continuità con l'argomento, segue la lista dei progetti e le prospettive per l'anno 2026.

Nella **parte finale del documento** (Parte 3) trova spazio **l'analisi economico-finanziaria**, trattata in maniera più approfondita nel documento "Bilancio economico CIES 2025"⁹ e in linea con le indicazioni delle Linee guida Ministeriali la **lettera di valutazione dell'Organo di Controllo** (Comitato di Controllo – CC). Chiude il documento la **Nota Metodologica**, che descrive il contesto metodologico in cui il documento si inserisce (aggiornamenti, revisioni e criteri) e in aderenza alle indicazioni del GRI, la **griglia riassuntiva Indice dei contenuti** (Parte 4)¹⁰.

Pubblichiamo il bilancio sul nostro sito alla sezione Trasparenza (<https://www.cies.it/trasparenza/bilanci/>). Le persone che desiderano avere maggiori informazioni o vogliono fornire osservazioni possono rivolgersi a Daniela Bico (06.77264611 – d.bico@cies.it).



⁹ Contiene la Relazione di Missione (<https://www.cies.it/trasparenza/bilanci/>)

¹⁰ Nell'Indice dei contenuti si possono trovare gli indicatori di rendicontazione secondo lo standard GRI col rimando specifico alle pagine del testo





CIES: identità e profilo dell'organizzazione



1.1



Identità

1.1 | Identità

Il CIES (Centro Informazione e Educazione alla Sviluppo, già Onlus) è un'Associazione senza scopo di lucro che promuove solidarietà, accoglienza e cooperazione a livello nazionale e internazionale.

Attraverso programmi di inclusione socio-culturale ed economica, contribuiamo allo sviluppo dei territori con attività di Educazione, Formazione, Mediazione interculturale, Cooperazione Internazionale e co-sviluppo in Italia, Europa, Mediterraneo, Africa e Balcani. Lavoriamo con minori e giovani, donne e migranti, vulnerabili e non, creando ambienti favorevoli e abilitanti insieme a operatori, società civile e istituzioni.

Vision e Mission

Vision

Società inclusive che garantiscano equità, pari opportunità, sviluppo sostenibile e pieno godimento di diritti e libertà fondamentali e in cui la diversità e il dialogo siano strumenti di pace, democrazia, giustizia sociale e ambientale

Mission

Lavoriamo con le persone e le comunità per garantire inclusione sociale, economica, culturale e educativa in Italia e nel mondo, realizzando programmi e azioni di educazione, mediazione interculturale e sociale e cooperazione internazionale e co-sviluppo



Le tematiche che trattiamo e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: analisi di materialità

La nostra analisi di materialità¹ è finalizzata a identificare e valutare le tematiche prioritarie² e i nostri portatori di interesse (stakeholder). Rappresenta le motivazioni di fondo che ci spingono ad intervenire in determinati contesti e su problematiche che riteniamo fondamentali. Svolta in coerenza ai nostri valori fondanti³ e ad esito del confronto che ci ha visti impegnati negli anni sul campo, guida l'attività di progettazione degli interventi⁴.

Secondo la nostra visione, l'inclusione sociale si basa sull'assenza di discriminazioni: sociale, culturale, etnica, di genere, religiosa ed economica. Siamo nati sulla scia del movimento anti-apartheid in Sudafrica e da allora lavoriamo senza sosta per eliminare ogni forma di discriminazione. Questo impegno ha portato alla creazione di specifiche aree di intervento mediante tre settori che ne governano le attività in contesti diversi. Ogni settore opera con metodologie mirate ma trasversali: interveniamo così sullo stesso target attraverso un approccio sistemico.

Rendicontiamo i nostri risultati nell'ambito della Cooperazione e co-sviluppo, dell'Educazione e Mediazione sociale e della Mediazione Interculturale e raccontiamo l'impatto attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

¹ I nostri materiali si rispecchiano nei settori di intervento e nelle analisi del documento "Campo di applicazione" del Sistema di Qualità, che ha l'obiettivo di definire il perimetro delle attività svolte. Allegato al documento ce ne sono altri due (Parti interessate; Analisi del rischio) che individuano rispettivamente gli stakeholder e l'analisi dei rischi a cui è sottoposta l'organizzazione (approccio di gestione per processi - ciclo PDCA - Plan, Do, Check, Act con orientamento Risk Based Thinking). Il campo di applicazione è stato aggiornato nel 2025

² L'analisi di materialità di CIES è svolta secondo il quadro di riferimento proposto da GRI, cfr. in Introduzione - Standard di rendicontazione e in Nota metodologica

³ Cfr. di seguito in Storia e Obiettivi strategici

⁴ Per l'approfondimento del processo di stakeholder engagement vedi Parte 2

Nel 2025 siamo stati impegnati sui seguenti Obiettivi:

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

3 SALUTE E BENESSERE



assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
(obiettivo caratterizzante Educazione e Mediazione sociale: Spazio MaTeMù)

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



fornire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

5 PARITÀ DI GENERE



raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Cooperazione internazionale e co-sviluppo

Diritto alla differenza, no allo sfruttamento, equilibrio tra Nord e Sud del Mondo.

Sviluppo sostenibile e economia come motore di crescita e di ricchezza per tutti, non di sfruttamento e assoggettamento.

Educazione e Mediazione sociale

Partecipazione e protagonismo giovanile, contrasto alla povertà educativa e alla marginalizzazione e discriminazione.

Educazione alla cittadinanza globale: rispetto dei diritti umani e di cittadinanza, intercultura, sviluppo e tutela dell'ambiente.

Mediazione interculturale

Accoglienza e inserimento per garantire pari opportunità e accesso ai servizi pubblici.

Ridefinizione di relazioni e rapporti basati su valori interculturali.

Cooperazione internazionale e co-sviluppo

Interveniamo in un contesto internazionale segnato da disuguaglianze, conflitti, guerre e persecuzioni, oltre a modelli di sviluppo che danneggiano l'ecosistema e la coesione sociale. L'iniqua distribuzione delle risorse alimenta migrazioni verso paesi che offrono maggiori opportunità economiche e sicurezza. Le crisi attuali e le guerre in corso causano morti, violazioni dei diritti umani e crisi economiche, sociali e ambientali che compromettono anni di progresso. In questo scenario e in contesti così problematici, al contempo con ampie potenzialità, il **settore Cooperazione Internazionale e co-sviluppo** promuove l'inclusione sociale, economica e culturale, sostenendo i diritti in un'ottica globale e di interdipendenza tra paesi. Gli interventi adottano un approccio integrato, puntando su competenze, innovazione ed empowerment per favorire processi di sviluppo in diverse aree:

- protezione sociale (orientamento e accesso ai servizi di base sociale, educativi, salute, cultura) (SDG1)
- istruzione, formazione professionale e orientamento al lavoro per giovani, donne, NEEts e migranti (SDG4)
- crescita economica inclusiva e sostenibile e lavoro dignitoso (in particolare nei settori green, digitale, ambiente, cultura e turismo) (SDG8)
- emancipazione di donne e ragazze, politiche per le pari opportunità (SDG5)
- migrazioni e sviluppo (inserimento socio-economico dei migranti in Italia e nei paesi di origine) (SDG10)

- governance e assistenza tecnica alle istituzioni locali (SDG16)

Negli anni, si è intervenuti in Tanzania, Sudafrica, Zimbabwe, Argentina, Cile, Cuba, Perù, Uruguay, Filippine, Angola, Mozambico, Albania, Macedonia, Tunisia, Senegal, Etiopia, Grecia, Libano, Giordania. In Italia siamo presenti con SOFeL - Servizio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro, un'esperienza nata dalle attività internazionali nell'ambito dell'inserimento lavorativo. Le attività di SOFeL si integrano con l'area Educazione e Mediazione sociale e si basano su una metodologia affinata negli anni attraverso interventi in Italia e all'estero.



Educazione e Mediazione sociale

Operiamo in un contesto segnato da povertà educativa, disagio psico-sociale e difficoltà di inserimento scolastico e lavorativo per minori e giovani, autoctoni e immigrati. Queste tematiche sono oggetto di interventi e progettazioni da parte del **Settore Educazione e Formazione**, che sviluppa e realizza attività socio-educative in Italia e mediazione sociale territoriale attraverso lo Spazio Giovani Scuola d'Arte MaTeMù. Presente nel quartiere Esquilino di Roma, offre gratuitamente a minori, adolescenti e giovani svariate attività e servizi. Presso MaTeMù è attivo SOFeL.

Lavoriamo "con e per" i minori, gli adolescenti e i giovani affinché possano esprimere al meglio la propria personalità, stabilire relazioni soddisfacenti e partecipare in modo attivo e costruttivo alla società. Promuoviamo spazi e servizi che incentivano l'inclusione e contrastano marginalizzazione e discriminazione. Favoriamo collaborazioni tra attori educativi e sociali, creando Reti per sostenere la comunità educante attraverso iniziative integrate in contesti formali e non formali. Il motto è "*educazione e azione*": studenti, insegnanti, famiglie, adolescenti e giovani autoctoni e non, educatori e operatori sociali coinvolti nelle diverse attività e guidati da tre paradigmi pedagogici: Pedagogia del desiderio (in particolare ArtEducazione), Peer Education e Teatro sociale e di comunità.

Gli assi tematici sono la lotta alla povertà educativa (SDG4), il contrasto alle discriminazioni e al razzismo, la promozione dell'inclusione sociale e culturale (SDG 11 e 16), mentre l'SDG 10 è trasversale a tutte le attività svolte.

Gli ambiti di intervento del settore Educazione e formazione sono:

- arte e cultura come strumento educativo (musica, canto, rap, teatro, hip-hop; spettacoli di teatro-forum; percorsi interattivi basati sul gioco di ruolo)
- laboratori di socio-affettività, social media e nuove tecnologie, educazione alla cittadinanza, dialogo interculturale, sviluppo sostenibile;
- sostegno scolastico e prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- formazione scolastica (formazione/aggiornamento degli insegnanti sulle nostre tematiche di interesse per la progettazione educativa e per l'italiano L2)
- formazione extrascolastica (corsi di formazione per operatori del settore pubblico/privato; *peer educator*, educatori sociali);
- sostegno psicologico;
- insegnamento della lingua italiana per stranieri (corsi di lingua italiana - L2);
- servizi di mediazione interculturale per studenti e famiglie;
- orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio.

MaTeMù

Cosa è

MaTeMù è lo Spazio Giovani e Scuola d'Arte del CIES, gestito in collaborazione con il Municipio Roma I. È un luogo di incontro, crescita artistica e culturale, ascolto e orientamento. Dal 2010 accoglie ragazze e ragazzi di culture diverse, offrendo loro uno spazio per esprimere creatività, vivere il tempo libero in modo costruttivo e ricevere supporto. Qui le differenze sono un valore e uno stimolo per nuove opportunità. MaTeMù è un laboratorio di idee e iniziative, con attività artistiche, ludiche e di orientamento e sostegno. Si può imparare a suonare, cantare, rappare, recitare e ballare. Tutte le attività sono gratuite e rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani. Il centro è anche un punto di riferimento per associazioni, cittadini attivi e artisti

Perché

- per creare comunità e contrastare la povertà educativa
- per garantire pari opportunità di accesso alla cultura e all'arte
- perché cultura e arte sono diritti fondamentali
- perché ogni ragazzo ha diritto "sia al pane che alle rose"

Come

Le attività seguono il metodo della Pedagogia del Desiderio e dell'ArtEducazione affiancate da servizi di più immediata necessità e da un contesto di incontro con i coetanei e di confronto con "adulti significativi"⁵, combinando:

- 1) Attività artistiche e culturali (scuola d'arti

gratuita e popolare)

- 2) Sostegno e aiuto

- 3) Attività ludico-aggregative e di creazione di comunità

Da MaTeMù sono nate una compagnia teatrale e la MateMusiK band & crew, che si esibiscono in diversi locali e teatri romani e italiani con spettacoli e concerti.

Per chi

Minori, adolescenti e giovani dagli 11 ai 25 anni e Comunità Educante (famiglie, insegnanti, scuole, educatori, associazioni e artisti)

Dove

Nel cuore di Roma, nel suo quartiere più interculturale, tra Piazza Vittorio e la Stazione Termini (Via V. Amedeo II, 14 – Municipio I).



⁵ In letteratura si intendono gli adulti che hanno un impatto sull'età evolutiva, oltre genitori o familiari del contesto esterno (insegnanti, educatori e animatori, vicini di casa etc.). Sono gli adulti con cui si ha una relazione di frequente interazione, sia fisica che mentale, considerata importante e per cui si instaura un legame forte che assolve a specifiche funzioni psicologiche del minore

SOFeL - Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro

Cosa è

Servizio accreditato presso la Regione Lazio per i Servizi al Lavoro e soggetto titolato per l'erogazione dei Servizi di Individuazione, validazione e Certificazione delle competenze⁶. Offre gratuitamente servizi di orientamento e counseling. Esperti e operatori del servizio promuovono le politiche attive per l'inserimento nel mercato del lavoro, accompagnando l'accesso ai programmi di sostegno per l'inserimento lavorativo.

Per chi

Giovani italiani/e, stranieri/e e di seconda generazione, con particolare attenzione ai NEET⁷ Uomini e donne italiani/e e stranieri/e con necessità d'inclusione socio-lavorativa, formazione e di apprendimento linguistico. Alle aziende viene offerto un percorso di *Diversity Management* per promuovere un cambiamento culturale e organizzativo e creare un ambiente "inclusivo".

Perché

SOFeL si propone di valorizzare risorse e attitudini, mettere in rilievo aspirazioni e desideri, riconoscere e rafforzare competenze formali e informali, far emergere le competenze invisibili e potenziare capacità personali ed emotive per progettare percorsi di inclusione e di autonomia personale.

Come

Metodologia orientativa per diventare protagonisti delle proprie scelte, autovalutare le risorse personali e sociali ed il bagaglio personale così da esercitare un ruolo attivo e

determinante nella definizione e realizzazione del proprio progetto professionale. Risposte personalizzate per connettere le competenze in un quadro di potenzialità e innovazione, in accordo alle opportunità offerte dal mercato del lavoro. Approccio integrato e di rete: *coaching* e *counseling* orientativo in sinergia con gli attori del mercato del lavoro.

Servizi offerti:

- Accoglienza e orientamento professionale di primo e secondo livello e definizione del PIP (piano di intervento personalizzato)
- Creazione di percorsi individualizzati di formazione e inserimento lavorativo
- Erogazione di borse lavoro e borse di formazione tecnico-professionale
- Informazione e orientamento al servizio regionale di validazione e certificazione delle competenze
- Scouting aziendale per l'ampliamento della rete delle realtà imprenditoriali partner
- Consulenza formativa e tecnica alle aziende sulle politiche attive del lavoro per l'inserimento dei giovani e sulla loro formazione on the job.
- Accompagnamento all'avvio d'impresa
- Formazione in *Diversity Management* per le aziende.

Dove

Nel cuore di Roma, nel suo quartiere più interculturale, tra Piazza Vittorio e la Stazione Termini (Via V. Amedeo II, 14 – Municipio I).

⁶ Cfr. in Riconoscimenti e accreditamenti

⁷ Acronimo di Not [engaged] in Education, Employment or Training, c.d. persone "inattive", che non studiano, non lavorano e non sono inserite in percorsi di formazione

Mediazione interculturale

L'immigrazione evidenzia in Italia un sistema di bisogni complesso: da una parte quelli legati al processo di integrazione di più lungo periodo, dall'altro umanitari ed emergenziali legati alle fasi di prima e primissima accoglienza. Tutelati dal sistema normativo nazionale e internazionale, questi bisogni richiedono risposte istituzionali concrete e tempestive: i servizi sono chiamati ad accogliere chi fugge dal proprio paese ma anche chi dopo anni in Italia, ancora vede negati i propri diritti. In questo contesto le barriere linguistiche e culturali spesso rendono inefficace qualsiasi concreto processo di inclusione.

Il **Settore Mediazione Interculturale** opera all'interno degli SDG 10, 16 e 3 attraverso pratiche e servizi di accoglienza e integrazione diffusi e finalizzati a garantire pari opportunità e accesso ai servizi pubblici. La mediazione opera su un doppio livello: favorisce e promuove la comunicazione e contestualmente le relazioni interculturali.

I servizi di mediazione, migliorando la comunicazione tra utenti, istituzioni e operatori, rendono i servizi più accessibili (*migrant friendly*). La mediazione è per noi una pratica trasformativa e costruttiva che tutela le diverse identità culturali, favorendo la conoscenza tra valori, tradizioni e sistemi socio-culturali e contribuisce a determinare le condizioni di base necessarie per l'integrazione e la convivenza pacifica.

Operiamo in contesti “emergenziali” (prima e primissima accoglienza, pubblica sicurezza e protezione internazionale) e all'interno di percorsi di integrazione di più lungo periodo e “ordinari” (pubblica amministrazione, servizi socio-sanitari, giustizia, accoglienza di secondo livello e servizi assistenziali), privilegiando l'impiego di mediatori immigrati o di origine immigrata.

L'approccio e le **metodologie operative** si basano su due elementi chiave:

- Una **declinazione precisa e puntuale del profilo professionale del Mediatore Interculturale**: dal 2009 collaboriamo con il Ministero dell'Interno e altri enti pubblici e privati, nazionali e locali, per regolamentare la mediazione interculturale e definire competenze e procedure trasversali per la certificazione del mediatore a livello nazionale⁸
- La **consapevolezza della complessità dell'elemento linguistico** e le sue **implicazioni culturali e antropologiche**: valorizziamo la relazione tra lingua e identità culturale, le sue varianti geografiche e le connessioni etnolinguistiche come elementi fondamentali che contribuiscono alla comprensione interculturale.

⁸ Gruppo di Lavoro Istituzionale (GLI) 2009-2014 – Tavolo di concertazione tecnica coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e partecipato da Ministeri, Enti locali e di ricerca, realtà del Terzo Settore, esperti e mediatori. Finalizzato a regolamentare, tramite parametri condivisi, la materia della mediazione interculturale e offrire un contributo significativo all'individuazione del profilo professionale e della qualifica nazionale, unica ed equipollente su tutto il territorio, con standard definiti di certificazione delle competenze. I lavori del Tavolo saranno ripresi nel corso del 2026 attraverso il progetto Medi-Azioni, avviato nell'anno 2025 (cfr. Risultati – Mediazione Interculturale). La nostra concezione della mediazione fa riferimento a quanto espresso dal GLI e sintetizzato nei Documenti prodotti al termine dei lavori (<https://www.creifos.org/pdf/dossier-mediatore.pdf>)

Aree geografiche di intervento

Italia

CIES svolge la sua attività a livello nazionale: **sede centrale** (operativa e legale) a **Roma**, Via Merulana n. 198 - 2° piano e pianterreno (in locazione).

Sempre a Roma è presente lo **Spazio Giovani e Scuola d'Arte MaTeMù**. Lo spazio si trova nei locali in Via Vittorio Amedeo II n. 14 - primo e secondo piano - che il Primo Municipio di Roma ha concesso in comodato gratuito a fronte dell'impegno ad erogare tutti i servizi offerti con proprie risorse, sotto l'egida dello stesso Municipio, e provvedere ad arredi, attrezzature e manutenzione ordinaria.

Il **Centro di Documentazione – Biblioteca Interculturale**⁹, sito in Via delle Carine n. 4 a Roma, da **settembre 2024** ha **interrotto la propria attività**: l'edificio in cui era presente ha avviato importanti lavori di ristrutturazione (complesso scolastico "Giuseppe Mazzini" - in concessione dal Comune di Roma con canone agevolato per uso sociale Del.26/95).

Per informazioni sulle attività che il Centro ha svolto fino a settembre 2024, vedi i precedenti Bilanci.

A Ferrara è presente un CIT - Centro di Iniziativa Territoriale.

Esteri

Il CIES svolge le attività di Cooperazione internazionale e co-sviluppo in **Mozambico, Albania, Tunisia**. I cooperanti lavorano presso le sedi di rappresentanza a Maputo (Mozambico), Tunisi (Tunisia) e Tirana (Albania).

Mozambico:

Maputo - Largo Tiago, 26 A - Bairro Malhangalene.

Tunisia:

Tunisi - Rue Ali Bach Hamba n. 10, La Marsa - piano terra, 1°/2° piano (in locazione).

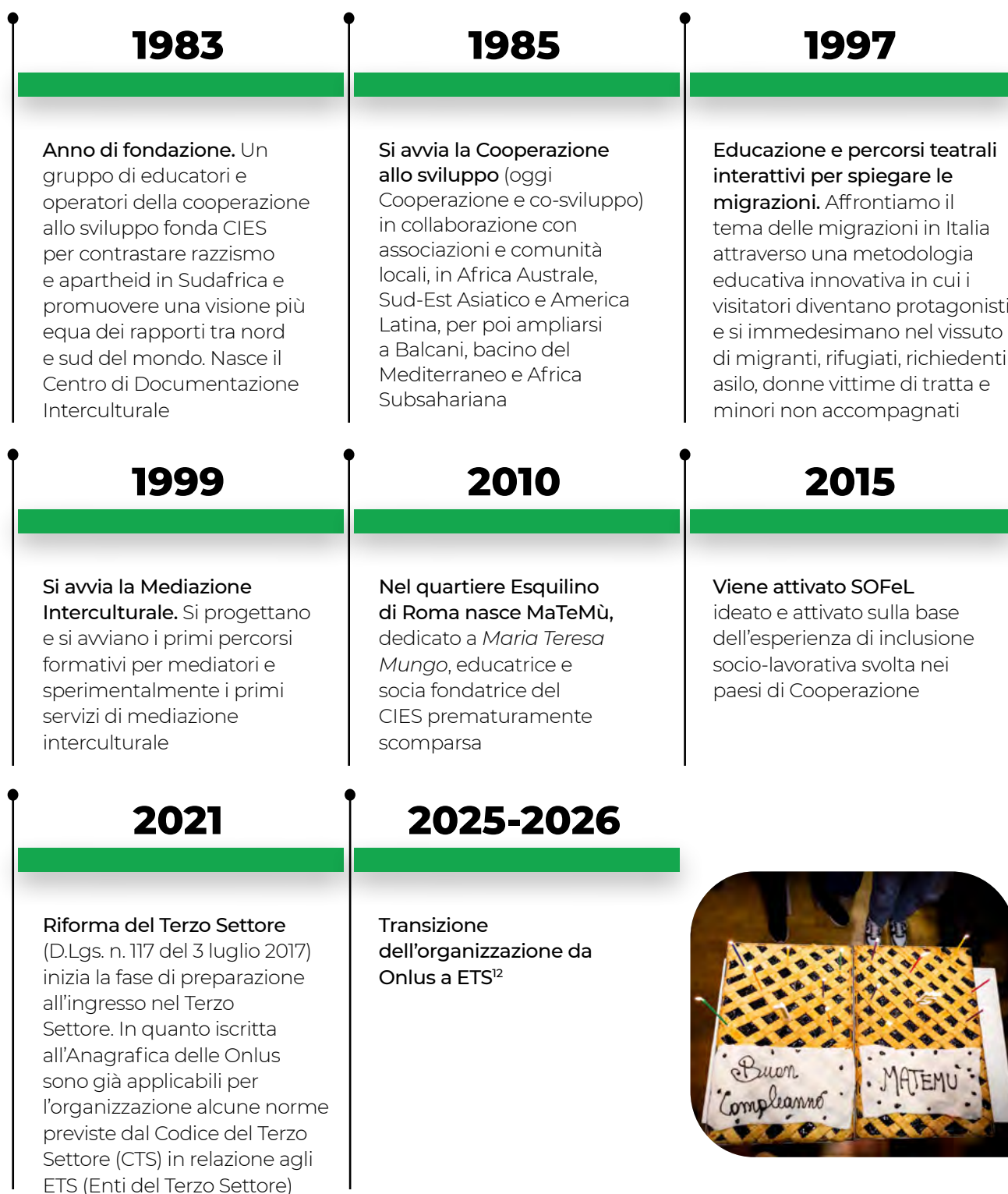
Albania:

Tirana - Rr. Elbasanit, 33 – 1°/2° piano (in locazione).

⁹ Il Centro dalla fine del 2004 è biblioteca di interesse locale (Legge di valorizzazione del patrimonio librario regionale L.R. 42/97). Nel 2007 è nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN). A seguito della chiusura della sede, gli accreditamenti sono attualmente sospesi



Storia dell'organizzazione¹⁰ e obiettivi strategici



¹⁰ Per una descrizione più ampia della storia del CIES, vedi Bilancio Sociale 2021.

¹¹ Al momento di scrittura del presente Bilancio abbiamo formalmente presentato domanda di iscrizione al RUNTS (cfr. 1.2 Profilo dell'Organizzazione - Assetto Istituzionale)

Obiettivi strategici

Integrazione dei migranti nella società italiana

mediazione interculturale e programmi di formazione per la riqualificazione interculturale del personale della pubblica amministrazione e per persone immigrate (o di origine immigrata) come mediatori interculturali e interpreti

Inclusione socio-economica in Italia e nei paesi di Cooperazione

empowerment di soggetti vulnerabili, migranti, operatori, istituzioni, società civile e comunità locali in una prospettiva sistemica e di *good governance*

Educazione alla cittadinanza globale

strategie educative e di sensibilizzazione in ambito non formale e formale su migrazione, intercultura, diritti umani, ambientali ed economici, cultura della pace e partecipazione come impegno civico

Innovazione sociale tramite l'Arteeducazione

per avvicinare adolescenti, preadolescenti e giovani di tutte le estrazioni sociali e di ogni provenienza e cultura alla bellezza e all'arte come diritto e come capacità espressiva

Orientamento e inserimento lavorativo e creazione di impresa

in rete con le realtà del territorio per adolescenti e giovani italiani e immigrati, seconde generazioni, rifugiati e richiedenti asilo

Advocacy e sensibilizzazione

sostegno alle posizioni ufficiali espresse da AOI (Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale) e CONCORD (Network delle ONG in Europa per lo sviluppo e l'emergenza) di cui siamo soci-fondatori.



Stakeholder engagement¹²

L'Analisi degli stakeholder (di seguito per brevità anche SH) è un'attività implementata in maniera costante ed analitica in coerenza al nostro **Sistema di Gestione per la qualità**¹³. Con cadenza annuale, la lista degli SH viene riesaminata ed aggiornata. Questa analisi rientra nella valutazione generale di sistema per il raggiungimento degli obiettivi di processo dell'organizzazione. Per quanto riguarda l'anno **2025**, evidenziamo nel paragrafo dedicato l'esito dell'aggiornamento (Cfr. parte 2 – Rendicontazione sociale – Analisi degli stakeholder) mentre prosegue senza soluzione di continuità la somministrazione di strumenti di rilevazione trasversali per coinvolgere gli SH nella valutazione di impatto. Restano attive le ordinarie attività di monitoraggio e valutazione dei progetti e dei servizi finalizzate a verificare la soddisfazione degli SH che collaborano con noi o che beneficiano dei nostri interventi¹⁴. Le attività di SH engagement sono allineate alle procedure di Monitoraggio e Valutazione (**Procedure di Bilancio sociale e Valutazione di impatto**). Abbiamo così ottimizzato il nostro sistema di raccolta dati per valorizzare i risultati raggiunti dando maggiore rilievo al processo di stakeholder engagement.



¹² Modalità di coinvolgimento degli interlocutori chiave di un'organizzazione

¹³ Il sistema di gestione -certificato in conformità alla norma ISO-9001:2015- prevede un'analisi del rischio che include, oltre alla materialità, la mappatura degli SH e l'identificazione dei loro bisogni/aspettative in relazione alla nostra organizzazione

¹⁴ Le procedure riconoscono valore alla documentazione prodotta a vari livelli e scopi: soddisfazione dei beneficiari, valutazione delle attività e rendicontazione tecnica e amministrativa. Le procedure si applicano a tutte le attività e progetti attivati e finanziati. Raccogliamo la soddisfazione e/o valutazione degli interventi/progetti da parte degli SH rilevanti attraverso gli strumenti progettuali o legati ai servizi e in coerenza al finanziamento ricevuto. La raccolta dei risultati ottenuti e la valutazione è riportata nella documentazione direzionale di Sistema (Cfr. Nota metodologica Bilancio sociale CIES 2023)

Attività trasversali: Comunicazione e Raccolta Fondi

Nel corso del 2025 è stato ampliato e rivisto tutta l'asse strategico **Comunicazione-Raccolta Fondi** dei prossimi anni. Abbiamo rafforzato il coordinamento tra le due aree per renderle una funzione unica che integra le azioni di sensibilizzazione con quelle finalizzate alla sostenibilità economica.

L'attività di **Comunicazione** svolge per noi un ruolo strategico per diffondere, sostenere e rendere visibili le nostre **attività** ma anche per **creare uno spazio di sensibilizzazione** sui temi che trattiamo e rafforzare il nostro **posizionamento pubblico**. Ogni attività di comunicazione è per noi un lavoro quotidiano, fatto di creatività e attenzione ai dettagli: strumenti come Canva, Adobe, Workplace e le piattaforme per la gestione delle newsletter supportano il lavoro adattandolo agli obiettivi del momento. Come canali utilizziamo: sito web, newsletter e direct mailing, canali social. Disponiamo di pagine social su Facebook, LinkedIn e un canale Youtube. MaTeMù ha delle proprie pagine Facebook e Instagram. L'obiettivo è rafforzare la visibilità, la reputazione e il coinvolgimento della comunità attraverso dei canali integrati e una narrazione che sia coerente con i nostri valori e l'impatto generato.

Politica delle immagini (immagini/video): produciamo autonomamente materiale fotografico e video, avvalendoci di personale interno o di professionisti esterni. Nel caso di presenza di minori e di soggetti a rischio (migranti, rifugiati, vittime di tratta) vengono richieste liberatorie o, se del caso, editare le immagini con mezzi digitali per garantire la non riconoscibilità dei soggetti ripresi.

Il materiale del **CIES** può essere condiviso da altre associazioni o da distributori (produzioni video/cinematografiche, reti televisive) citando sempre la fonte secondo le norme della licenza Creative Commons (tipo CC BY-NC-ND 3.0 IT Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia) <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.it>

Per quanto riguarda la **Raccolta Fondi**, il 2025 l'anno è stato dedicato all'implementazione operativa e al rafforzamento strutturale di questa funzione. Continuiamo ad investire sulla raccolta da parte di finanziatori privati (individui, aziende, fondazioni) con l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento e garantire una sostenibilità economica più stabile e di lungo periodo.

Di seguito riportiamo uno stralcio del nostro documento¹⁵ *Linee strategiche e operative sui tre/cinque anni per lo start up e lo sviluppo della Raccolta Fondi da fonti private* in cui si evidenzia la distintività e i punti di forza su cui incentriamo la nostra richiesta di donazione:

¹⁵ Per una descrizione maggiormente approfondita del lavoro svolto nell'anno 2024 e della road map dei prossimi anni sul tema della raccolta fondi, si rinvia alla seconda parte del documento in Risultati.

CIES si distingue per la sua capacità di combinare azioni pratiche e sensibilizzazione, costruendo un impatto duraturo nella vita delle persone vulnerabili e promuovendo una società più equa e solidale [...] si distingue da altri Enti nell'ambito dell'intervento umanitario per un approccio unico e radicato nel lavoro sul campo, che combina prossimità, mediazione culturale e un'attenzione particolare alle relazioni interpersonali [...] Rispetto ad altre organizzazioni umanitarie, CIES adotta metodologie che privilegiano il coinvolgimento diretto e la valorizzazione delle competenze di chi si trova in condizioni di vulnerabilità. I tratti distintivi del suo lavoro includono:

- *Prossimità come principio operativo: CIES opera a stretto contatto con le comunità con cui lavora, in particolare con migranti e rifugiati, costruendo relazioni di fiducia [...]*
- *Mediazione culturale come chiave di inclusione: uno degli aspetti più distintivi di CIES è il ruolo centrale della mediazione culturale, che viene intesa non solo come strumento di traduzione linguistica, ma come mezzo per costruire dialogo e comprensione reciproca tra persone di culture diverse [...]*
- *Approccio educativo partecipativo: CIES adotta una metodologia educativa che pone al centro le persone, rendendole protagoniste del proprio percorso di crescita [...]*
- *Promozione di una cittadinanza attiva e responsabile: CIES lavora non solo con le fasce vulnerabili, ma anche con le comunità ospitanti, con l'obiettivo di costruire una società più accogliente e inclusiva [...]*
- *Interdisciplinarietà e innovazione sociale: grazie a un gruppo composto da professionisti con competenze diversificate, CIES sviluppa interventi integrati che affrontano le sfide sociali da molteplici prospettive [...]*
- *Presenza sia locale che globale: pur essendo fortemente radicato nel territorio italiano, CIES opera anche in contesti internazionali, promuovendo progetti di cooperazione allo sviluppo [...] questa doppia prospettiva permette di portare esperienze globali nei contesti locali e viceversa, creando sinergie tra le diverse dimensioni del suo lavoro.*

In sintesi, ciò che rende CIES unico è la capacità di combinare prossimità e professionalità, dialogo interculturale e innovazione sociale, costruendo ponti tra persone, culture e comunità. Questo approccio lo distingue da altre organizzazioni umanitarie.



1.2



● **Profilo dell'Organizzazione**

1.2 | Profilo dell'Organizzazione

Assetto Istituzionale

Giuridicamente il CIES è un'Associazione costituitasi con atto notarile il giorno 8 luglio 1983 in Roma. Nel marzo 2011 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 361/2000 con l'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche tenuto a cura della Prefettura di Roma al n. 780/2011. CIES, inoltre, è un'Organizzazione della Società Civile (OSC) ai sensi della Legge 125/2014.

In data 10 marzo 2026, l'Assemblea dei Soci CIES ha approvato il nuovo testo statuario ed è stata presentata la domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) secondo il procedimento di cui all'art. 22 del CTS, tra gli "Altri Enti del Terzo Settore". Alla data in cui viene predisposto il presente Bilancio Sociale, il procedimento di acquisizione della qualifica di ETS è nella sua fase conclusiva e si attende l'emissione della relativa determina da parte del competente Ufficio regionale.

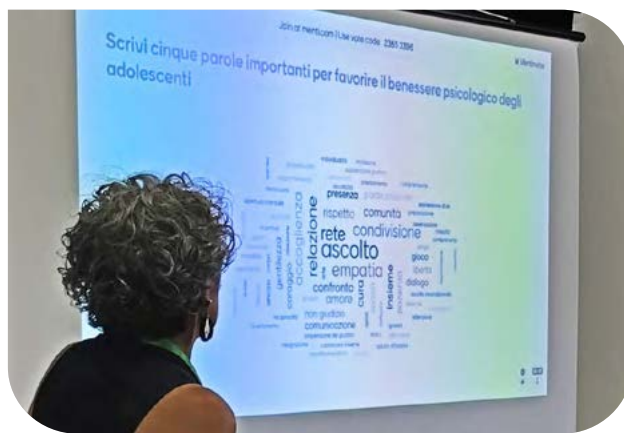
Nel quadro della riforma del TS (Legge delega n. 106 del 6 giugno 2016; D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 - Codice del Terzo Settore) al CIES sono applicabili già dal 2021 alcune delle norme previste per gli Enti del Terzo Settore (ETS) in qualità di Onlus iscritta all'Anagrafe specifica¹, che ha cessato di esistere il 1° gennaio 2026. CIES esercita le seguenti attività di interesse generale (art. 5 Codice del TS):

- educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla

prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- cooperazione allo sviluppo;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone nell'impresa sociale;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

In relazione all'inquadramento fiscale delle proprie attività il CIES è tenuto, come tutti gli enti non commerciali, al versamento dell'IRAP in relazione all'imponibile previdenziale per i propri dipendenti e all'imponibile fiscale per i collaboratori e gli occasionali. Inoltre, per il reddito derivante dall'attività commerciale dall'annualità 2016 fino al 2024, l'associazione è assoggettata anche alla predisposizione della dichiarazione IRES e al versamento della relativa imposta.



¹ Anagrafe delle Onlus del 22.11.2021 pubblicata dall'Agenzia delle Entrate il 28.03.2022

Organi associativi

L'attività dell'associazione è improntata a criteri di democraticità e trasparenza, attuati attraverso la costante partecipazione e collaborazione dei soci alle fasi decisionali e di progettualità dell'organizzazione e nella realizzazione dei programmi e delle attività. Tutte le cariche sociali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2402 del Codice Civile, sono gratuite salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni. Per quanto riguarda invece lo svolgimento di attività operative che richiedono l'espletamento di prestazioni continuative e con significativo impiego di tempo, i membri del Consiglio Direttivo percepiscono un compenso in linea con l'attività prestata e con le relative responsabilità assunte.

Assemblea dei Soci

È composta da **42 soci ordinari**, di cui **24 donne e 18 uomini**.

Si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio consuntivo.

Nel corso del **2025** si è tenuta una assemblea ordinaria in data **27.06.2025** per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale, la relazione sulle attività in corso e le prospettive, le dimissioni di un membro del Comitato di Controllo per motivi personali e la sua sostituzione.

L'Assemblea dei soci elegge i seguenti organi associativi:

Presidente

Dirige l'attività dell'Associazione e ne ha la rappresentanza legale.

Consiglio Direttivo

È l'organo a cui è demandata ogni decisione relativa all'attività, all'organizzazione e al funzionamento dell'Associazione. È composto dal Presidente e da 2 a 6 membri eletti tra i soci.

Comitato di Controllo

Ha il compito di verificare il corretto funzionamento degli organi associativi e operare il controllo delle attività finanziarie e contabili dell'Associazione. È composto da 3 membri eletti tra i soci o esterni all'Associazione. Tutte le cariche associative durano quattro anni e sono rinnovabili. In occasione della assunzione della modifica statutaria del 10 marzo 2026, il Comitato di Controllo ha assunto la denominazione e le funzioni dell'Organo di controllo di cui all'art. 31 del CTS. La revisione legale dei conti è affidata alla Società NEXUM Stp S.p.a.

Gli organi associativi in carica alla data del 31 dicembre 2025 sono:

Presidente

MELANDRI Elisabetta Bianca
in carica dal 08/07/1983

Consiglio Direttivo

RICCI Annunziata - in carica dal 02/07/2009
GIONNE Loredana - in carica dal 23/02/2007
GIORDANI Giuseppe - in carica dal 28/06/2011
VETERE Debora - in carica dal 01/07/2022
BICO Daniela - in carica dal 01/07/2022
BERNARDINI Marta - in carica dal 01/07/2022

Comitato di Controllo

BOIANI Bruno Angelo (Presidente)
in carica dal 09/03/2020
BATTILOCCHIO Giulia - in carica dal 01/07/2014
GIANNINI Mattia - in carica dal 27/06/2025

Reti e Compliance

Reti istituzionali, nazionali e locali

Siamo soci-fondatori di:

- AOI (Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale)
- Cooperazione Lazio (Associazione delle ONG e delle Organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale del Lazio)
- COCIS (Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo)
- CONCORD Italia (Network delle ONG in Europa per lo sviluppo e le emergenze)
- Fairtrade Italia (consorzio non-profit costituito nel 1994 da organizzazioni impegnate nel commercio equo e solidale)

Abbiamo fatto parte, fin dalla sua costituzione, del Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata di Roma.

Siamo soci di Banca Etica, un istituto bancario che ispira la sua attività ai principi della finanza etica.

Inoltre, facciamo parte dei seguenti gruppi/coordinamenti/osservatori:

- Tavolo Asilo Immigrazione (TAI)
- Forum del Terzo Settore (con rete AOI)
- Alleanza per l'Infanzia
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura - MIUR
- Gruppo di lavoro GREI - 250 Gruppo di riflessione su regolarizzazione e inclusione

- Forum Permanente di Roma Capitale (Dip. Politiche Sociali) per l'Infanzia e l'Adolescenza
- Consulta per la Salute Interculturale della ASL Roma¹
- Tavolo per la Food Policy del Comune di Roma²
- Tavolo metropolitano della Convivenza – Città metropolitana di Roma
- Polo Civico dell'Esquilino
- ReteScuoleMigranti³

Riconoscimenti e accreditamenti

Idoneità più rilevanti ai fini istituzionali:

ONG dell'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Siamo iscritti a:

- Registro degli enti ed associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Registro dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) - Presidenza del Consiglio dei ministri
- Registro delle associazioni che operano a favore dei cittadini stranieri immigrati nella Regione Lazio
- Albo delle associazioni della Provincia di Roma
- Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro istituito dalle Camere di Commercio nell'ambito dell'Anagrafe nazionale delle imprese

Siamo accreditati come:

- soggetto riconosciuto per i Servizi per il

² Fino a dicembre 2025

³ CIES è membro del Direttivo dal 27.09.2024

Lavoro Obbligatorie e Specialistiche⁴ - Regione Lazio

- soggetto titolare per l'erogazione dei Servizi di Individuazione, validazione e Certificazione delle competenze⁵ - Regione Lazio

Certificazioni:

- ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) per *Progettazione ed erogazione di attività formative nei settori dell'educazione alla cittadinanza globale, della mediazione interculturale e della cooperazione internazionale e co-sviluppo. Progettazione ed erogazione di servizi di mediazione interculturale: mediazione linguistico-culturale, mediazione sociale, interpretariato, traduzione* - rilasciata dalla RINA (federata CISQ)
- UNI EN ISO 17100:2017 per *Servizio di traduzione* - rilasciata da AJA Registrars Italia

Codici di Condotta e Procedure⁶

- Policy di protezione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti
- Policy di protezione dallo sfruttamento e abuso sessuale (PSEA)
- Codice di Autodisciplina Pubblicitaria - IAP
- Codice deontologico per Mediatori Interculturali
- Codice Deontologico per Interpreti e Traduttori presso le Commissioni Territoriali

- Codice Etico di Comportamento ex D. Lgs. 231/2001

Il CIES ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo implementato secondo quanto prevede il Decreto Legislativo n. 231/2001, concernente le responsabilità degli enti derivanti da illeciti amministrativi conseguenti a reati⁷.

Il CIES non collabora con soggetti operanti nel settore delle produzioni belliche o rivendita di armi e/o coinvolti in produzioni basate sullo sfruttamento di lavoratori/lavoratrici e/o di minori né in produzioni dannose per l'ambiente.

Non vi sono contenziosi o controversie in atto che riguardino l'associazione.

Nel corso della storia dell'associazione non sono stati registrati casi di violazioni di regolamenti o codici volontari in materia di informazione sui servizi offerti né in materia di raccolta fondi e marketing per quanto concerne i beneficiari o i donatori.

⁴ D.G.R. n. n.198/2014 e s.m.i., Determinazioni G11651/2014 e G14843 08/11/2024

⁵ Per il Settore Economico-Professionali (SEP) 21 - Determinazioni G01362 del 11/02/2021 e G04343 del 20/04/2021

⁶ Il riallineamento delle procedure di Compliance fa parte della revisione del sistema di gestione già descritto nell'Introduzione e nei precedenti Bilanci sociali. Il lavoro di revisione di sistema si è concluso nel 2025 e al momento di scrittura del presente Bilancio è ancora attivo il percorso di definizione di un documento procedurale unico di Compliance. Tutti i documenti e le procedure dell'organizzazione rimangono attive e valide fino alla loro sostituzione e/o revisione. Tutti i documenti sono disponibili al link <https://www.cies.it/trasparenza/>

⁷ Attraverso le procedure interne a Modello 231 si intende far fronte agli adempimenti sempre più complessi richiesti agli Enti del Terzo Settore per prevenire eventuali reati, quali ad esempio quelli in tema di soggiorno irregolare di cittadini di paesi terzi, di salute e sicurezza sul lavoro, rilascio di dichiarazioni mendaci, razzismo e xenofobia, abuso o maltrattamento di minori ecc. in coerenza agli altri codici etici dell'organizzazione



2

Rendicontazione Sociale 2025



2.1



Governance e risorse umane

2.1 | Governance e risorse umane

Struttura operativa e risorse umane

Totale dei collaboratori in Italia e all'estero¹ 737

Dettaglio dei Contratti²

Numero contratti a tempo indeterminato 19 donne - 10 uomini

Numero contratti occasionali/co.co.co 327 donne - 262 uomini

Numero consulenti P. IVA 67 donne - 52 uomini

Staff sede - Roma 52

Cooperanti 4

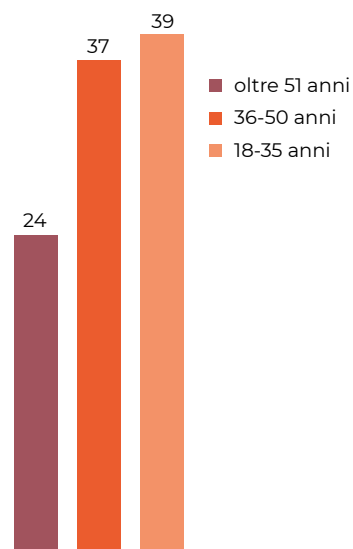
Numero nazionalità 66

Età il 39% ha tra i 18 e i 35 anni; il 37% tra 35 e 50 anni.

Solo il 24% ha oltre 51 anni. In totale il 76% dei collaboratori è al di sotto dei 50 anni

Numero di volontari occasionali 6

Numero di tirocinanti curricolari 6³

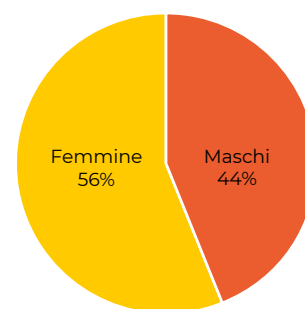


Totale collaboratori Italia e estero: fasce d'età (%)

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci svolgono la funzione gratuitamente senza ricevere alcuna forma di emolumento

Remunerazione Organo di Controllo 8.300,00
(totale lordo annuo)

Range di oscillazione Codice del Terzo Settore 1-3⁴



Collaboratori Italia e estero: genere (%)

¹ Dato al 31.12.2025 (contratti attivi), di cui molti mediatori interculturali. Per il consuntivo dei mediatori interculturali messi in servizio nel corso del 2025 vedi 2.2 Risultati e valutazione di impatto - Mediazione Interculturale

² Dato al 31.12.2025 (contratti attivi)

³ Studenti iscritti a un percorso di studio o formazione regolamentato che svolgono un periodo di orientamento e formazione per conseguire crediti formativi (CFU) o requisiti necessari a completare il proprio titolo di studio

⁴ Rapporto indicato dal Codice del Terzo Settore: massimo da 1 a 8. Dato riferito al parametro staff sede/Roma: vedi di seguito in Costo del personale

Organigramma Italia

CIES è organizzato in **tre Settori** (Cooperazione e co-sviluppo, Educazione e Formazione, Mediazione Interculturale). A supporto dei settori esistono **5 aree trasversali**: segreteria, infrastrutture/IT, amministrazione, Comunicazione e raccolta fondi, Centro documentazione. A livello manageriale sono presenti tre **ruoli direttivi** con funzioni specifiche: Progettazione e sviluppo, Risorse Umane, Compliance e Valutazione di Impatto. A fine 2025 si registra uno **Staff** (Cfr. in Organigramma) di **52** persone operanti nelle sedi di **Roma**. Al 31.12.2025 i **dipendenti a tempo indeterminato** sono **aumentati di 8 unità**. Non c'è stato alcun licenziamento. Dei 42 soci ordinari, 22 sono collaboratori che svolgono la loro attività presso la sede centrale e le sedi operative.

Costo del personale

In riferimento al costo del personale, per un **principio etico** da sempre vigente all'interno dell'organizzazione, non vi sono sperequazioni nei compensi riconosciuti ai dipendenti e collaboratori e tra i diversi livelli di responsabilità e mansioni. La differenza tra la **retribuzione** annua lorda più bassa e quella più alta si trova ben al di sotto del **range di oscillazione** indicato dal nuovo Codice del **Terzo Settore** (che prevede un rapporto massimo di 1 a 8): al CIES il **rapporto è 1-3⁵**, rispettivamente euro 9.282,00 euro (retribuzione lorda annua più bassa) e 31.800,00 euro (retribuzione lorda annua più alta).

⁵ 1-3,4; il rapporto scende a 1-1,7 per il personale dipendente

⁶ Sistema di gestione per la Qualità (ISO 9001:2015)

Percorsi formativi

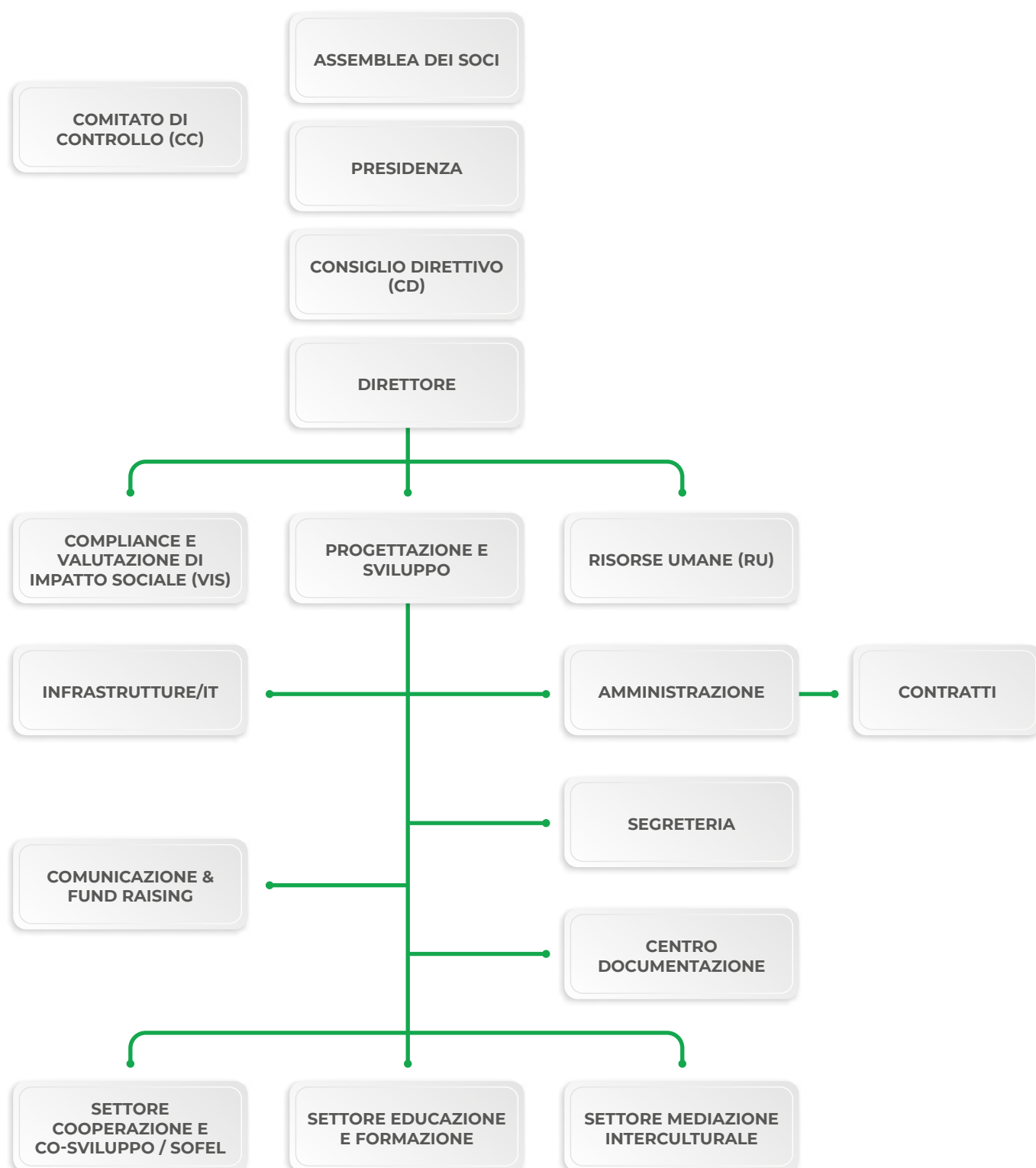
L'organigramma di staff segue aggiornamenti formativi periodici. Una scheda personale viene aggiornata con cadenza annuale per la verifica degli aggiornamenti attinenti le proprie mansioni⁶. Nel corso del 2025 sono stati svolti **8 percorsi formativi/di aggiornamento**:

- **Nuove procedure Sistema di Gestione per la Qualità e Sistema di Compliance**, frutto del percorso di Bilancio sociale partecipato avviato nel 2021 per la revisione generale di sistema (cfr. Bilanci sociali dal 2022 al 2024). Sono stati svolti 5 incontri a copertura di tutto il personale (Procedure Amministrative, Risorse Umane e Approvvigionamento e gestione dei partenariati) (trasversale: tutti i settori);
- **Aggiornamento su orientamento al lavoro, validazione e certificazione delle competenze** (SOFeL e settore Mediazione)
- **Aggiornamento sullo stato dell'arte e il riconoscimento del profilo e della qualifica del mediatore a livello nazionale** (sette Mediazione)
- **Formazione su nuova piattaforma CRM** Customer Relationship Management (anagrafiche, gestione storico del donatore, contatti) (trasversale: funzioni interessate)
- **Strategia CIES di Raccolta fondi** - Presentazione al personale del nuovo Piano Operativo del Fund Raising (trasversale: tutti i settori)
- **Monitoraggio e valutazione dell'impatto generato e Pianificazione strategica** attraverso l'approccio ToC e del RBM (organizzato da AOI - Associazione delle

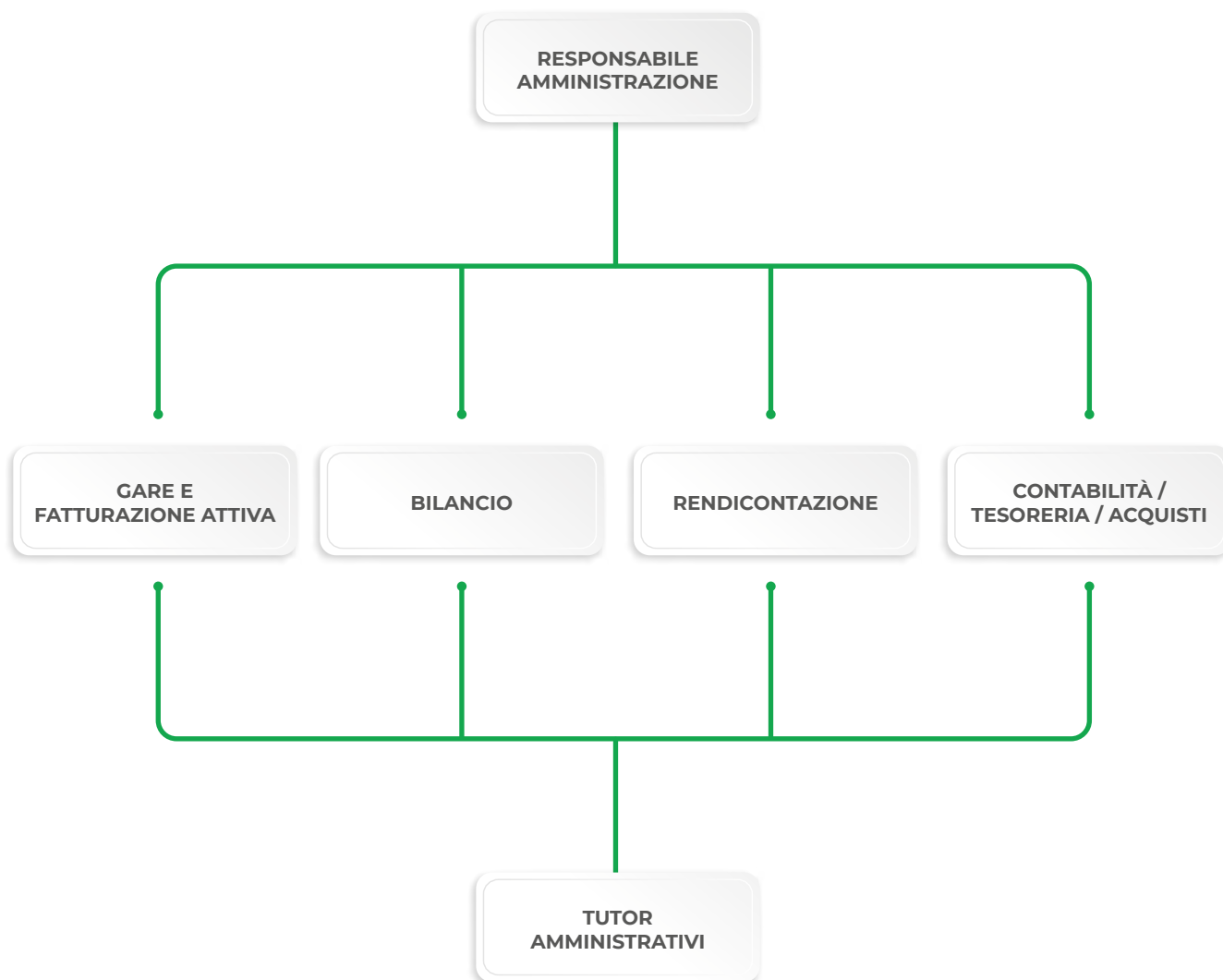
organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale) (trasversale: funzioni interessate)

- **Cybersicurezza e riforma Terzo settore** (trasversale: funzioni interessate)
- tutti i nuovi collaboratori o quelli a cui scadeva l'aggiornamento, hanno svolto il corso su **salute e sicurezza sul lavoro** (Legge 81/08).

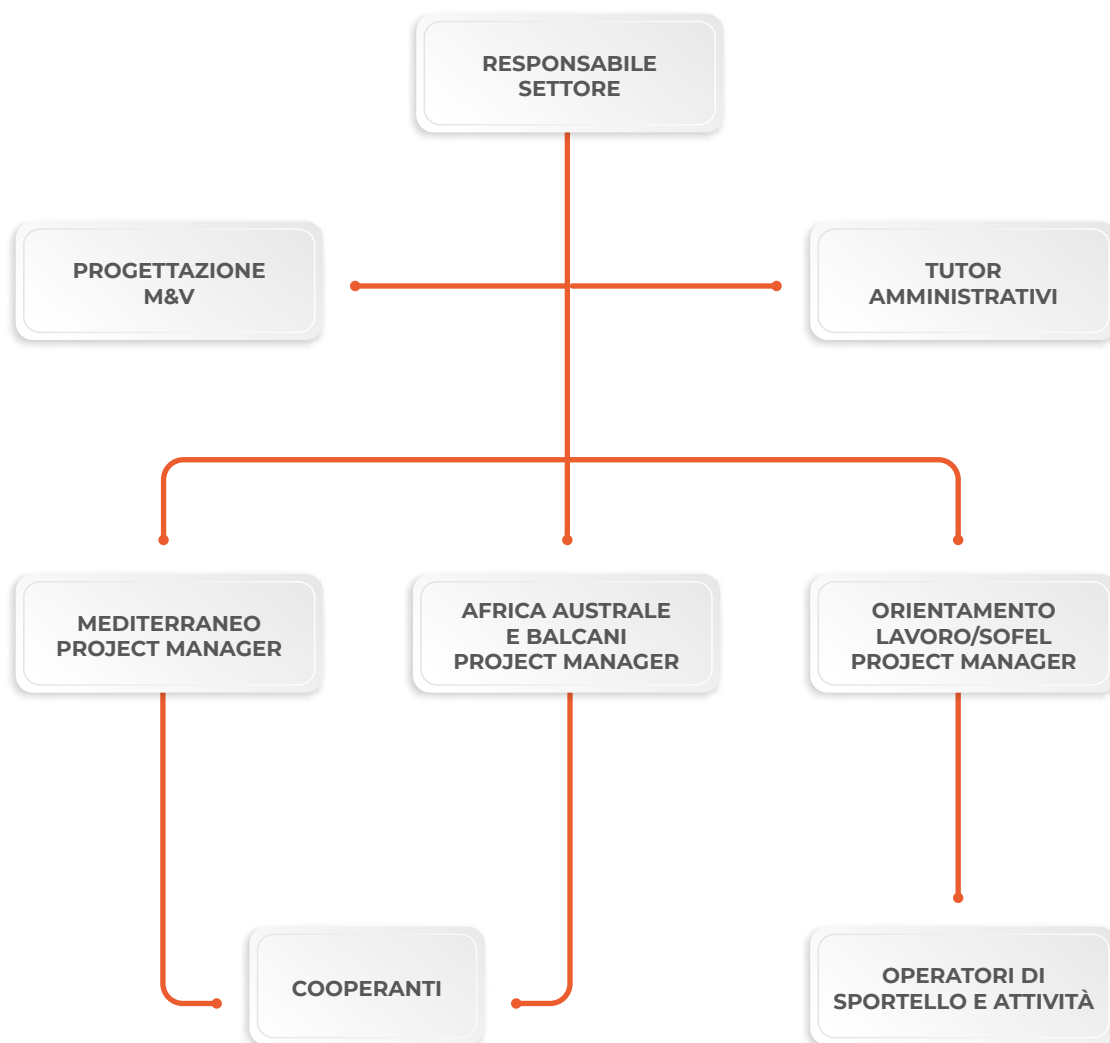


CIES ONLUS

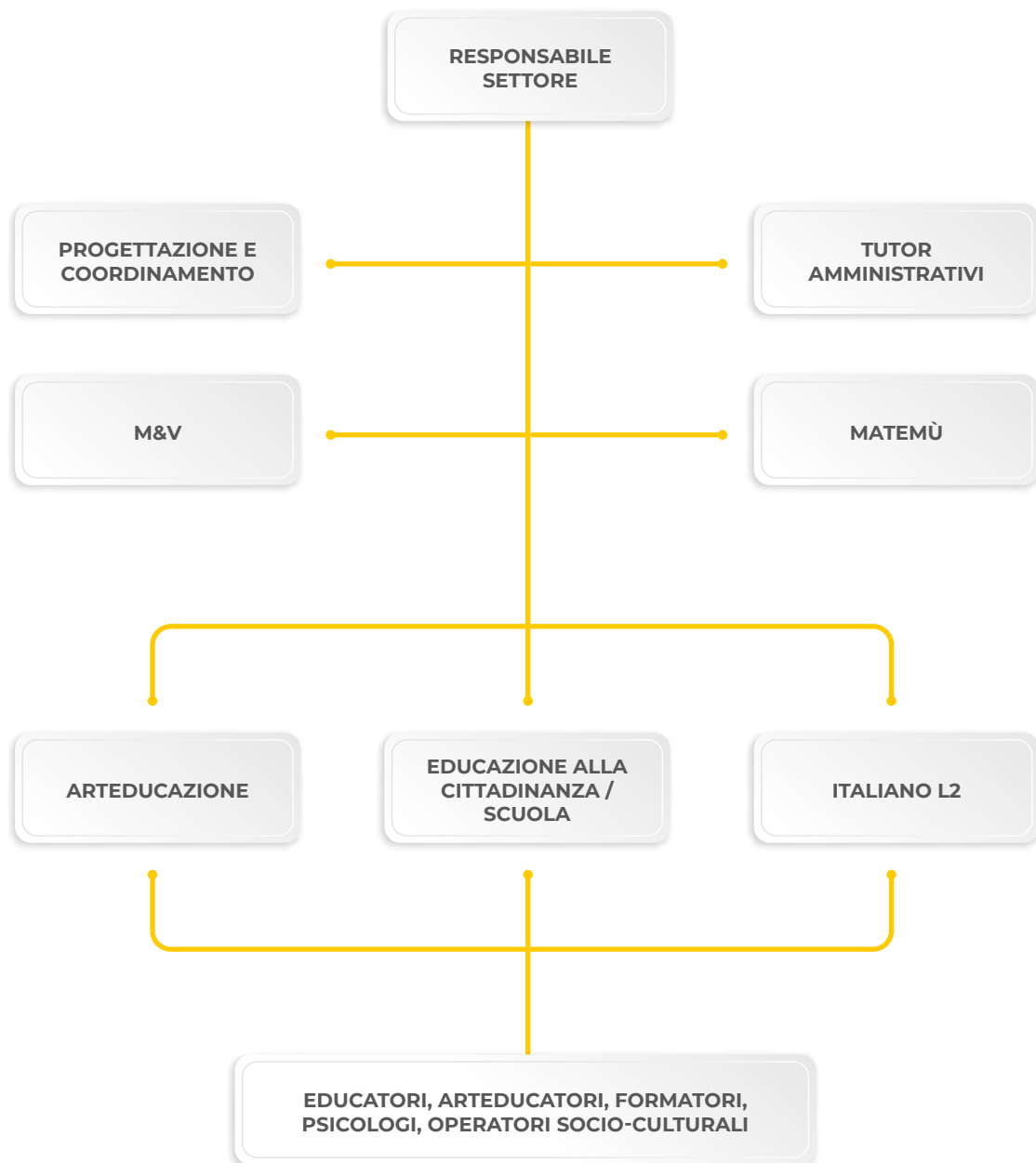
AMMINISTRAZIONE

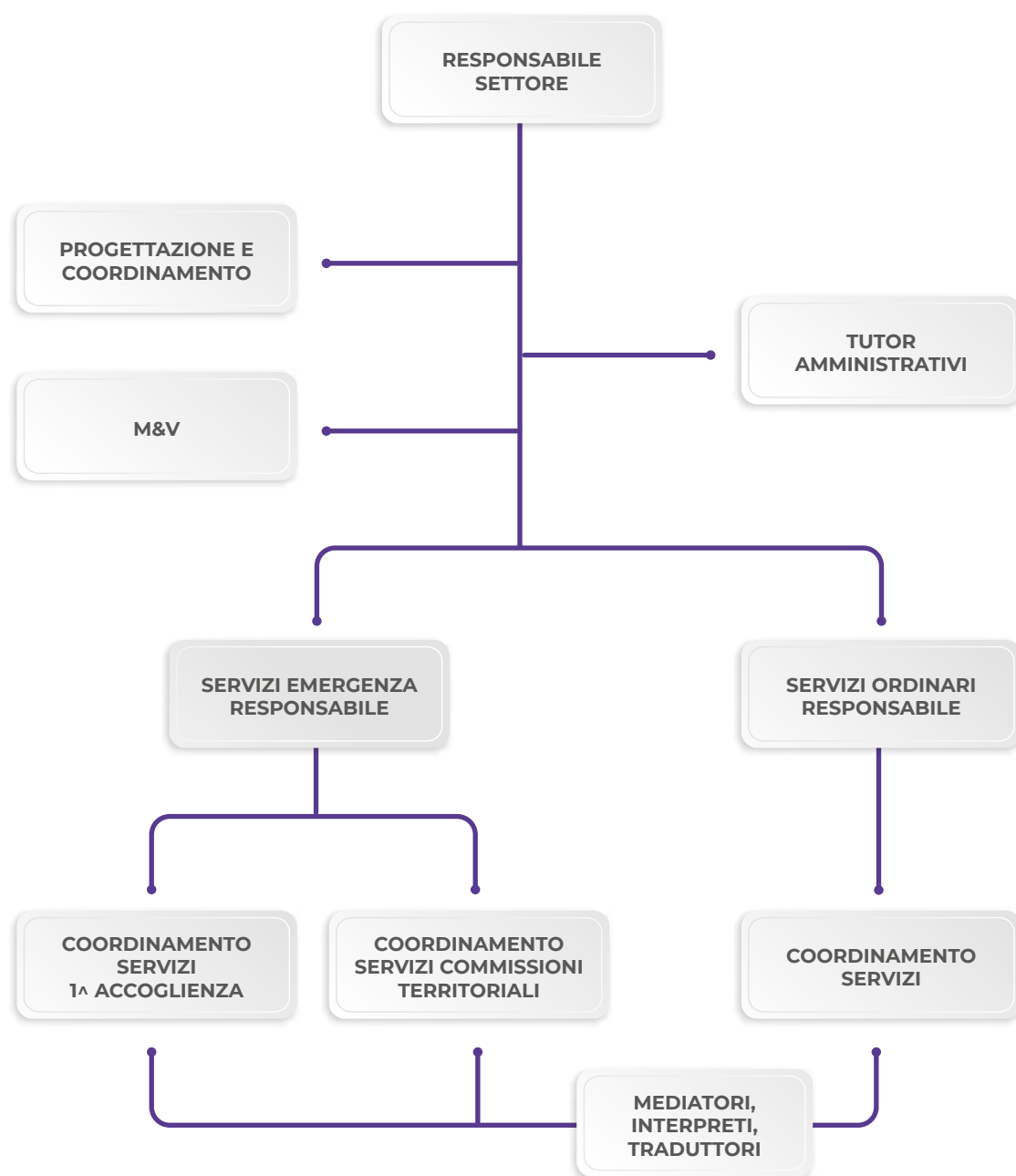


SETTORE COOPERAZIONE E CO-SVILUPPO



SETTORE EDUCAZIONE E FORMAZIONE



SETTORE MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Collaboratori in Italia e all'estero

Per lo svolgimento di attività legate ai diversi finanziamenti, i settori del CIES hanno attivato a vario titolo un'ampia rete di collaboratori (educatori, formatori, docenti, cooperanti, mediatori interculturali etc...). Il numero più significativo è quello dei **mediatori interculturali**, impiegati in servizi dislocati su tutto il territorio nazionale e afferenti all'ambito emergenza/prima accoglienza o ordinari del territorio (servizi socio-sanitari, scuole, ospedali, centri di seconda accoglienza etc...). Una rete di collaboratori in continuo mutamento in ragione dei diversi servizi che necessitano degli interventi di mediazione, della varietà delle lingue e delle etnie che si susseguono nei processi migratori e soprattutto dei singoli bandi che finanziano questa particolare tipologia di servizio. Tutti i Mediatori, Interpreti e traduttori, salvo rarissime eccezioni, sono immigrati o di origine straniera e in possesso di regolare permesso di soggiorno qualora extracomunitari. I **cooperanti** impiegati all'estero sono presenti presso le sedi di Maputo (n. 2 cooperanti), Tunisi (1) e Tirana (1).

Tipologia di contratti, Accordi Collettivi, diversità e pari opportunità

Accordo Collettivo Nazionale per la Regolamentazione delle Collaborazioni Coordinate e Continuate stipulato da **AOI e LINK 2007** con le organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NidiL-CGIL e UILTEMP il 4 dicembre 2023⁷. Ai soli fini della determinazione dei compensi minimi annui dei collaboratori, CIES applica, tra le diverse tipologie previste nel suddetto Accordo Collettivo, il **CCNL Enti Socio-Assistenziali UNEBA** che costituisce anche il CCNL di riferimento per i dipendenti.

Volontari

Ci avvaliamo occasionalmente di volontari presso gli uffici in occasione di progettazioni e implementazioni di programmi di particolare complessità. Nella maggior parte dei casi i volontari sono coinvolti nelle attività di MaTeMù o in occasione di eventi e iniziative realizzati sul territorio.

Inserimento lavorativo

La procedura adottata per l'inserimento lavorativo è consolidata nel tempo e consiste in fasi specifiche individuate all'interno del proprio sistema di gestione per la Qualità (ISO 9001:2015). La procedura è stata recentemente aggiornata e ratificata⁸.

⁷ Sostituisce il precedente del 9 aprile 2018

⁸ Procedure Risorse Umane e Procedure Approvvigionamento e gestione dei partenariati, revisione del 2024; formazione del personale tra la fine del 2024 e il 2025

Analisi stakeholder

Nel 2025 la nostra rete di stakeholder è nuovamente aumentata: in totale **170** (+39, circa il 30%) tra **stakeholder Istituzionali** (enti) e **Persone**⁹. Gli Istituzionali sono suddivisi in 8 categorie (Soggetti partner/aderenti – Reti - Pubblica Amministrazione suddivisa in 2 sottocategorie - Enti privati - Fondazioni/Istituti - Enti normativi e internazionali - Altri SH) mentre le Persone in 5 (Utenti beneficiari diretti e indiretti in Italia e all'estero - Collaboratori – Soci – Direzione - Donatori). Ogni categoria è poi classificata in SH “interni/esterni” e “rilevanti/non rilevanti”. In totale abbiamo **10 categorie** di stakeholder **esterni** (di cui **7 rilevanti**) e **3 categorie interne** (tutte **rilevanti**).

In questo paragrafo rendicontiamo gli **SH Istituzionali**. Interessante per l'anno l'aumento di soggetti con cui si intrattengono rapporti di rete: oltre le reti stabili, nazionali o locali, l'aumento è collegato ai Tavoli previsti in nuove progettazioni. Aumenta coerentemente il numero degli enti della pubblica amministrazione (partner di progetto, finanziatori o beneficiari degli interventi, enti di interesse per le nostre attività) (+13).

Per quanto riguarda la **territorialità** crescono i rapporti con gli enti radicati a **livello locale** (+16), **internazionale** (+15) e **nazionale** (+8), a conferma della nostra caratteristica strategica di operare in più contesti contemporaneamente. Nell'anno è

stata perseguita positivamente la volontà di tornare ad impegnarci fortemente sul territorio romano: contestualmente proseguiamo il lavoro in 17 regioni italiane e all'estero in Albania, Mozambico e Tunisia. Possiamo quindi contare su una **rete di SH diversificata** che ci aiuta ad avere una **visione ampia e trasversale** sui temi di nostro interesse in diversi **contesti socio-culturali**.

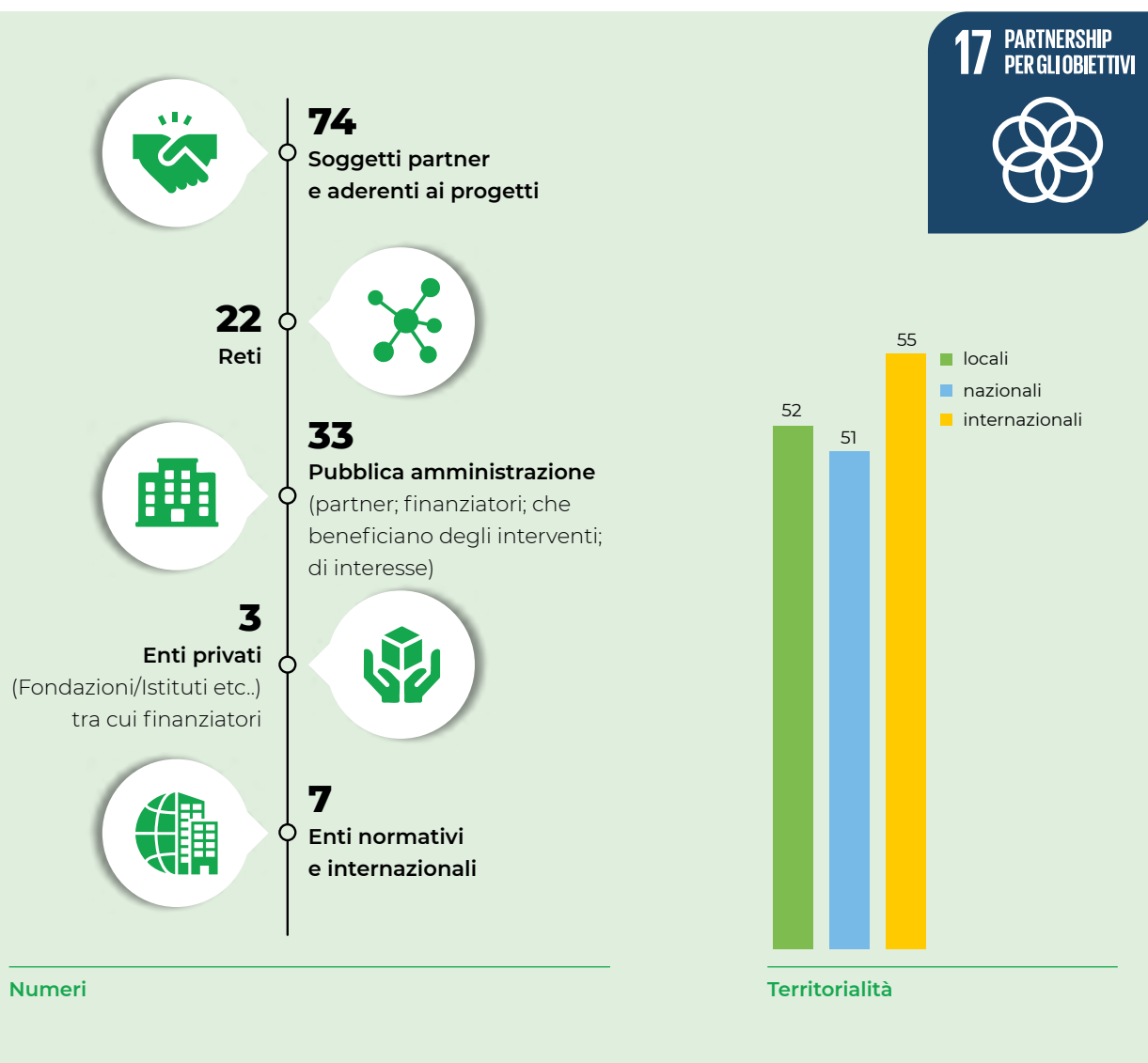
Sempre significativo il numero di SH **partner/aderenti** (74; + 6) non rientranti nella categoria PA con cui abbiamo collaborato per progettazioni e attività a favore di persone, comunità, territori e società civile. Se a questi si aggiungono gli altri SH istituzionali, si arriva ad una rete di **158 stakeholder**, in aderenza all'**SDG 17** (17.16, 17.17). La **cultura del partenariato** resta uno dei valori centrali del nostro lavoro nel Terzo Settore¹⁰ per *attuare una partnership globale per il conseguimento degli SDGs*¹¹.

⁹ L'analisi che svolgiamo tiene conto di queste due macro-categorie. Nel paragrafo sono rendicontati gli stakeholder “istituzionali” mentre gli SH “persone” sono rendicontati nei capitoli su Risultati e Impatto

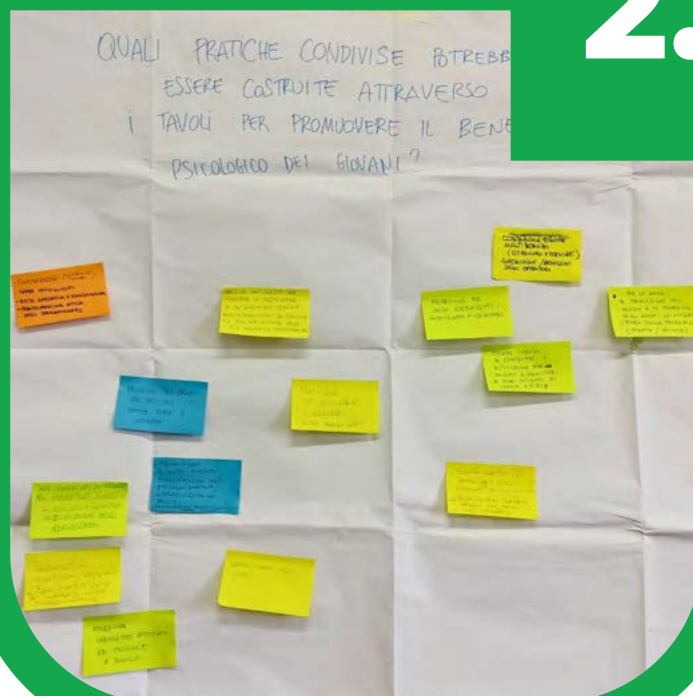
¹⁰ ISTAT: <https://www.istat.it/it/censimenti/istituzioni-non-profit>; <https://www.istat.it/it/archivio/284352>

¹¹ Forum del Terzo Settore, Il terzo settore e gli obiettivi di sviluppo sostenibile - Rapporto 2021; pag. 13

Stakeholder Istituzionali



2.2



Risultati e valutazione di impatto

2.2 | Risultati e valutazione di impatto

Risultati

Cooperazione internazionale e co-sviluppo



SDGs 4, 5, 8, 10

NUMERO PROGETTI 10

BENEFICIARI RAGGIUNTI 17.108

Nel 2025 la cooperazione internazionale si sviluppa in un contesto fortemente complesso e frammentato, segnato dalla persistenza di conflitti armati, dalla competizione tra grandi potenze e da profonde transizioni economiche, tecnologiche e ambientali.

Parallelamente, cambiamento climatico e sviluppo sostenibile si confermano ancora assi prioritari della cooperazione internazionale. In questo quadro, la transizione digitale e l'innovazione ecologica assumono un ruolo strategico per ridurre le disuguaglianze globali e sostenere lo sviluppo in ottica di interdipendenza tra Paesi: formazione, orientamento e inserimento lavorativo assumono una centralità crescente nelle politiche di cooperazione internazionale. Il rafforzamento delle competenze, in particolare tra giovani, donne e gruppi in situazione di vulnerabilità, è considerato uno strumento essenziale per promuovere l'inclusione socio-economica, la resilienza delle comunità e la stabilità sociale. I programmi di cooperazione pongono sempre più attenzione all'allineamento tra sistemi educativi, formazione professionale e bisogni del mercato del lavoro, sostenendo l'occupazione dignitosa, l'imprenditorialità locale e le competenze richieste dalle transizioni verde e digitale.

Un ulteriore elemento è rappresentato dall'aumento e dalla complessità dei flussi migratori, determinati dall'interazione tra conflitti, crisi economiche e cambiamenti climatici. Questo fenomeno richiede risposte coordinate e strutturali, che combinino politiche di accoglienza, integrazione, protezione dei rifugiati e interventi sulle cause profonde delle migrazioni. Nel 2025, la cooperazione internazionale si colloca quindi in una fase cruciale, caratterizzata dalla necessità di rafforzare il multilateralismo, rinnovare i meccanismi di governance globale e promuovere partenariati più inclusivi ed efficaci, e in un contesto di crescenti incertezze rimane uno strumento essenziale per affrontare le sfide globali e costruire risposte condivise e sostenibili.

In questo contesto il settore Cooperazione internazionale e co-sviluppo ha proseguito l'impegno di partecipazione a gruppi, piattaforme, coordinamenti e reti per contribuire al dibattito sui vari temi attualmente in discussione nell'agenda pubblica italiana e internazionale. A livello metodologico operiamo principalmente attraverso il coinvolgimento dei partner locali nell'espletamento delle attività sui territori. Attraverso la loro partecipazione diretta e attiva rafforziamo e consolidiamo la Società Civile e le Istituzioni locali, in linea con i principi di responsabilità, trasparenza e creazione di valore condiviso. Costruiamo e coordiniamo in loco partenariati strutturati con attori pubblici e privati, valorizzando competenze complementari e promuovendo

modelli di governance locale partecipativa e condivisa. Il modello di intervento costruisce e consolida sistemi di riferimento multi-stakeholder (pubblico-privato) che sono così radicati nei territori e integrati con le strutture istituzionali e comunitarie. Tali sistemi favoriscono il coordinamento tra servizi, la presa in carico integrata dei beneficiari e la sostenibilità degli interventi nel medio-lungo periodo: il nostro ruolo è quello di promuovere attivamente il dialogo con gli stakeholder, garantendo processi inclusivi di consultazione, co-progettazione e monitoraggio partecipato. Contestualmente promuoviamo meccanismi di apprendimento continuo e accountability con l'intento di migliorare l'efficacia degli interventi e garantire trasparenza.

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno verso le sfide della **transizione ecologica e digitale**. L'inclusione socio-lavorativa dei migranti ha avuto continuità attraverso il progetto **AMIL** - Alliance multi-stakeholder for Migrants Integration and Labour (AMIF GAP-101140939)¹, svolto in Grecia, a Cipro e in Italia² in sinergia col programma **PUOI Plus**.

In **TUNISIA** col progetto **Innovatech**: formazione, innovazione, lavoro e imprenditorialità sostenibile come alternativa alla migrazione irregolare³, finanziato dal Ministero dell'Interno, è proseguito l'impegno nella Green economy e transizione digitale nonostante le difficoltà del Paese che rendono particolarmente difficoltoso il lavoro delle organizzazioni internazionali. Parallelamente si è concluso il progetto **SurMaRoute** - Campagna informativa in Marocco e Tunisia per una migrazione

¹ CIES (capofila) coordina il progetto, garantendo gestione, monitoraggio, qualità e conformità etica, attività di orientamento, formazione e inserimento lavorativo in Italia tramite SOFeL. Partecipano in qualità di partner: CGIL Roma e Lazio, assistenza e tutela dei diritti dei migranti in rete con attori pubblici e privati, coinvolgimento di stakeholder e imprese; Speha Fresia, attività formative, selezione e orientamento dei beneficiari, riconoscimento delle competenze; Programma Integra (partner) attività di comunicazione e sensibilizzazione e supporto alla selezione e l'orientamento dei beneficiari; CODECA coordina e implementa attività a livello nazionale, con focus su servizi psicosociali, formazione e percorsi di empowerment e inserimento lavorativo; PwC Grecia implementazione delle attività progettuali in Grecia, supporto al coordinamento operativo; ALDA – Associazione Europea per la Democrazia Locale governance partecipativa e coinvolgimento multi-stakeholder, diffusione delle metodologie e dei risultati progettuali; Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali (partner associato) co-programmazione e implementazione dei servizi territoriali per i migranti, in integrazione con il sistema pubblico locale; SEVE – Associazione degli Esportatori Greci (partner associato) identificazione dei fabbisogni professionali, collegamento tra beneficiari, stakeholder e potenziali datori di lavoro

² I beneficiari di orientamento alla formazione e al lavoro in Italia sono valorizzati all'interno del rendiconto dello sportello SOFeL; cfr. di seguito

³ CIES (capofila): coordina il progetto, cura gestione amministrativa, M&E e coerenza dell'intervento. Contribuisce all'attivazione di un centro di formazione sul fotovoltaico (ISET Béja), alla formazione di giovani e donne, all'orientamento e inserimento lavorativo. Supporta incubazione e accelerazione di startup/PMI nel settore, promuove attività di sensibilizzazione, orientamento e supporto ai migranti (incluso supporto psicosociale), e co-gestisce un fondo rotativo con CRSS Béja. Partner: COOPI, attività territoriali di inclusione socio-economica, accompagnamento dei beneficiari vulnerabili, formazione in soft e management skills, sensibilizzazione; EFE Tunisie, occupabilità e inserimento lavorativo attraverso formazione (anche TIC), collaborazione con imprese e matching domanda-offerta; Impact Hub modelli di business per rafforzare incubatori e programmi di accelerazione; IBAN accesso a investimenti e reti finanziarie, formazione degli esperti dell'accelerazione; CRSS Béja accesso dei beneficiari e gestione del fondo rotativo a sostegno della partecipazione ai corsi nel fotovoltaico; CTICI, collegamento con il tessuto imprenditoriale italo-tunisino

consapevole (AMIF)⁴. Sono state realizzate azioni di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare promuovendo inclusione sociale ed economica come possibile alternativa.

In **MOZAMBICO** è proseguita l'attività sul tema tecnologie digitali che prevede il supporto ad enti pubblici per la realizzazione di percorsi di formazione e inserimento lavorativo nell'area ICT attraverso il sostegno a centri di formazione professionale, centri per l'impiego, università e costituzione di incubatori d'impresa digitale con partenariato pubblico-privato. Si è concluso il progetto **Coding Girls: as mulheres da amanhã na economia digital em Moçambique** (AICS Maputo AID 12227)⁵ che ha segnato l'avvio di questo tipo di interventi rivolti a studentesse delle scuole superiori con percorsi di *coding* e informatica di base gestiti a livello nazionale e percorsi avanzati in discipline STEM (*Science, Technology,*

Engineering and Mathematics), incubazione di imprese in ambito ICT. Sulla base di questa esperienza si stanno realizzando iniziative analoghe di replica:

- **ICT employment Generation:** more decent jobs for young people in Mozambique's inclusive digital economy (AICS Maputo AID 12454)⁶ nelle province di Maputo, Manica e Tete, progetto che ha permesso l'aggiornamento curriculare ICT dei centri formazione professionale nelle tre province e un allineamento con le richieste digitali del mercato del lavoro, oltre alla costituzione di un incubatore di impresa digitale gestito dal centro per l'impiego della Provincia di Maputo;
- **Vamoz** - Abraço Digital! Capacitar as comunidades para uma transformação tecnológica e uma aprendizagem acessível e inclusiva (AICS Maputo NDICI Africa/2023/442-998)⁷ (CIES partner) nella

4 Progettomondo (capofila) in partenariato con CIES, FAMSI e GRDR. CIES è responsabile dell'implementazione delle attività in Tunisia e contribuisce al coordinamento operativo, al monitoraggio e alla qualità dell'intervento. Gestisce sportelli territoriali di orientamento, offrendo informazione e accompagnamento a migranti e potenziali migranti su formazione, lavoro, accesso ai servizi e opportunità di migrazione regolare. Realizza attività educative e di sensibilizzazione rivolte a giovani e comunità locali attraverso approcci partecipativi e strumenti artistici. Contribuisce al rafforzamento delle capacità di istituzioni e organizzazioni locali, promuovendo il coordinamento territoriale e la creazione di reti di servizi per l'orientamento e l'inclusione. Partecipa alle attività trasversali di comunicazione, disseminazione, monitoraggio e valutazione, assicurando la raccolta dati e il follow-up delle azioni

5 CIES (capofila) responsabile del coordinamento generale di progetto, gestione amministrativa e finanziaria, attività di monitoraggio e valutazione. Allineamento tra i partner e implementazione delle attività in collaborazione con i partner istituzionali. Partner: INAGE realizza percorsi di formazione avanzata in ambito informatico; CI-UEM contribuisce al rafforzamento dell'incubatore di impresa per lo sviluppo di start-up digitali; FMD – Fondazione Mondo Digitale, direzione scientifica dell'intervento, definizione dei percorsi di rafforzamento delle competenze per studentesse delle scuole superiori nel settore del coding, sviluppo di percorsi universitari integrati con incubazione d'impresa

6 CIES (capofila) coordinamento, gestione amministrativa e finanziaria, monitoraggio e valutazione. Allineamento tra i partner e attività di assistenza tecnica alle istituzioni, implementazione delle azioni nella provincia di Maputo, inclusa l'attivazione dell'incubatore di imprese presso INEP. Partner: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, coordinamento operativo e territoriale, implementazione nelle province di Manica e Tete. CIES e CISP insieme realizzano l'analisi dei fabbisogni del mercato del lavoro ICT, l'individuazione dei profili professionali richiesti e la formazione dei tecnici istituzionali (IFPELAC, INEP, INJ), includendo percorsi formativi e tirocini in impresa. FMD – Fondazione Mondo Digitale, direzione scientifica analisi del mercato ICT, revisione dei curricula IFPELAC, formazione a distanza, sviluppo di percorsi di incubazione imprenditoriale; HI – Humanity & Inclusion, integrazione trasversale inclusione e disabilità, adattamento di politiche, pratiche, infrastrutture, strumenti ICT e metodologie formative per assicurare l'accessibilità universale

7 Capofila HI Federation Handicap International, Humanity and Inclusion. CIES partner: coordinamento operativo, supporto alla delegazione provinciale INAGE IP a Nampula e messa in operatività hub tecnologico inclusivo, processo partecipativo multi-stakeholder

provincia di Nampula per la costituzione di un incubatore di imprese digitali gestito dalla delegazione provinciale dell'INAGE;

- **Digit** - MDITechHub - Maputo Digital Innovation TechHub (AICS Maputo AID 125259)⁸ che sta assicurando continuità di lavoro a Maputo con l'Università UEM.

Inoltre, è stato approvato il progetto **DO destinazione oltre**: Orientare alle nuove competenze per il lavoro che cambia in Mozambico (AICS AID 013244/11/7)⁹ che permetterà di capitalizzare le esperienze passate realizzate coi fondi UE, con sportelli di orientamenti socio-lavorativi gestiti da associazioni locali a Maputo, Inhambane e Beira per esplorare nuove opportunità di formazione e inserimento lavorativo in ambiti innovativi ma non necessariamente legati al settore digitale.

In **ALBANIA** si sono avviati due progetti che hanno permesso di continuare l'impegno a favore delle donne nel Nord:

- **Spazio Donna**¹⁰ (Fondo beneficenza di Intesa San Paolo) che ha previsto servizi di accoglienza presso *Shelter* anti violenza, counselling psicosociale, assistenza giuridica e percorsi di orientamento al lavoro, formazione professionale e di supporto alla micro-imprese;
- **Donne Nord** - Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania (AICS Tirana AID 12819)¹¹ che prevede percorsi di partecipazione attraverso l'elaborazione di Agende delle donne per la promozione dei diritti socio-economici, accesso ai servizi di *counselling* psicosociale e legale e percorsi di inclusione socio lavorativa in ambito rurale. Si è lavorato

8 CIES (capofila) coordinamento, gestione amministrativa e finanziaria, monitoraggio e valutazione, attività di assistenza tecnica ai partner istituzionali e campagna di informazione. Partner: PoliMi Politecnico di Milano/FPM Fondazione Politecnico di Milano (affiliato), supporto tecnico-scientifico e mentoring, formazione ICT e rafforzamento istituzionale del CI-UEM, creazione e gestione del tech hub e dei servizi di incubazione e accelerazione; CI UEM Centro Informatica Universidade Eduardo Mondlane, gestione locale del Tech Hub, incubazione e accelerazione di impresa, formazione e mentoring, gestione sostenibile e sviluppo strategico dell'hub; CA Inovação(partner) attività di networking, analisi del mercato ICT, definizione dei modelli di governance, incubazione di servizi di utilità pubblica

9 CIES (capofila) coordinamento tecnico-amministrativo e dei partner locali, monitoraggio e supporto, rafforzamento istituzionale (workshop e tavoli di coordinamento). Partner ESSOR (responsabile dell'implementazione delle attività nelle aree di Maputo e Beira) governance e coordinamento coi partner locali delle attività di orientamento sociale e lavorativo, formazione professionale e supporto microimpresa; VILATOURS (responsabile dell'implementazione delle attività a Vilankulo), coordinamento locale, implementazione delle attività di orientamento sociale e lavorativo, formazione professionale, supporto alla microimpresa; Partner locali DAMBO, HIXIKANWE, SUMBURERO, AMPDC, attività a livello comunitario nei quartieri target di Maputo (Mafalala, Malhazine) e Beira (Munhava, Chipangara), sotto il coordinamento tecnico di ESSOR

10 CIES (capofila) coordinamento generale, gestione amministrativa e finanziaria, comunicazione, monitoraggio e valutazione, attività di assistenza tecnica a favore del partner. Partner Gruaja te Gruaja (GtG) responsabile implementazione attività Shelter di emergenza a Scutari con servizi di protezione e accoglienza per donne sopravvissute alla violenza; reintegrazione sociale e counselling; supporto giuridico e tutela legale; inclusione lavorativa e indipendenza economica per donne in condizione di vulnerabilità, avvio di percorsi di formazione professionale e attività generatrici di reddito, implementazione programmi di riabilitazione per uomini violenti e di informazione comunitaria sui ruoli di genere

11 CIES (capofila ATS) coordinamento generale, gestione amministrativa e finanziaria, referente azioni di rafforzamento della partecipazione delle donne, accesso ai servizi legali, supporto psicosociale, sostegno alle micro-imprese femminili nelle municipalità di Scutari, Lezhë, Fushë Arrëz, Kurbin e Malësi e Madhe in coordinamento con i partner. Partner COSPE, partecipa al comitato di gestione, coordina le attività di promozione della partecipazione femminile e azioni trasversali nelle municipalità di Scutari, Lezhë, Mirditë, Pukë e Vau i Dejës. Partner locali GtG – Gruaja tek Gruaja e ; HtL – Hapa te Lehta, partecipano al comitato di gestione, coordinano attività di assistenza legale e implementazione trasversale rispettivamente nei territori di competenza CIES e COSPE

nel settore turismo nella regione centrale come potenziale area di inclusione sociale e lavorativa.

Sempre in Albania, per l'aggiornamento curriculare dei centri di formazione

professionale nell'area del turismo, è stato approvato nell'anno il progetto **V-ROADS: Vet-Responsive Opportunities for Albania's Dynamic tourism Skills ecosystem for digital innovation and social inclusion** (Erasmus+ CBVET GAP-101242604)¹².



¹² CIES (capofila) coordinamento generale e direzione strategica, risk management. Partner Albania: Tjetër Vizion, analisi dei fabbisogni, sviluppo di raccomandazioni di policy, inclusione nei percorsi VET, coinvolgimento di stakeholder locali e giovani vulnerabili; QFPP – Centro Pubblico di Formazione Professionale di Elbasan (partner rappresentato dalla mother entity Ministry of Economy and Innovation Albania) co-progetta e implementa moduli formativi nel settore turistico, attività di formazione per formatori, corsi a livello locale, integrazione nei programmi ufficiali VET; FSHALTM – Federazione Albanese di Alpinismo e Turismo Montano sviluppo di moduli su sicurezza e attività all'aria aperta, formazione di formatori e professionisti del settore turismo outdoor. Partner Italia: Fondazione Flaminia, attività di comunicazione e disseminazione, innovazione digitale, coinvolgimento degli stakeholder e verifica qualità del progetto. Partner Croazia: DANTE, attività di capacity building per formatori e sviluppo strumenti di apprendimento blended per competenze VET e allineamento con gli standard europei

I numeri di Cooperazione e co-sviluppo

1.204 funzionari, operatori e rappresentanti delle istituzioni pubbliche e della società civile (di cui 617 donne), **761** seguiti da CIES e 443 seguiti dai partner locali e internazionali.

Cicli formativi ed incontri periodici di sviluppo locale, gestione territoriale, advocacy e lobby, sistemi di protezione sociale ed educativi, formazione professionale e inserimento lavorativo, promozione dei diritti delle donne e dei minori e servizi e sistemi di inclusione sociale ed economica.

1.341 minori, bambine, bambini ed adolescenti (di cui 1.073 bambine), **1.324** seguiti da CIES e 17 seguiti dai partner locali e internazionali.

Attività ludico ricreative, counseling, accompagnamento e accesso ai servizi di protezione sociale formale e informale, percorsi di empowerment personale e sociale.

1.255 donne, **487** seguite da CIES e 768 seguite dai partner locali e internazionali.

50 uomini hanno seguito un percorso di riabilitazione per uomini violenti, mediazione per l'accesso ai servizi di protezione sociale formale e informale,

empowerment e formazione professionale, accompagnamento all'autonomia, orientamento, integrazione lavorativa, supporto per la creazione di impresa, sensibilizzazione sui diritti e prevenzione della violenza e tematiche di genere.

5.732 giovani e migranti di ritorno (di cui 2.215 donne), **4.411** seguiti dal CIES e 1.321 seguiti dai partner locali e internazionali.

Percorsi di empowerment e formazione professionale, rafforzamento abilità sociali, iniziative di cittadinanza attiva, orientamento al lavoro e inclusione socio-economica.

10.625 persone delle comunità locali sensibilizzate (di cui 5.307 donne).

Eventi di sensibilizzazione, attività comunitarie, cittadinanza attiva e programmi radiofonici, stampa e social media sui diritti di donne, minori e migranti, orientamento al lavoro, servizi di protezione sociale, lotta alla violenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Educazione e Mediazione sociale



SDGs 4, 8, 10, 11

NUMERO PROGETTI 7

BENEFICIARI RAGGIUNTI 1.002

Nel **2025** abbiamo continuato ad investire energie in progettazioni finalizzate a promuovere ed ampliare le attività dello Spazio Giovani e Scuola d'Arte MaTeMù e il collegamento delle attività con SOFeL, con cui si condivide la sede di sportello. Abbiamo proseguito il lavoro in rete attraverso i servizi e le nuove progettazioni e mantenuto un'attenzione particolare nei confronti delle scuole e delle realtà pubbliche e private della città che si occupano di minori e giovani. Il 1° settembre è terminato il progetto **SPACE UP – SPazio all'Arte e a Comunità EdUcanti più inclusive, per contrastare discriminazioni e Povertà educativa** finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia¹³. Il progetto, durato 12 mesi, è stato svolto insieme a Il Fiore del Deserto ETS e Asinitas APS (CIES capofila). Obiettivi è stato il contrasto alla povertà educativa e alle discriminazioni attraverso la promozione dell'inclusione socio-culturale e dell'empowerment dei minori in situazione di fragilità socio-economica nei

Municipi I (ASL Roma 1), III (ASL Roma 1) e V (ASL Roma 2 – Distretto 5). L'intervento ha coinvolto la comunità educante come attore centrale nei processi di crescita, inclusione e benessere dei minori.

Abbiamo sviluppato un intervento basato su un approccio integrato che ha saputo coniugare linguaggi artistici, educativi e culturali come spazi di apprendimento non formale: laboratori di ArtEducazione (teatro, percussioni, chitarra, canto e rap) e di web radio, affiancati da percorsi di valorizzazione delle lingue madri, di sostegno linguistico e scolastico e attività educative outdoor¹⁴. Parallelamente, le azioni hanno rafforzato la comunità educante attraverso tavoli di confronto, percorsi formativi, attività di supporto alla genitorialità e servizi di mediazione linguistico-culturale che hanno migliorato le competenze educative, relazionali e interculturali degli adulti di riferimento. Le attività sono state realizzate nei Municipi I, III e V del Comune di Roma.

A favore dei minori abbiamo erogato un complessivo di 1.745 ore di attività gratuite che hanno garantito esperienze artistiche e formative, inclusive e accessibili, avvicinando i minori alla cultura con linguaggi non convenzionali. Gli spazi espressivi e relazionali hanno valorizzato le differenze culturali e personali come risorsa, mentre i contesti protetti hanno favorito l'espressione emotiva, la

¹³ Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età "EDUCARE INSIEME"

¹⁴ Le attività si sono svolte in spazi socio-educativi del territorio (MaTeMù, Centro Interculturale Asinitas, sede de Il Fiore del Deserto e Spin Time) e in collaborazione con istituti scolastici (IC Salacone e IC Laparelli), contribuendo alla creazione di contesti protetti, inclusivi e accessibili

costruzione della fiducia in sé e negli altri e la partecipazione attiva.

Il progetto ha superato le aspettative coinvolgendo più del doppio dei minori in situazione di fragilità socio-economica previsti in fase progettuale:

- 231¹⁵ minori partecipanti nelle fasce d'età 5-14 e 11-17 (a fronte di un target previsto di 115);
- 23 minori in esecuzione penale o civile (rispetto ai 15 inizialmente previsti);
- 90 minori con background migratorio, pari al 39% del totale (rispetto ai 50 previsti);
- 30 nella fascia prima infanzia 0-6 anni (rispetto ai 10 previsti inizialmente).

Le attività rivolte alla comunità educante hanno coinvolto 135 beneficiari adulti tra genitori, insegnanti, educatori e operatori territoriali, erogando complessivamente 333 ore di attività. Le attività hanno promosso linguaggi inclusivi e dialogo intergenerazionale, rafforzato e aumentato le competenze educative anche in ambito digitale, quelle genitoriali e migliorato la relazione scuola-famiglia e l'accesso ai servizi del territorio. L'azione di mediazione linguistica e culturale ha contribuito in modo decisivo ad abbattere le barriere di accesso all'istruzione.

La seconda parte del progetto è stata accompagnata da una **valutazione di impatto sociale** (disponibile al link <https://www.cies.it/progetti/space-up/>) che ha avuto l'obiettivo di restituire i risultati raggiunti e approfondire la pratica educativa messa in campo. La ricerca ha utilizzato come base metodologica l'indice di benessere WELL-FAR (Benessere e stato di salute dei giovani in prospettiva individuale, relazionale e sociale per i minori - EU.R.E.S./CNG luglio 2024), con attenzione

alle dimensioni relazionale e sociale ed è stata condotta attraverso questionari di auto-valutazione, casi studio e analisi trasversale della documentazione

Rispetto ai **minori** viene evidenziato **impatto** sulle dinamiche di inclusione socio-culturale (migliorata capacità di gestire le relazioni e il confronto all'interno del gruppo dei pari e con gli adulti; aumento del senso di autostima, di sicurezza personale e crescita intesa come percezione di "saper fare", "riuscire a fare"; emersione e valorizzazione di competenze nascoste; capacità di mettersi alla prova, di mettersi in gioco e sperimentare nuove esperienze; rafforzamento del senso di "gruppo", fiducia verso gli altri e verso la comunità). Rispetto agli **adulti** è riferibile all'aumento di conoscenze e competenze che facilitano il rapporto coi minori e l'intervento educativo. Per i genitori (tutti vulnerabili) l'impatto è direttamente collegato all'aumento (percepito) di maggiore autonomia personale (aumento delle competenze genitoriali e relativo grado di sicurezza acquisito nella gestione della propria vita, della famiglia e dei figli). Gli adulti evidenziano inoltre la volontà e disponibilità a trasferire quanto appreso all'interno delle proprie comunità di riferimento, tracciando la possibilità di un maggiore impatto nei territori di riferimento. Nell'anno ha preso avvio anche il progetto **BIG – Benessere Inter Generativo** dedicato al benessere psicologico, sociale, culturale e relazionale degli adolescenti tra gli 11 e i 18 anni. L'iniziativa, selezionata da *Con i Bambini* nell'ambito del *Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile*, ha durata triennale e promuove una visione di prevenzione del

¹⁵ I dati sono relativi a tutto il progetto

disagio adolescenziale fondata sull'ascolto attivo dei giovani e sulla collaborazione tra i diversi attori educativi.

Il progetto è coordinato dal CIES (capofila) in partenariato con: SIPEA APS; Cooperativa sociale Rifornimento in volo; Municipio Roma I – Assessorato Politiche Sociali; Dipartimento di Neuroscienze umane – Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (Istituto di Neuropsichiatria Infantile, via dei Sabelli); ASL Roma 1 – Distretto I; Istituto Comprensivo via Anagni; Istituto Comprensivo Guicciardini - Plesso Ruggero Bonghi; Liceo Statale Niccolò Macchiavelli.

Hanno inoltre aderito: Assessorato Politiche Sociali e Salute – Roma Capitale; Assessorato Scuola, Formazione e Lavoro – Roma Capitale; Assessorato Cultura – Roma Capitale. BIG propone un **approccio integrato** (che mette in rete competenze educative, sociali, sanitarie e culturali) e **generativo** (che valorizza la creatività e la partecipazione attiva degli adolescenti). Il cuore del progetto è la costruzione di uno spazio di collaborazione tra adulti – insegnanti, genitori, operatori e professionisti – in cui l'attività di cura è declinata nella capacità di saper ascoltare e raccogliere i bisogni emergenti per tradurli in risposte condivise e concrete. L'obiettivo è promuovere il benessere mentale e relazionale degli adolescenti attraverso dei percorsi educativi multidisciplinari e sostenere la creazione di un sistema educante di comunità per lo sviluppo di modelli di intervento comuni. Le azioni comprendono laboratori per giovani (artistici, espressivi, digitali e

socio-affettivi), sportelli di ascolto e percorsi personalizzati di supporto psicologico, attività di supporto alla genitorialità e di formazione rivolte a insegnanti e professionisti, tavoli di programmazione integrata per valorizzare le risorse del territorio e co-progettare interventi in rete.

Nel corso del 2025 sono stati raggiunti i seguenti risultati¹⁶:

- 12 classi (5 classi della secondaria di secondo grado e 7 della secondaria di primo grado¹⁷) per un complessivo di 225 studenti coinvolti nei laboratori socio-affettivi e su uso consapevole e creativo del digitale;
- 161 minori intercettati attraverso le attività dello Spazio Giovani e Scuola d'Arte MaTeMù (laboratori arteducativi di rap, breakdance, corridoio e il supporto psicologico);
- 18 realtà coinvolte (enti diversi dalla partnership iniziale) tramite 2 incontri dei Tavoli di Programmazione Integrata;
- 38 professionisti (operatori socio-sanitari ed educativi) nei 2 dei 6 Moduli previsti per la formazione operatori;
- 27 genitori intercettati tramite incontri di orientamento per il supporto alla genitorialità;
- 2 percorsi di supporto psicologico attivati (uno per un minore e l'altro per un nucleo familiare).

Infine, ad ottobre abbiamo avviato anche il progetto **SMART 2060 – Studenti, Migranti, Ambiente, Relazioni, Territori**, progetto annuale che mira a promuovere la partecipazione attiva, l'inclusione dei giovani migranti e la sostenibilità ambientale come

¹⁶ I risultati fanno riferimento a tutto il partenariato ad eccezione degli adolescenti coinvolti nelle attività di MaTeMù e i Tavoli di Programmazione Integrata

¹⁷ IS Machiavelli e IC Guicciardini

strumenti per contrastare la dispersione scolastica. L'iniziativa, che vede capofila VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, è svolto in partenariato con CIES, Associazione Don Bosco 2000 e Ricerca Ambiente Marino – CESRAM, e si sviluppa nei territori di Roma, Catania e Catanzaro.

Anche in questo caso il progetto si distingue per l'approccio integrato che unisce educazione ambientale, innovazione didattica e inclusione dei migranti, promuovendo competenze, protagonismo e partecipazione attiva degli studenti e rafforzando al contempo la rete educativa e sociale dei territori coinvolti.

Le attività si articolano attorno a tre pilastri:

- *Educazione e formazione* con percorsi rivolti a studenti, docenti e migranti per stimolare interesse, partecipazione attiva e responsabilità civica;
- *Percorsi di partecipazione e attivazione* attraverso il coinvolgendo diretto di studenti e migranti come protagonisti dei propri percorsi educativi e della sostenibilità nelle comunità;
- *Innovazione* attraverso metodologie didattiche e percorsi esperienziali ad alto impatto emotivo e sensoriale.

Alcune attività sono state già avviate¹⁸, coi seguenti risultati:

- *Formazione dei docenti sui temi dell'Agenda 2030* e dei cambiamenti climatici, con 3 docenti attualmente registrati e in formazione (corso online "Educare al futuro");
- *Laboratori educativi per studenti*, realizzati in 3 classi¹⁹ di Roma (circa 60 studenti), con il supporto di 2 giovani facilitatori migranti formati con il corso Verso il 2060: strumenti

per il futuro, dedicati alla sensibilizzazione ambientale e all'elaborazione di soluzioni sostenibili;

- Utilizzo della piattaforma web "testiamociperilfuturo.it", con la *realizzazione di "Eco-Incarichi"* per consolidare l'apprendimento e stimolare azioni concrete di riduzione dell'impatto ambientale.



¹⁸ Attività svolte dagli altri partner del progetto: quelle di CIES si svolgeranno nel 2026

¹⁹ IC Balabanoff

MaTeMù



SDGs 4, 11

BENEFICIARI RAGGIUNTI **598**

L'anno 2025 ha confermato la tendenza degli ultimi anni a livello di stabilità di frequentazione e caratteristiche dei beneficiari e delle beneficiarie delle attività. Nell'anno sono **598 i ragazzi** che hanno varcato la soglia di MaTeMù, per un **totale 8.117 ingressi**.

La metà (50%) sono maschi, il 41% femmine, mentre l'8% indica Altro o preferisce non rispondere. Il 53% si situa nella fascia d'età 18-25 anni, il 31% 14-17 anni, il 12% sotto i 14. Le informazioni sulla cittadinanza dipingono il luogo della pratica interculturale: il 37% dei frequentanti ha nazionalità italiana e il 45% extra UE. In pratica **per ogni ragazzo italiano ne è presente un altro/a con diversa nazionalità**, per un totale di **63 diverse nazionalità rappresentate**, a dimostrazione che la convivenza interculturale esiste e che i giovani possono e devono guidare le nostre società verso forme di convivenza migliori e non conflittuali. Scende il numero delle presenze (-54%) ma **sale in maniera continua e costante il numero di accessi** (+31%). Un segnale chiaro di come lo Spazio non sia più un "luogo di passaggio" ma un vero e proprio luogo di **frequentazione del territorio**: ogni ragazzo che entra lo fa in media almeno 13 volte nel nell'anno, confermando MaTeMù

come un **punto di riferimento**. I questionari che sottoponiamo annualmente per la valutazione di impatto avvalorano questa analisi²⁰.

Il target adolescente con cui ci siamo confrontati nel corso del 2025 conferma la specifica vulnerabilità rispetto al passato: giovani meno tendenti al conflitto e alla trasgressione ma orientati ad una conflittualità interna, connotata dal dubbio e dalle difficoltà di contatto con le emozioni. A partire da ottobre attraverso il progetto BIG – Benessere Intergenerativo (cfr. risultati Educazione e Mediazione sociale), abbiamo avuto la possibilità di monitorare con maggiore attenzione il disagio di questi ragazzi. Il finanziamento ricevuto e le attività di rete pubblico-privato promosse dal progetto hanno offerto un supporto concreto alla presa in carico di questi adolescenti. Questo ci consente di lavorare con maggiore attenzione e serenità su quei casi che da sempre attraversano lo Spazio ma a cui faticiamo a dare risposte e continuità, investendo maggiormente sulla loro presenza a MaTeMù.

Un dato positivo è quello sulle **attività arteducative**: l'esperienza di messa in scena dello spettacolo **G+R Di muri abbattuti e cuori aperti** (cfr. di seguito) ha coinvolto in maniera trasversale più attività artistiche e ha richiesto un ampio lavoro da parte di tutta l'équipe educativa. Questo ha creato un **prezioso terreno di confronto** e mescolanza per i ragazzi e le ragazze, favorendo **processi di socializzazione e integrazione** che hanno reso il **clima comunitario** ancora più **funzionale al**

20 Cfr. 2.2 L'impatto secondo i nostri stakeholder. Per maggiori informazioni sui dati di MaTeMù dall'apertura, vedi in Bilancio sociale 2024 - Valutazione di Impatto – 15 anni di MaTeMù: da desiderio a realtà



benessere della persona. Oggi MaTeMù è un luogo che sembra rispondere ai bisogni dei ragazzi e delle ragazze semplicemente con la sua **presenza sul territorio** e una conferma importante in questo senso arriva dal rinnovo della convenzione con il Municipio I di Roma²¹ proprio nell'anno in cui MaTeMù ha festeggiato il suo 15esimo compleanno.

Rimane salda la nostra profonda consapevolezza sull'importanza e la necessità di una **rete di riferimento pubblico-privata** per la **presa in carico del disagio adolescenziale e giovanile**: una rete che sia certa e solida

ma con un approccio flessibile e aperto e soprattutto che possa mettere in campo delle competenze diversificate e dei supporti concreti. Crediamo che l'impegno di MaTeMù debba oggi proseguire nella promozione di questi percorsi di rete e di relazione al di fuori dello Spazio, alimentando la sua presenza non solo nel contesto socio-culturale e nel panorama educativo cittadino, ma anche e soprattutto in quello **politico** per portare il contributo delle esperienze e delle riflessioni emerse coi ragazzi nei tanti anni di strada percorsa insieme.

²¹ Convenzione attiva fino al 2031

L'anno di Matemù

GENNAIO

10 gennaio - Presentazione a Scolé²² del brano *Non ho paura di te*, scritta, musicata e prodotta dai ragazzi e dalle ragazze di MaTeMu durante i corsi di Andrea Raji Tagliaferri - Mister T - <https://www.cies.it/matemu/non-ho-paura-di-te-il-nuovo-singolo-di-matemu/>

21 gennaio - formazione per i giornalisti su linguaggio giovanile: i nostri Educatori e Artedicatori diventano formatori: Adriano Rossi, Elisa Saiko - Ciprianetti, Andrea Raji Tagliaferri - Mister T <https://www.cies.it/matemu/linguaggi-e-media-delle-nuove-generazioni/>

FEBBRAIO

6 febbraio - *Circus in Gaza* e *Gaza freestyle* a MaTeMù, laboratori di arti circensi, visione del documentario, presentazione del libro e dibattito. Erano presenti: FreeStyle Circus Team, Yousef Salman (presidente comunità palestinese Roma/Lazio), Luisa Morgantini (Assopace Palestina), Francesca Perri (Sanitari per Gaza), Gianluca Coeli (BDS Roma), Alessandro Mazzarelli (giornalista) <https://www.cies.it/matemu/matemu-per-la-palestina/>

MARZO

11 marzo - i ragazzi e le ragazze di MaTeMù in visita al Balloon Museum con Euphoria – *Art is in the Air*

24 marzo CompleMaTeMù: il Sindaco Gualtieri alla chitarra e una super Jam Session - <https://www.facebook.com/reel/690583046643506>

APRILE

10 aprile - Presentato "Il Manifesto della Cura" - *Cura e interdipendenza: ripensare insieme il valore delle relazioni* - <https://www.cies.it/matemu/primo-incontro-sulla-cura/>

MAGGIO

16 maggio - presentazione del libro *Vico Esclamativo!* Di Chiara Nocchetti - <https://www.cies.it/eventi/chiara-nocchetti/>

30 maggio - secondo incontro sul tema della cura - presentazione del libro *Educazione Poetica* di Gilberto Scaramuzzo - <https://www.cies.it/matemu/secondo-incontro-sulla-cura/>

GIUGNO

7 - 8 giugno spettacolo G+R *Di muri abbattuti e cuori aperti* della compagnia teatrale MaTeMù: debutto e replica al Teatro Palladium di Roma

13 giugno - Laboratorio LGBTQIA+ a cura della Croce Rossa

LUGLIO

3 luglio MaTeMù partecipa a Felicità - Spazio aperto per tutti e tutte anche la sera - <https://www.cies.it/matemu/felicitta-arriva-a-matemu/>

5 luglio - Carletto Jazz Festival all'Acrobax - Associazione Carlo Conti in collaborazione con MaTeMù/CIES e Lhobomusic – per il compleanno in ricordo di Carlo Conti

9 luglio - i ragazzi e le ragazze di MaTeMù in uscita a Subiaco: rafting!

15 luglio - i ragazzi e le ragazze di MaTeMù in visita al Maxxi

24 luglio - Chiusura del corso di italiano L2: festa e consegna dei diplomi

SETTEMBRE

9 settembre - Riapertura MaTeMù

12 settembre - terzo incontro sul tema della cura - *Pedagogia del confine: corpi, relazioni, trasformazioni*: <https://www.cies.it/matemu/terzo-incontro-sulla-cura/>

DICEMBRE

12 dicembre - quarto incontro sul tema della cura – presentazione del libro *Il mio nome è Balbir* di Marco Omizzolo - <https://www.cies.it/matemu/quarto-incontro-sulla-cura/>

16 dicembre - consueto pranzo di Natale di MaTeMù

²² progetto nato all'interno della campagna di sensibilizzazione "Oltre la punta dell'iceberg" ideata da SCOSSE - Associazione di Promozione Sociale e FotografiSenzaFrontiere-onlOns, coinvolgendo diverse scuole e centri di aggregazione



G+R Di muri abbattuti e cuori aperti

da Romeo e Giulietta di W.Shakespeare | 7 e 8 giugno 2025 presso il Teatro Palladium di Roma

È la restituzione di un anno di lavoro collettivo all'interno di MaTeMù.

Teatro, musica, canto, rap e breakdance confluiscono in una creazione corale guidata dalla regia della compagnia Bartolini/Baronio, dove le parole di Shakespeare si intrecciano con quelle dei ragazze generando un linguaggio nuovo.

Al centro c'è una parola: Amore.

Non consolazione ma resistenza, non lieto fine ma possibilità di libertà.

Se in Shakespeare i giovani muoiono e gli adulti sopravvivono, qui l'amore non è morte ma possibilità di scegliere, di rinascere, di immaginare un mondo diverso. È la lingua segreta che Romeo e Giulietta inventano quando si incontrano: la lingua dell'arte, che diventa anche la lingua dei ragazze di MaTeMù. G+R – *Di muri abbattuti e cuori aperti* è una riscrittura collettiva di Romeo e Giulietta realizzata da cinquanta ragazze provenienti da quartieri, paesi e lingue diverse. Un coro di voci che rifiuta le divisioni, le etichette, le identità imposte e che dal palco pronuncia un

No radicale ai muri, all'odio e all'invisibilità e un Sì altrettanto radicale alla giustizia, all'amore e alla cittadinanza.

Lo spettacolo nasce da una domanda posta ai ragazze:

"Cos'è amore per te?"

Da questa semplice ma vertiginosa sollecitazione si sono aperti scenari inattesi: conflitti generazionali, rapporti con la famiglia e le istituzioni, violenza, ribellione, vergogna, paura, sogni, ricerca di identità e libertà. Le parole di Shakespeare si intrecciano con i testi scritti dai partecipanti, con le improvvisazioni nate dal laboratorio, con il rap, la breakdance, il canto e la musica dal vivo: i sonetti si sono fatti canzone per un coro, i dialoghi sono diventati uno scontro tra versi rap, i contenuti sono caduti nel nostro presente facendo risuonare le urgenze, le ferite e i sogni delle nuove generazioni. Ne è scaturita un'unica partitura corale, capace di restituire la densità di un anno di vita.

Testi scritti dalle ragazze e i ragazzi del laboratorio di teatro

Regia: Bartolini/Baronio

Drammaturgia: Tamara Bartolini

Suono: Michele Boreggi

Luce Javier Delle Monache

Assistente alla regia: Valentina di Odoardo

Supporto tecnico e preparazione rapper:

Andrea Mister T Tagliaferri

Basi rap: Christian Demonte

Arrangamenti musicali e preparazione

musicisti: Andrea Pantaleone, Cristiano Urbani, Alessandra Diodati, Susanna Sallemi

Supporto tecnico e preparazione rapper:

Andrea Mister T Tagliaferri

Coreografie: Elisa Saiko Ciprianetti

Supporto educativo: le educatrici e gli educatori di MaTeMù/CIES



SOFeL



SDGs 8,10

BENEFICIARI RAGGIUNTI 150

Nel 2025 SOFeL ha confermato la sua identità multiculturale e inclusiva, accogliendo presso il proprio sportello **150 persone** provenienti da **41 diverse nazionalità**²³ di cui **98 uomini (64,6%)** e **52 donne (35,4%)**²⁴.

Ogni utente è stato il protagonista di un percorso di primo orientamento volto a trasformare la condizione di vulnerabilità socio-lavorativa in un potenziale di occupabilità. Non operiamo mai in isolamento ma attiviamo partenariati formali e informali per garantire risposte organiche ai bisogni degli utenti: la nostra volontà è quella di agire come nodo strategico di una rete complessa e multidisciplinare. Nelle attività di inserimento socio-lavorativo ci impegniamo anche a sviluppare una filiera che sia “etica” e quindi in linea con i nostri valori e la nostra compliance. Nel 2025 la filiera si è arricchita di **collaborazioni** di alto profilo: per ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, abbiamo potenziato gli strumenti tecnologici e i canali di reclutamento: esempio attraverso il protocollo di intesa con **Consorzio Umana Solidarietà**

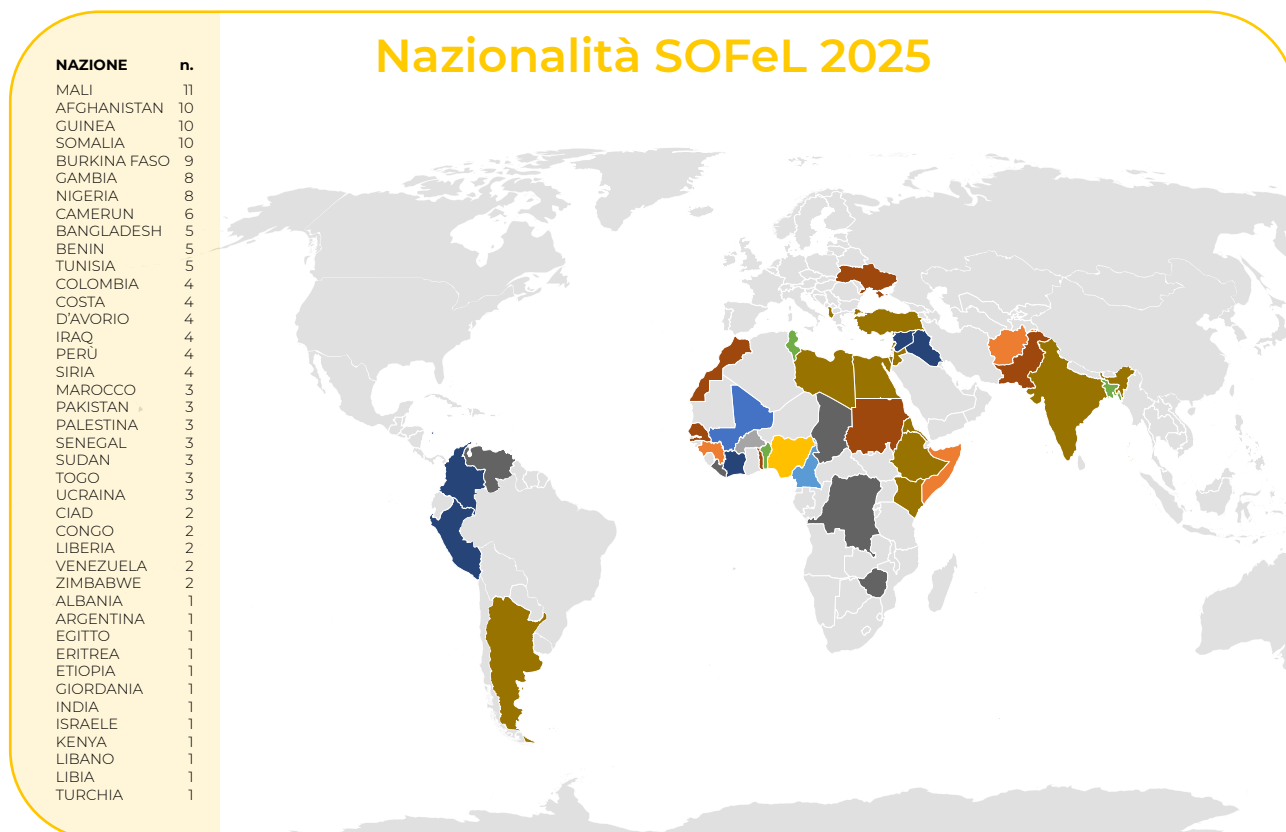
s.c.s. e Cooperativa San Francesco, che ci ha dato accesso alla piattaforma *Migrants*, uno strumento fondamentale per la profilazione e l'inserimento lavorativo mirato ed è stato svolto un lavoro di collegamento e partnership con **Adecco Italia SPA**. Inoltre abbiamo collaborato con:

- **Seniores Italia Lazio OdV**, operativi attraverso il “*Programma Mestieri*”, focalizzato sulla formazione e l'avviamento professionale di migranti nel settore HO.RE.CA., comparto chiave per l'economia del territorio;
- **Programma Integra**, una sinergia volta a rafforzare l'inclusione sociale ed economica di rifugiati e persone in condizione di particolare vulnerabilità;
- **Speha Fresia** (Cooperativa Impresa Sociale), ente accreditato per la formazione e agenzia per il lavoro, che garantisce la qualità dei percorsi formativi e la certificazione delle competenze;
- **Croce Rossa Italiana (CRI)**, partner fondamentale nel presidio sociale e nel supporto logistico-umanitario ai target di riferimento.

Il nostro lavoro di rete si estende anche alla **tutela dei diritti** e al miglioramento continuo dei processi di inserimento: con **CGIL Roma e Lazio** abbiamo avviato una collaborazione operativa per supportare i processi di integrazione dei cittadini di paesi terzi e garantire che l'inserimento lavorativo avvenga

²³ Cfr. grafico

²⁴ di cui 56 raggiunti all'interno del progetto AMIL AMIL Alliance multi-stakeholder for Migrants Integration and Labor AMIF-2023-TF2-AG-CALL (Transnational Actions on Asylum, Migration and Integration) attraverso le attività svolte in Italia, cfr. Cooperazione e co-sviluppo



nel pieno rispetto dei diritti contrattuali e della dignità personale.

Il **dialogo** con il **mondo profit** rappresenta inoltre un pilastro importante nella nostra strategia di inserimento. Nel 2025 abbiamo consolidato e sviluppato nuove **convenzioni** e **collaborazioni** dirette con aziende del **territorio** che hanno scelto di aderire alla nostra visione accogliendo i giovani in percorsi di tirocinio o inserimento lavorativo. Questa rete di aziende partner riflette una grande varietà di settori, permettendoci di offrire percorsi coerenti con le diverse attitudini degli utenti:

- **Settore HO.RE.CA. e Food**, partnership con PASCUCCI CAFFÈ, MEGAMITI SRLS e LA CAPPELLERIA SRL (Gatsby Caffè).

Queste collaborazioni sono fondamentali per l'inserimento professionale in realtà dinamiche della somministrazione e della ristorazione, radicate nel tessuto del quartiere Esquilino;

- **Tecnologia e Servizi**: collaborazione con SAMASCASES&COVER DI ALI SARBAST SARDAR, focalizzata sul commercio tecnico e i servizi al consumatore;
- **Servizi Professionali e Consulenza**: sinergia con lo STUDIO LEGALE TRIBUTARIO CALDERONE, che apre opportunità per profili orientati all'ambito amministrativo e dei servizi alle imprese

La varietà dei settori coinvolti — dalla ristorazione ai servizi legali — dimostra la nostra volontà di intercettare sempre le

specifiche competenze dei nostri beneficiari, comprese quelle “invisibili”, e di connetterle con le reali e diversificate richieste del mercato del lavoro locale. In questo modo, il *matching* tra domanda e offerta non è solo un’operazione tecnica ma valorizzazione delle attitudini personali in contesti professionali stimolanti.

Attraverso il programma **PUOI Plus**, in sinergia con il progetto AMIL e i fondi Caritas della Diocesi di Latina, abbiamo attivato **4 tirocini extracurricolari**. Questi percorsi non rappresentano solo un sostegno economico, ma una vera formazione *on-the-job* protetta, monitorata dai nostri tutor SOFeL e aziendali, trasformando l’opportunità lavorativa in un percorso di autonomia.

Dati relativi agli **esiti occupazionali** dei tirocini attivati nel corso del 2025 dimostrano che nonostante la complessità dei target, l’attività di monitoraggio e tutoraggio ha permesso di raggiungere risultati significativi:

- **Tasso di inserimento post-tirocinio:** Il **50%** dei percorsi attivati si è concluso con l’assunzione contrattuale del beneficiario.
- **Percorsi di continuità:** una risorsa ha ottenuto l’assunzione diretta presso l’azienda ospitante **Megamiti srls**, consolidando le competenze acquisite durante il periodo di formazione *on-the-job*. Una seconda risorsa, che ha svolto il tirocinio presso **Adecco**, è stata anch’essa assunta, a dimostrazione della validità dei processi di selezione e formazione condivisi con i partner strategici.

L’attività di monitoraggio non si limita alla registrazione dei successi occupazionali, ma analizza con attenzione anche i percorsi che presentano **criticità**, al fine di individuare i gap del sistema di supporto territoriale:

- **supporto alla genitorialità e vulnerabilità:** i percorsi hanno evidenziato le profonde difficoltà che colpiscono le **madri single** nel conciliare formazione e carichi di cura. Nonostante l’impegno e il nostro supporto, l’assenza di una rete di servizi territoriali adeguata a sostenere queste specifiche situazioni di fragilità rappresenta ancora oggi una barriera significativa all’inclusione lavorativa piena e dignitosa. Questa evidenza sottolinea la necessità di un coordinamento più stretto tra politiche del lavoro e servizi sociali.
- **potenziamento dell’autonomia:** i tirocini dimostrano come sia fondamentale in alcuni casi focalizzarsi sullo sviluppo di una capacità di ricerca autonoma. È necessario consolidare le competenze trasversali e l’utilizzo degli strumenti digitali, affinché i beneficiari possano muoversi con sicurezza nel mercato del lavoro una volta conclusa la fase protetta del tirocinio.

Oltre ai tirocini, l’attività di orientamento ha generato **inserimenti diretti** in settori ad alto valore aggiunto, dimostrando che la formazione tecnica è una leva strategica per l’autonomia:

Settore Tecnico e Specialistico, grazie al supporto SOFeL un utente ha completato con successo il corso per Saldatore presso il CEFME CTP (Organismo paritetico per la formazione in edilizia), ottenendo un inserimento immediato con contratto a tempo determinato presso una realtà Multiservizi;

Settore Allestimenti e Logistica: un secondo utente è stato contrattualizzato a tempo determinato presso la ditta SERVICE ALLESTIMENTI SRLS;

Settore Metalmeccanico: un terzo inserimento

di rilievo ha riguardato la ditta INSTANT CARE SRL, dove il beneficiario ha sottoscritto un contratto a tempo determinato nel comparto metalmeccanico.

Sottolineiamo la nostra volontà a orientare i giovani non solo verso lavori generici, ma verso professioni tecniche specializzate (saldatura, metalmeccanica, mediazione) che garantiscono comunque una maggiore stabilità e una crescita professionale nel tempo.

Nel 2025 abbiamo inoltre introdotto i **Laboratori di Occupabilità** come un momento successivo e complementare ai colloqui di orientamento individuale. Questi laboratori si sono articolati in due fasi specifiche per potenziare l'efficacia del percorso di inserimento:

1) Digital Empowerment (Ricerca Attiva): una fase finalizzata a incrementare l'autonomia degli utenti nella ricerca attiva del lavoro. Il focus è stato l'utilizzo pratico delle principali piattaforme digitali di settore (con particolare attenzione ad Adecco). In questo contesto, un ruolo centrale è stato svolto dalla piattaforma *Migrants* (accessibile grazie al protocollo con il Consorzio Umana Solidarietà): lo strumento è stato utilizzato per facilitare l'incontro diretto tra domanda e offerta, permettendo agli utenti di sperimentare un matching mirato e professionale;

2) Soft Skills Narrative (Sviluppo Competenze): una fase dedicata allo sviluppo delle capacità personali ed emotive. Per facilitare l'emersione di queste competenze, abbiamo adottato metodologie interattive quali il teatro e il *digital storytelling*. Questi strumenti permettono ai giovani di lavorare sulla consapevolezza di sé e

sulla capacità di raccontare il proprio bagaglio di vissuti e competenze in modo efficace.

L'efficacia del modello SOFeL è misurabile in collaborazioni concrete con altre attività dell'organizzazione, in cui ci prestiamo a svolgere azioni che possano favorire l'inclusione socio-lavorativa di alcune categorie di utenti. In questo contesto si inquadra la nostra partecipazione alla **formazione specialistica** del settore Mediazione per il **Corso per Mediatori Interculturali** (Ministero dell'Interno – 8x1000; cfr. Risultati settore Mediazione interculturale) che sta ancora coinvolgendo al momento di scrittura del presente bilancio 56 beneficiari.

Per gli **strumenti gestionali** e la **sostenibilità database**, che ora è a pieno regime e sta permettendo una gestione data-driven delle informazioni e un monitoraggio puntuale dei percorsi. Inoltre, la collaborazione con l'area di **Raccolta Fondi** ha permesso di ingaggiare il settore privato non solo come datore di lavoro, ma come sostenitore della nostra mission.

Infine quest'anno, per il sesto anno²⁵ consecutivo, abbiamo ricevuto il premio **Welcome – Working for refugee integration** per l'impegno e il successo nell'agevolare l'inserimento lavorativo dei titolari di protezione internazionale, attestando l'eccellenza e la sostenibilità del nostro modello di integrazione per i titolari di protezione internazionale.

25 Il premio è stato vinto anche in 5 precedenti edizioni: 2019, 2020/2021, 2022, 2023, 2024

Mediazione Interculturale



3 SALUTE E BENESSERE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

SDGs 3, 10, 16

NUMERO PROGETTI 21

BENEFICIARI RAGGIUNTI **oltre 659 mila**²⁶

Nel 2025 l'analisi dei fenomeni migratori evidenzia dinamiche che contribuiscono a definire uno scenario sostanzialmente orientato alla continuità. Elementi di stabilità emergono nell'ambito della dimensione emergenziale: il numero degli sbarchi registrati, sul quale da tempo si concentra gran parte dell'attenzione pubblica, è sostanzialmente coincidente con quello del 2024 e lontano dai picchi del 2023 e del 2014-2017. Nel 2025 si registrano però elementi che determinano l'acuirsi di **criticità sistemiche** e rischiano di alimentare tensioni a livello sociale e scontro politico. Basti pensare, ad esempio, agli arrivi via mare ai quali le autorità tendono a rispondere con una **logica di deterrenza** e alla gestione degli sbarchi sul territorio italiano secondo la logica di assegnazione del "porto sicuro". Così come l'aumento costante, dal 2021, dei dinieghi delle domande d'asilo da parte delle Commissioni Territoriali con avvicinamento alla soglia del 70% in base agli ultimi dati disponibili²⁷. Ma ancor più emergono aspetti problematici negli **orientamenti normativi**, a livello nazionale

ed europeo, nel segno di un **contrasto dei flussi** ancor maggiore di quello sin qui sperimentato. In tale contesto si collocano, tra l'altro, progetti di **esternalizzazione** della gestione dell'immigrazione verso **paesi terzi**, che continuano a svilupparsi nonostante le criticità emerse già nel corso del 2024 (Protocollo Italia-Albania), e che rischiano di mettere in discussione principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Emblematico, sotto questo profilo, è il tentativo dei governanti di riservarsi un potere di valutazione nella qualificazione di un Paese come "sicuro", così come particolarmente generatore di tensione il tema della **"criminalizzazione della solidarietà"**, che mostra come pratiche di soccorso e difesa dei diritti umani vengano progressivamente ricondotte entro logiche punitive.

Emergono poi una serie di temi che richiedono attenzione nell'ottica della costruzione di una società dove al *background* migratorio non sia associato il **cronicizzarsi di sistematiche disuguaglianze**. Ci si riferisce ad esempio:

- ostacoli nell'accesso ai servizi pubblici, in particolare alle prestazioni del servizio sanitario
- ostacoli alla piena integrazione finanziaria
- mercato del lavoro nel quale persiste uno svantaggio strutturale a carico degli immigrati, che risultano per lo più collocati in condizioni di segregazione professionale, caratterizzate da mansioni a bassa qualifica,

²⁶ nei contesti in cui è difficile conteggiare il numero di utenti (sbarchi e primissima accoglienza, uffici con afflussi giornalieri massicci e continui o dove è svolto un lavoro prettamente informativo che non consente di finalizzare la raccolta dei dati sugli utenti seguiti) i dati sono calcolati sulla base delle richieste di servizio giunte a CIES e dell'utenza media. La costruzione del dato si basa anche sull'analisi e il confronto con le relazioni di servizio annuali dei mediatori interculturali

²⁷ Il diritto d'asilo Report 2025 – Richiedenti asilo: le speranze recluse; Fondazione Migrantes – Roma

bassi livelli retributivi e limitate possibilità di mobilità.

- inclusione scolastica dei giovani con *background* migratorio caratterizzata da: disuguaglianze significative nei livelli di istruzione, nelle transizioni scolastiche e nelle aspirazioni formative, contribuendo a riprodurre nel tempo svantaggi sociali già presenti.

Spostando l'analisi su elementi positivi si possono richiamare, avanzamenti nel sistema di accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati o progressi nel lavoro delle donne immigrate.

Ma, nell'insieme, il quadro che emerge richiede vigile attenzione rispetto alle tendenze in atto, sia a livello nazionale che europeo, sempre più orientate a privilegiare posizioni restrittive senza un complessivo disegno di governo²⁸.

È in questo contesto generale che abbiamo operato per continuare a promuovere e consentire forme di accoglienza e di inserimento diffuse e garantire pari opportunità di accesso ai servizi pubblici e ai diritti riconosciuti, a livello nazionale e internazionale. In totale abbiamo gestito 21 progetti:

- **6** afferenti all'**ambito emergenza²⁹ e prima accoglienza (SDG 10, 16)** in sedi istituzionali (Uffici Immigrazione) e presso i valichi di frontiera in occasione di sbarchi, a livello nazionale ed europeo, e l'erogazione del servizio di interpretariato in consecutiva e di traduzione presso le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione Internazionale³⁰
- **15 ambito ordinario (SDG 3, 10, 16)** realizzati

principalmente sul territorio del Comune di Roma. Tra questi rientrano i progetti del Dipartimento delle Politiche Sociali e dalla ASL RM1 e coinvolgono presidi quali Sportello Immigrazione del Comune di Rom e Centro Sa.Mi.Fo - Salute Migranti Forzati. Inoltre hanno avuto continuità i progetti presso altre strutture socio-sanitarie del territorio (Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura del Forlanini e Ospedale Gemelli e Isola Tiberina), centri di seconda accoglienza (es. Alderaan, Santa Bakitha, Ferrhotel) e CPA (Centro di Prima Accoglienza) del Centro Giustizia Minorile del Lazio (CGM).

Rientrano invece nella sfera delle **nuove progettualità** avviate nell'anno:

- **Mediazione linguistico-culturale QSFP annualità 2022 – Progetto RDC Servizi e interventi di contrasto alla povertà**
 - Programmazione 2023, che prevede l'attivazione di interventi di mediazione per i Servizi Sociali del Municipio V;
- **Servizio di mediazione a supporto dello Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura di Bologna**, da realizzarsi nell'ambito del progetto **S.I.S.T.E.M.A.**, a supporto dei colloqui presso i servizi sociali della prefettura di Bologna;
- **Medi-Azioni PA: Azioni di Rafforzamento dei Servizi di Mediazione interculturale per l'Accessibilità alla Pubblica Amministrazione**, finanziato dal fondo FAMI 2021-2027 O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione, con capofila Università RomaTre, CIES, AMMI ETS di Torino e Dedalus Cooperativa sociale di Napoli partner. Il

28 31° Rapporto sulle migrazioni 2025; Fondazione ISMU ETS

29 Per una descrizione degli ambiti di intervento, emergenza e ordinario, vedi par. 1.1 Identità

30 Le sedi attive nel 2025, in continuità con l'anno precedente sono state: Bari, Bologna, Firenze, Lecce, Torino, Catania

progetto riavvia il lavoro del GLI - Gruppo di Lavoro Istituzionale sulla Mediazione Interculturale del Ministero dell'Interno, già attivo nel 2009 e nel 2014 e per le attività sono previste: una fase formativa per operatori e mediatori; una sperimentazione di certificazione delle competenze a livello nazionale; attività di ricerca e analisi finalizzata ad aggiornare lo stato dell'arte della mediazione in Italia e a fornire informazione ai Tavoli di concertazione istituzionale.

Nei primi mesi dell'anno si è concluso il progetto *Scale Up of Linguistic and Cultural Mediators* – UNICEF Ecaro e il progetto di ricerca **“AGE-IT” - A novel public – private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for a inclusive Italian ageing society.** L'indagine, che ha rappresentato per noi l'opportunità di cimentarci nuovamente in progetti di ricerca sul target dei nostri interventi, è stata realizzata all'interno di un più ampio progetto europeo. Finanziata dall'Università di Bari e con capofila Fondazione ISMU, partner CIES e Dedalus cooperativa sociale di Napoli, si è svolta in quattro territori (Lombardia, Lazio, Campania, Puglia) ed è stata finalizzata a acquisire informazioni su aspetti specifici della vita di immigrati e di persone con background migratorio (salute, lavoro, istruzione e formazione, situazione abitativa e familiare) con particolare attenzione alla popolazione adulta (over 50), ai lavoratori dei servizi domestici e di cura e ai giovani discendenti di immigrati. I risultati della ricerca saranno disponibili a breve e l'impegno di CIES ha visto il coinvolgimento di 49 rilevatori e rilevatrici immigrati o di origine immigrata, per la maggior parte mediatori interculturali (38 donne e 11 uomini),

di 20 diverse provenienze che hanno svolto in totale 3780 interviste (circa 30% del totale) sul territorio della regione Lazio. L'eterogeneità di provenienza dei rilevatori ha garantito una buona copertura delle comunità immigrate e ha evidenziato un marcato intervento presso luoghi informali in cui spesso è difficile accedere (abitazioni private) o altri (luoghi di incontro all'aperto, luoghi di svago e mercati etc...) in cui l'avvicinamento ad un potenziale intervistato risultata certamente più agevole da parte di un mediatore interculturale. Il 55,8% delle rilevazioni è avvenuta in ritrovi e luoghi di incontro all'aperto (23%), abitazioni private (16,5%), luoghi di svago (16,3%). Se a queste si aggiungono i negozi etnici e mercati si arriva ad un totale di 66,2%. Solo il 21,2% delle rilevazioni si è svolta in luoghi istituzionali, ovvero Centri di formazione, luoghi di lavoro o di reclutamento di forza lavoro, Centri che offrono servizi e assistenza (accoglienza, lavoro, sanità uffici pubblici). Delineando i risultati dell'anno, per il 2025 riscontriamo un **aumento del numero complessivo di progetti gestiti** (+ 3), una sostanziale stabilità nel numero di progetti in ambito emergenziale (-1) e un aumento significativo dei **progetti in ambito ordinario** (+4).

A livello di volume totale, sempre molto ampio, le attività risultano sostanzialmente invariate (Cfr. I numeri). Per il 2025 possiamo quindi tracciare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Ampliamento delle attività** realizzate nel **contesto ordinario**, con particolare riferimento al territorio capitolino. Il risultato raggiunto (+4 progetti) non assume tuttavia rilievo esclusivamente sul piano numerico, ma soprattutto in termini del nostro

posizionamento come soggetto impegnato nei contesti ordinari. Tale impegno riveste un'importanza strategica perché a nostro avviso contribuisce a riequilibrare lo sbilanciamento strutturalmente esistente tra i finanziamenti pubblici destinati all'emergenza e quelli destinati all'inclusione, storicamente a favore dei primi. Se da un lato, infatti, rimane invariato il dato per cui i progetti in ambito emergenziale generano volumi significativamente maggiori (economici, n. mediatori coinvolti, n. beneficiari raggiunti), è altrettanto vero che l'incremento delle progettualità in contesto ordinario rappresenta una scelta consapevole di **non cedere a una logica esclusivamente emergenziale**. I progetti realizzati in contesto ordinario si sono concentrati prevalentemente sull'ambito socio-sanitario e l'aggiudicazione del nuovo progetto del Comune di Roma garantisce anche un'importante continuità operativa;

- Rafforzamento e stabilizzazione delle **attività di formazione per mediatori interculturali**, reso possibile attraverso il progetto *MINS Refugees*, nell'ambito del quale è stato sviluppato un corso di formazione della durata di 280 ore sulla mediazione interculturale. Un significativo impegno lo abbiamo speso nell'elaborazione dei moduli formativi e, più in generale, nella pianificazione e strutturazione del piano formativo complessivo attraverso un lavoro di aggiornamento, approfondimento, studio e ricerca. Abbiamo deciso di dotarci e sperimentare attraverso il progetto una piattaforma dedicata alla formazione a

distanza che prevediamo di estendere ad altre formazioni, anche interne per mediatori già in servizio, valorizzando così non solo i materiali sviluppati nel progetto ma anche quelli prodotti nei tanti anni di impegno sul tema della mediazione interculturale.

Segnaliamo inoltre la continuità della collaborazione con alcune **scuole** di diverso ordine e grado del territorio capitolino, realizzate nel quadro di progettualità più ampie a cui abbiamo partecipato. Seppure siano piccoli interventi (per numero di ore di servizio erogate e mediatori impiegati) rappresenta per noi un'azione degna di nota in quanto negli ultimi anni la collaborazione con la scuola era stata pressoché nulla (soprattutto a causa di mancanza di fondi disponibili).

Per le attività di **rete** è proseguita invece la partecipazione alla Rete territoriale per il contrasto e la prevenzione delle MGF, al Tavolo Asilo e Immigrazione e alla Rete Scuole Migranti. Novità dell'anno è rappresentata dal nostro inserimento nei **Comitati di Indirizzo** per i corsi di Laurea in Mediazione Linguistico Culturale dell'Università Lumsa e UNI Roma1 (La Sapienza) di Roma.

I numeri della Mediazione interculturale

oltre 487.000 ore di mediazione interculturale erogate

1.761³¹ ingaggi per tutti i servizi

1.232 mediatori impiegati

159 postazioni di servizio coperte

75 lingue utilizzate per il servizio

17 regioni italiane in cui il servizio è presente

68 località/città

³¹ somma degli ingaggi per tutti i servizi di mediazione attivi nel 2025: un singolo mediatore può essere ingaggiato in più servizi; pertanto, il numero degli ingaggi è superiore al numero totale di persone coinvolte (1.232)

Comunicazione e Raccolta Fondi

La **Comunicazione** ha continuato a svolgere un ruolo strategico per diffondere, sostenere e rendere visibili non solo le attività che svolgiamo, ma per creare un racconto e uno spazio di sensibilizzazione sui temi che attraversano il nostro impegno – migrazioni e cooperazione internazionale, intercultura e mediazione interculturale, educazione e cittadinanza attiva e partecipativa - contribuendo contestualmente a rafforzare il nostro posizionamento pubblico e all'interno del Terzo Settore.

Attraverso diversi **canali e strumenti**, abbiamo accompagnato i nostri progetti e le nostre iniziative valorizzando le esperienze che prendono forma con le comunità nei singoli territori in cui interveniamo. Abbiamo scelto di dare voce alle pratiche quotidiane di lavoro e valorizzare il dialogo che abbiamo promosso tra i nostri partner, le istituzioni, gli operatori e le comunità locali, nell'idea di dare visibilità e forza alle reti sociali e territoriali che ci attraversano e ci accompagnano e che mai come oggi sono al centro di un importante cambiamento socio-politico.

Nel corso dell'anno abbiamo sviluppato la comunicazione attraverso una pluralità di **strumenti e linguaggi**. I canali social - in particolare Instagram e Facebook - hanno rappresentato uno spazio importante per raccontare le attività e mantenere un dialogo costante con i nostri stakeholder. A questi si affiancano il sito web e la pubblicazione di articoli di approfondimento (consultabili su <https://www.cies.it/news/>) dedicati alle nostre esperienze e ai temi **core**. Il 2025, infatti, è

stato l'anno in cui, grazie al [Progetto BIG - Benessere Inter Generativo](#), abbiamo puntato sul tema del **disagio giovanile**, ponendo l'attenzione su [ciò che i giovani chiedono agli adulti](#), sull'importanza di [essere "adulti significativi"](#), sull'[ascolto nell'era dell'IA](#) e su quanto sia necessaria la presenza di una [comunità che si prenda cura](#) e di una [comunità inclusiva](#), perché la [musica senza comunità non basta](#).

La diffusione delle iniziative è stata sostenuta da newsletter, comunicati stampa ed eventi pubblici, strumenti che permettono di raggiungere pubblici diversi e rafforzare il dialogo con istituzioni, partner e territori, come si può evincere dalla nostra [rassegna stampa](#). Parallelamente abbiamo proseguito col consolidamento della nostra presenza sui canali professionali e istituzionali:

- [Intervista di Adriano Rossi e Diana a Rai Radio 1 sul disagio giovanile e sul ruolo di Matemù](#)
- [Intervista ad Adriano Rossi a Magazine Inblu 2000 sul Progetto Space Up](#)
- [Intervista a Elisabetta Melandri a RDS Lifestyle, per parlare di Matemù come modello unico per chi fa educazione](#)
- [Intervista ad Annunziata Ricci a Rai Radio 1 sul Progetto BIG - Benessere Inter Generativo](#)
- [Articolo su La Repubblica sul Progetto BIG - Benessere Inter Generativo](#)
- [Articolo su La Repubblica su Matemù come modello contro il disagio giovanile](#)
- [Articolo su Domani sul Progetto BIG - Benessere Inter Generativo](#)

Abbiamo rafforzato il **coordinamento** tra **Comunicazione** e **Raccolta Fondi** con l'obiettivo di rendere più integrate le azioni di sensibilizzazione e sostenibilità economica: la comunicazione ha accompagnato alcune campagne abituali, contribuendo a sostenere la partecipazione e il coinvolgimento degli stakeholder.

Accanto al continuo lavoro di racconto e documentazione, nel corso dell'anno hanno assunto un ruolo particolare le **campagne comunicative** legate a nuovi progetti avviati. Tra queste, il progetto *Medi-Azioni PA – Azioni di rafforzamento dei servizi di mediazione interculturale per l'accessibilità alla Pubblica Amministrazione*, sostenuto dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), è stato accompagnato da un percorso di comunicazione volto a valorizzare il ruolo della mediazione interculturale nei servizi pubblici. Attraverso contenuti di sensibilizzazione, testimonianze e racconti delle pratiche territoriali, la comunicazione ha contribuito a rendere più visibile il lavoro dei mediatori interculturali e il loro ruolo nel favorire l'accesso a diritti e servizi. Ha inoltre preso avvio la campagna di comunicazione "Stiamo come siamo", collegata al progetto *BIG – Benessere Intergenerazionale*, finanziato da CIB - Impresa sociale Con i Bambini. La campagna è nata con l'obiettivo di promuovere una riflessione pubblica sul benessere inter-generazionale e sul ruolo delle relazioni tra giovani e adulti nei percorsi educativi. Attraverso contenuti digitali, momenti pubblici e strumenti narrativi partecipativi, abbiamo accompagnato le attività del progetto valorizzando le esperienze che quotidianamente prendono forma nei contesti educativi coinvolti.

Accanto alla Comunicazione esterna, abbiamo infine proseguito nel supporto costante ai team di progetto per la produzione di materiali informativi e documentali delle attività, contribuendo a costruire degli strumenti narrativi condivisi e sempre più trasversali alle diverse aree di intervento.

Nel complesso, il lavoro di Comunicazione del 2025 ha confermato un importante ruolo nel rendere visibili le pratiche socio-culturali e inclusive promosse dal CIES, contribuendo a costruire una narrazione pubblica capace di connettere progetti, territori e comunità.

Viviamo e intendiamo la **comunicazione** non solo come uno strumento informativo, ma come uno **spazio relazionale** attraverso cui la valorizzazione delle esperienze **attiva partecipazione** e **rafforza i legami** tra persone e realtà. La centralità delle relazioni continua a rappresentare uno degli **elementi fondamentali** del nostro **lavoro comunicativo**.

Per quanto riguarda la **Raccolta Fondi**, il 2025 ha invece rappresentato il primo anno di attuazione della **nuova strategia** introdotta l'anno precedente per il suo rilancio. Dopo l'analisi e la definizione del Piano strategico, l'anno è stato dedicato all'implementazione operativa e al rafforzamento strutturale finalizzato ad integrare stabilmente la funzione RF nella strategia organizzativa complessiva. A partire dal confronto interno tra management, aree operative e apicali – finalizzato a raccogliere esigenze e priorità e a tradurle in azioni coerenti con i nostri obiettivi strategici – la raccolta fondi è stata progressivamente **ridefinita e resa operativa** come **funzione trasversale** che opera attraverso la collaborazione con l'area Comunicazione, i settori e i project manager. Questa revisione

operativa ha garantito una maggiore coerenza tra il valore delle proposte, la narrazione dell'impatto e le richieste di sostegno. Una prima fase di lavoro l'abbiamo dedicata alla revisione degli **strumenti organizzativi**: ci siamo dotati di un sistema CRM³² evoluto in grado non solo di registrare le donazioni ma di organizzare in modo sistematico le informazioni relative a donatori e stakeholder, migliorando la tracciabilità delle relazioni e la capacità di segmentazione. Contestualmente abbiamo adottato un nuovo sistema di *e-mail marketing* integrato con il CRM per favorire una gestione coordinata di dati e comunicazioni e rafforzare le attività di acquisizione e fidelizzazione. Parallelamente abbiamo lavorato per rendere più chiara e strutturata la **proposta di sostegno** a CIES. Abbiamo sviluppato strumenti dedicati alla presentazione dei progetti e ampliato le possibili modalità di collaborazione esterne con l'obiettivo di facilitare la comprensione di come imprese e donatori individuali possano contribuire in modo concreto alla nostra missione.

Abbiamo creato una [guida alle partnership](#) che illustra le opportunità di collaborazione con l'organizzazione e schede descrittive di singoli progetti e attività pensate per consentire un sostegno mirato e consapevole.

Abbiamo riorganizzato la sezione "[Sostienici](#)" del sito istituzionale per presentare in modo più chiaro e accessibile le diverse modalità di donazione e supporto.

A **livello strategico** abbiamo indirizzato le attività di raccolta fondi verso stakeholder diversi, in particolare individui e imprese, per ampliare e diversificare le fonti di entrata

e rafforzare la sostenibilità economica dell'organizzazione. Abbiamo dedicato tempo al rafforzamento del rapporto con le fondazioni -che rappresentano per noi un asse strategico prioritario- e strutturato l'approccio attraverso una fase di *scouting* e mappatura aggiornata, monitoraggio costante dei bandi, accreditamento o consolidamento delle relazioni già attivate.

La **combinazione di strumenti, comunicazione, eventi e relazioni** consentirà nel medio periodo di rafforzare il nostro posizionamento e moltiplicare l'impatto sociale dei nostri progetti, consolidando un modello di RF sempre più integrato con la strategia, la governance e la valorizzazione dei risultati raggiunti. L'obiettivo prioritario resta sempre quello dell'acquisizione di nuovi donatori e la costruzione di **relazioni stabili e continuative**, in grado di **sostenere** nel tempo **la nostra missione**.



³² Customer Relationship Management: sistema software che supporta la gestione di contatti, donazioni ed eventi e che centralizza il processo di interazione coi i donatori o i possibili donatori

Dati Comunicazione 2025



Sito web CIES

Utenti: 39.662

Visualizzazioni di pagina: 98.000

Canali di acquisizione:

36% ricerca organica

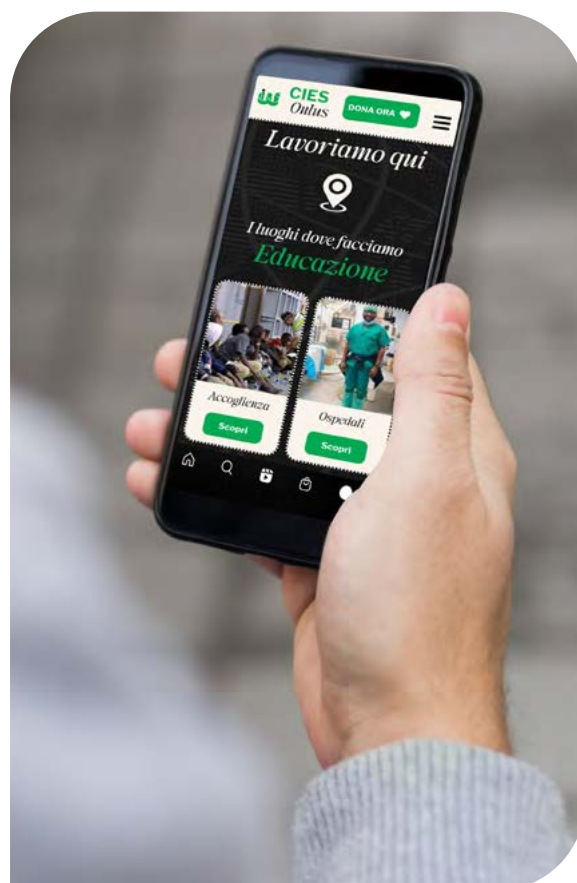
30% social

26% direct

5% referral

1% ricerca a pagamento

2% email



Pagina Facebook CIES

Visualizzazioni 269.865

Visite alla pagina: 8.948

Interazione contenuti 2.605

Nuovi follower: 227



Pagina Facebook MaTeMù

Visualizzazioni 1,6 milioni

Visite alla pagina 23.877

Interazione contenuti 13.363

click sul link 15.949

Nuovi follower 569



Instagram MaTeMù

Visualizzazioni 239.320

Copertura 55.933

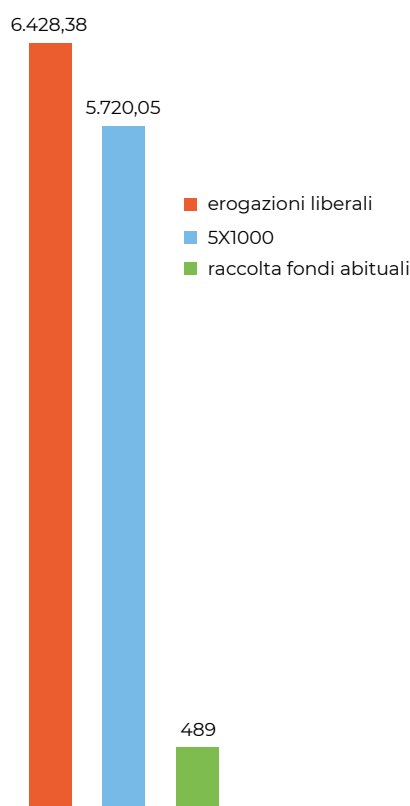
Interazione contenuti 3617

Visite alla pagina 9094

Nuovi follower 781

Per quanto riguarda la Raccolta Fondi, l'anno si è chiuso con un totale di € **12.637,43** ottenuto grazie a **erogazioni liberali, raccolta fondi abituale e 5x1000**.

Un totale di **24 donazioni** (+4 rispetto al 2024) e **135 scelte** per il 5x1000³³ (-7 rispetto al 2024). L'anno, seppure si chiuda positivamente e con lievi miglioramenti per l'importo totale raggiunto (+573,84 dal 2024 e +1.944,27 dal 2023), risulta ancora debole sul fronte donatori e in attesa rispetto ai frutti che si vogliono apportare con la nuova linea strategica, nella consapevolezza che per attivare tendenze positive sia necessario del tempo.



Raccolta fondi 2025

³³ Anno finanziario 2024

Valutazione di Impatto

Svolgiamo costantemente attività di monitoraggio e valutazione in coerenza alle nostre procedure del Sistema di Gestione per la Qualità³⁴, coinvolgendo in maniera diretta anche gli stakeholder, in particolare istituzioni pubbliche e private, beneficiari e collaboratori. La valutazione di Sistema, in coerenza alla rendicontazione per il **Bilancio sociale**, ha **cadenza annuale** e restituisce il nostro **contributo** agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**³⁵. A partire dallo scorso anno, presentiamo il nostro Bilancio nella sua forma definitiva, come esito del lungo lavoro di revisione di Sistema raccontato nelle precedenti annualità³⁶.

Questa sezione è composta da una **parte generale** in cui forniamo attraverso una Tabella sintetica le informazioni di dettaglio sull'**impatto** per ogni **SDGs** valorizzando i progetti attivi nell'anno, il target, il numero totale di beneficiari raggiunti e il territorio di riferimento.

Nella **parte di dettaglio** valorizziamo:

- per l'attività di **cooperazione e co-sviluppo** un'analisi di impatto trasversale sugli SDG in ogni territorio di intervento e i risultati di una valutazione di impatto esterna in Mozambico
- per la **mediazione** e l'**educazione** i risultati dell'attività di **stakeholder engagement** che ha l'obiettivo di misurare l'**impatto** delle nostre attività attraverso il **parere diretto** degli **SH**³⁷

34 Le attività di M&V sono svolte annualmente dai tre settori per tutti i servizi/progetti svolti, in coerenza alle Procedure di Bilancio sociale e VIS e in sinergia a quanto richiesto dai singoli bandi e finanziamenti

35 Analizziamo ogni progetto per obiettivi, attività, target e contesto di intervento e lo colleghiamo ad uno o più SDG e sotto-obiettivi (per una descrizione degli Obiettivi e la loro strutturazione vedi anche <https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-sdgs/>). Ci si concentra sugli obiettivi principali e diretti delle attività e non sui secondari ed indiretti, per evitare un'analisi generica e poco significativa. È il caso del tema gender: quasi tutte le attività di CIES attenzionano questo target ma non per tutti i progetti il tema gender è il core degli interventi. Negli anni in cui sviluppiamo progetti diretti su SDG 5 valorizziamo direttamente i dati dei progetti, diversamente valorizziamo SDG 5 trasversalmente a tutte le attività svolte (cfr. Bilancio sociale 2024 - Impatto e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e Tabella SDG 2025 di seguito)

36 Nelle scorse annualità abbiamo riportato i risultati del percorso metodologico che ci ha portato a rivedere le attività di monitoraggio e valutazione di sistema finalizzandole alla riforma del Terzo Settore e al contributo verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile: cfr. Bilanci sociali 2021-2022-2023-2024. Per ulteriori informazioni sul percorso di aggiornamento di Sistema ancora in atto vedi Nota Metodologica

37 Nella volontà di raccontare l'impatto anche attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholder che partecipano o beneficiano degli interventi, somministriamo sistematicamente (base annuale) alcuni strumenti (questionari e relazioni) per rilevare l'impatto percepito attraverso domande mirate. Questi strumenti sono stati tarati e revisionati negli ultimi anni e oggi fanno parte delle procedure di Bilancio sociale e Valutazione di impatto (cfr. Bilancio Sociale 2022 e 2023)

Impatto 2025 - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



Totale destinatari raggiunti con le attività: **677.816**



Totale progetti attivi nel 2025: **38**



Numero SDGs su cui si è intervenuti: **7**



Dove: **Albania, Italia, Mozambico, Tunisia**

3 SALUTE E BENESSERE



ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

Destinatari raggiunti: 5.823

Target: immigrati, di cui 2.043 con problemi di salute tra cui donne (566) e minori (96)

Numero progetti: 5

Dove: Italia

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



FORNIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI

Destinatari raggiunti: 1.208

Target: minori (544) e giovani (554) di cui 597 tra donne e bambine e 110 operatori e funzionari di istituzioni pubbliche (di cui 60 donne)

Numero progetti: 3

Dove: Mozambico

5 PARITÀ DI GENERE



RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'EMPOWERMENT DI TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

Destinatarie raggiunte: 1.531

Target: 1.428 donne, di cui 780 minori; 264 tra operatori e funzionari pubblici e rappresentanti della società civile di cui 161 donne

Numero progetti: 3³⁸

Dove: Albania, Mozambico

38 Progetti che hanno SDG 5 come obiettivo core

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



8: INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

Destinatari raggiunti: 11.482

Target: 1.081 giovani (di cui 574 donne e 57 vulnerabili), 277 tra operatori e funzionari pubblici e rappresentanti della società civile (di cui 114 donne), 94 immigrati (di cui 46 donne presso SOFeL) e 10.030 membri delle comunità sensibilizzati (di cui la metà sempre donne)

Numero progetti: 6

Dove: Italia, Mozambico, Tunisia

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



10: RIDURRE L'INEGUAGLIANZA ALL'INTERNO DI E FRA LE NAZIONI

Destinatari raggiunti: 640.169

Target: 637.031 immigrati di cui il 33% vulnerabile (richiedente protezione internazionale e rifugiati, migranti di ritorno tra cui giovani, minori stranieri con problemi di giustizia), 2.676 giovani, 257 minori (di cui 73 vulnerabili), 110 tra funzionari pubblici e operatori OSC (di cui 64 donne) e 95 membri delle comunità (di cui 51 donne)

Numero progetti: 15

Dove: Italia, Tunisia

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



11: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

Destinatari raggiunti: 598

Target: giovani e minori (246) di cui 244 di genere femminile

Numero progetti: 1 (presso Spazio MaTeMù)

Dove: Italia/Roma

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



16: PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICIENTI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

Destinatari raggiunti: 17.005

Target: immigrati vulnerabili (richiedenti protezione internazionale e rifugiati)

Numero progetti: 1

Dove: Italia

Cooperazione e co-sviluppo: impatto per SDG sui territori

SDG core:

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ Istruzione, formazione professionale e orientamento al lavoro per giovani, donne, NEEs e migranti

totale beneficiari raggiunti: 1.208

Orientamento, formazione, inserimento al lavoro e creazione di microimpresa e start-up per giovani, donne, migranti e migranti di ritorno in rete con Centri per l'impiego, scuole di formazione professionale, imprese del territorio, Istituzioni pubbliche ed associazioni

In **Tunisia** → nuovi modelli di accesso ai servizi

In **Albania** → percorsi di autonomia economica per giovani donne in uscita dalla violenza

In **Mozambico** → riduzione del divario digitale, accesso e sviluppo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC

5 PARITÀ DI GENERE Emancipazione di donne e ragazze, politiche per le pari opportunità

totale beneficiari raggiunti: 1.531

Riconoscimento e attuazione del gender mainstreaming nelle politiche pubbliche e rafforzamento delle OSC (Organizzazioni della Società Civile) locali nel dialogo inter-istituzionale e leadership sulle questioni di genere. Strumenti a sostegno dell'autonomia per contrastare la discriminazione

In **Albania** → empowerment socio-economico delle donne integrato nei processi di sviluppo locale con modelli innovativi di presa in carico che coinvolgono anche gli uomini autori di violenza per agire alla radice del problema



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Crescita economica inclusiva e sostenibile e lavoro dignitoso

totale beneficiari raggiunti: 11.388

Percorsi concreti di inserimento lavorativo — tirocini in impresa, matching domanda-offerta, supporto alla micro e media imprenditoria — nei settori green, digitale, ambiente, cultura e turismo

In **Mozambico** → partenariati strategici, pubblici e privati, locali e internazionali, sull'inserimento lavorativo nell'industria digitale

In **Tunisia** → partenariati strategici, pubblici e privati, nel settore fotovoltaico e inserimento in impresa

In **Albania** → sostegno a microimprese a conduzione femminile come leva di emancipazione economica

A livello **Mediterraneo** → sinergie con attori nazionali e internazionali, anche attraverso eventi pubblici, per rafforzare reti e opportunità condivise



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Migrazioni e sviluppo, inserimento socio-economico dei migranti in Italia e nei paesi di origine

totale beneficiari raggiunti: 2.981

Rafforzamento dell'inclusione lavorativa e socio-economica in Italia e nei paesi di origine dove la questione migratoria è rilevante per flussi in transito, migranti stabili, rimpatri volontari assistiti e migranti di ritorno

In **Italia** → percorsi di inserimento lavorativo per migranti in diverse fasi del loro progetto migratorio

In **Tunisia** → prevenzione della migrazione irregolare e supporto ai migranti tunisini di

ritorno, miglioramento della qualità della vita e dello sviluppo socio-economico nelle comunità di origine nonostante un contesto istituzionale complesso e una crescente pressione governativa sulla società civile

SDGs trasversali³⁹:



Protezione sociale: servizi sociali, educativi, salute, cultura

In **Italia** e **Albania** → assistenza tecnica per operatori dei servizi pubblici e organizzazioni del territorio e rafforzamento dei servizi di base per donne e giovani delle aree urbane periferiche, più lontani dalle reti di protezione formale.



Governance e assistenza tecnica alle istituzioni locali

In **Mozambico** e in **Tunisia** → miglioramento della partecipazione e del dialogo tra Istituzioni pubbliche, Enti locali e Organizzazioni della società civile, stakeholders e comunità locali e dei sistemi di gestione e pianificazione territoriale e nei programmi e politiche di sviluppo



³⁹ Gli utenti diretti sono conteggiati esclusivamente all'interno degli SDG core: valorizziamo comunque gli SDG strategici e trasversali all'impatto sui territori

Valutazione esterna finale del progetto: *Coding Girls* – Le donne di domani nell'Economia Digitale in Mozambico

Presentiamo la sintesi dei principali risultati della Valutazione Esterna Finale del progetto Coding Girls, iniziativa triennale (luglio 2022 – giugno 2025) finanziata dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e realizzata da CIES sede di Maputo in partnership con la Fondazione Mondo Digitale (FMD). I partner istituzionali sono stati: Il Centro Informatico dell'Università Eduardo Mondlane (CIUEM) per la città di Maputo e INAGE Istituto Nazionale Governo Elettronico a livello nazionale. La ricerca è stata condotta da **Roberto Lora Consulting EI**. Il progetto nasce in risposta a **profonde disuguaglianze strutturali che limitano la partecipazione femminile all'economia digitale mozambicana**: la partecipazione economica delle donne si attesta tra il 13% (Manica) e il 24,9% (Maputo), l'83% delle donne dichiara di non possedere alcun titolo di studio e la maggioranza delle partecipanti non aveva mai avuto contatti con un computer prima dell'avvio delle formazioni. L'obiettivo è stato **ridurre il divario digitale di genere** attraverso formazioni pratiche in informatica, programmazione e imprenditorialità digitale rivolte a ragazze della scuola secondaria e studentesse universitarie.

Soggetti attuatori e territori

CIES: capofila - coordinamento generale, ambito territoriale nazionale

FMD – Fondazione Mondo Digitale: partner metodologico, formazione formatori, scambi internazionali, ambito territoriale tutte le province

CIUEM / Centro Informatica UEM: partner istituzionale – formazione e incubatori di impresa, ambito territoriale Maputo

INAGE Istituto Nazionale Governo Elettronico – partner istituzionale formazione coding, ambito territoriale 9 province

Territori di intervento

Regione	Province / Città	Anni di attività
Capitale	Maputo (Spazio Innovazione UEM)	3 anni (2022–2025)
Sud	Gaza, Inhambane	3 anni (2022–2025)
Centro-Nord (primo gruppo)	Zambezia, Niassa, Cabo Delgado, Tete	2 anni (2023–2025)
Centro-Nord (secondo gruppo)	Manica, Sofala, Nampula	1 anno (2024–2025)

Metodologia e strumenti di analisi

La valutazione ha adottato un approccio misto (quanti-qualitativo) basato sui criteri standard OCSE/CAD (Rilevanza, Efficacia, Efficienza, Impatto, Sostenibilità). L'analisi si è concentrata su Maputo, Manica, Nampula, Niassa e Cabo Delgado attraverso l'utilizzo di diversi strumenti. I dati quantitativi si riferiscono al periodo luglio 2022 – aprile 2025. La valutazione ha coperto 5 dei 10 siti di intervento: i dati sulle restanti province (Gaza, Inhambane, Sofala, Zambezia, Tete) sono desunti dai rapporti di progetto e non da osservazioni dirette sul campo.

Strumento	Descrizione	Campione
Interviste semi-strutturate	Colloqui individuali con guide tematiche predefinite	58 intervistati totali
Focus group	Conversazione collettiva con mentori Spazio Innovazione	4 mentori (1F + 3M)
Analisi documentale	Revisione rapporti di progetto, registri, banche dati, syllabus	Tutta la durata del progetto
Osservazione diretta	Partecipazione all'Hackathon CIUEM (28 aprile 2025)	1 evento osservato
Triangolazione delle fonti	Incrocio dati quantitativi, testimonianze, documenti ufficiali	Tutti i siti analizzati

Campione degli intervistati		
Categoria	N°	Province / luoghi
Ragazze beneficiarie	38	Cabo Delgado (8), Manica (9), Nampula (8), Niassa (8), Maputo (5)
Formatori / facilitatori	11	Distribuiti nei 5 siti analizzati
Delegati INAGE provinciali	6	Uno per ciascuna provincia analizzata
Responsabile di progetto	1	Spazio Innovazione – Maputo
Imprenditrici incubatori di impresa	3	Maputo (cicli 2023–2024)
Totale	59	5 siti: Maputo, Manica, Nampula, Niassa, Cabo Delgado

Impatto

Il progetto ha prodotto un **impatto** significativo e misurabile su **tre livelli: individuale, istituzionale e territoriale**.

A livello **individuale**, 1.306 ragazze della scuola secondaria e 116 studentesse universitarie hanno acquisito competenze digitali concrete - dall'uso di Microsoft Office alla programmazione in Scratch e Python - molte delle quali applicate immediatamente nella vita accademica e in piccole attività generatrici di reddito (digitazione di documenti, lavoro come operatrici di cassa, servizi informatici informali). L'impatto più rilevante riguarda però la sfera psicologica e motivazionale: le partecipanti hanno registrato un aumento significativo della fiducia in sé stesse, una riduzione della tecnofobia e un cambiamento profondo nella percezione del proprio ruolo nel settore tecnologico, tradizionalmente visto come maschile. A Pemba, alcune ex partecipanti si sono iscritte a corsi universitari di Ingegneria Informatica direttamente in seguito all'esperienza nel progetto. Il tasso di abbandono complessivo è stato minimo - appena 14 defezioni su 1.306 iscritte (1,1%) - con zero defezioni nel terzo anno, segnale di un coinvolgimento crescente.

Ragazze beneficiarie (scuola secondaria)	
Dimensione dell'impatto	Evidenze rilevate
Competenze digitali acquisite	Uso autonomo di Microsoft Office, navigazione sicura, Scratch, nozioni di Python
Fiducia e autostima	Cambiamento significativo nella percezione di sé; minore tecnofobia; maggiore capacità comunicativa
Orientamento professionale	A Pemba: alcune ex partecipanti si sono iscritte a Ingegneria Informatica
Reddito immediato	Attività di digitazione, lavoro come operatrici di cassa, piccoli servizi informatici in comunità
Percezione di genere	Superamento dello stereotipo per cui l'informatica è 'cosa da uomini'
Defezioni	Solo 14 defezioni totali su 1.306 (1,1%); zero defezioni nel terzo anno

Sul versante dell'imprenditorialità, il Centro Informatica dell'Università Eduardo Mondlane ha incubato 24 idee di impresa con supporto tecnico e finanziario, alcune delle quali attive a fine progetto in settori che spaziano dalla mobilità digitale all'agroalimentare, dalla salute alla fintech. Le imprenditrici coinvolte hanno sviluppato capacità di pensiero strategico, gestione d'impresa e posizionamento di mercato, con un cambiamento tangibile nell'approccio al proprio progetto.

Studentesse universitarie e imprenditrici (Maputo)	
Dimensione dell'impatto	Evidenze rilevate
Competenze avanzate	Programmazione web (Django/Python), mobile (Flutter), marketing digitale, metodologie agili
Empowerment imprenditoriale	24 idee incubate; supporto finanziario fino a ~100.000 MZN per progetto
Cambiamento di visione	Da 'produrre e vendere' a pensiero strategico, reti di contatti, posizionamento di mercato
Progetti attivi a fine ciclo	FilaFlex, Organi Moz, Briquete Eco Moz, ADELLART Design, EDINTE, JIREH, tra gli altri
Partnership generate	Usina de Startups (Brasile), INEP; nuove collaborazioni in corso con CIES per un secondo progetto

A livello **istituzionale**, le delegazioni provinciali dell'INAGE hanno beneficiato di nuove dotazioni informatiche, aule rinnovate e maggiore visibilità locale, diventando punti di riferimento per la formazione digitale nelle rispettive province. Il Centro Informatica UEM si è consolidato come hub di eccellenza per l'incubazione di imprese femminile nelle TIC, generando nuove partnership strategiche a livello nazionale e internazionale.

Istituzioni partner – INAGE e CIUEM	
Istituzione	Impatto istituzionale
INAGE – delegazioni provinciali	Acquisizione di computer, stampanti, fotocopiatori; aule rinnovate e climatizzate; maggiore visibilità e riconoscimento locale come hub di formazione digitale
CIUEM – Centro Informatica UEM	Consolidamento come centro di eccellenza per l'incubazione di imprese femminili nelle TIC; nuove reti di partnership nazionali e internazionali; modello replicabile in altri contesti
Formatori	Tutti i formatori TIC hanno ricevuto formazione specifica nel primo anno; segnalata necessità di aggiornamento continuo e maggiore durata (minimo 1 mese)

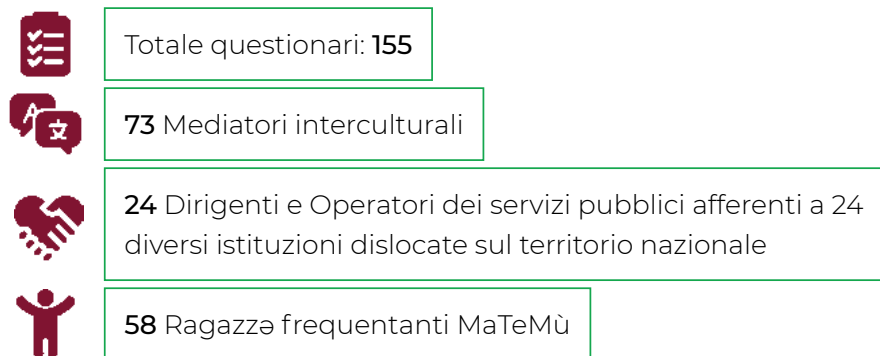
In sintesi, il progetto Coding Girls ha dimostrato che è possibile **promuovere l'inclusione digitale femminile** in modo strutturato e con effetti duraturi sulle beneficiarie e sulle istituzioni coinvolte, **anche in contesti caratterizzati da forti disuguaglianze di partenza**.

Per quanto riguarda l'**impatto sui territori**, riportiamo una breve sintesi

Maputo Centro Informatica UEM	A Maputo il progetto ha operato per l'intera durata triennale con il modello più avanzato: formazione intensiva di cinque mesi seguita da sei mesi di incubazione. Le 116 studentesse universitarie formate in cinque cicli hanno acquisito competenze di programmazione web e mobile, marketing digitale e metodologie agili. L'impatto più distintivo riguarda l'imprenditorialità: 24 idee di impresa sono state incubate con supporto tecnico e finanziario, e diversi progetti - tra cui FilaFlex, Organi Moz, Briquete Eco Moz, ADELLART Design, EDINTE e JIREH - risultavano operativi a fine progetto. Lo Spazio Innovazione si è affermato come hub di riferimento nazionale per l'incubazione di imprese femminili nelle TIC, con nuove partnership attivate con la Usina de Startups brasiliana e l'INEP
Pemba (Cabo Delgado)	Pemba ha beneficiato di due anni di attività (2023–2025), con 16 corsi realizzati e 144 ragazze formate. L'impatto è stato particolarmente visibile sul piano delle aspirazioni professionali: alcune ex partecipanti si sono iscritte a corsi universitari di Ingegneria Informatica, indicando il progetto come fattore determinante nella scelta. La delegazione provinciale dell'INAGE, priva di qualsiasi dotazione informatica prima dell'intervento, è stata attrezzata con computer, stampante e fotocopiatrice, diventando un riferimento locale per la formazione digitale. Gli scambi con modelli internazionali sono stati indicati come uno degli elementi più motivanti.
Lichinga (Niassa)	Con due anni di intervento e 72 ragazze formate in 12 corsi, Lichinga ha registrato uno dei risultati più solidi in termini di condizioni di apprendimento: ogni partecipante ha avuto accesso a un computer individuale, e la delegazione INAGE ha acquisito una nuova immagine istituzionale, più moderna e attrezzata. L'impatto sul piano della tecnofobia è stato netto: ragazze che non avevano mai acceso un computer hanno concluso il percorso sapendo programmare in Scratch, gestire documenti e svolgere piccole attività digitali. Alcune hanno già applicato queste competenze in microattività generatrici di reddito.
Manica	Avviato nell'ultimo anno del progetto (2024–2025), l'intervento a Manica ha formato 72 ragazze in 4 corsi. Nonostante la durata limitata, le condizioni logistiche sono state tra le migliori rilevate: un computer per ragazza, aule climatizzate, lanche giornaliero e sussidio di trasporto. Le partecipanti hanno assimilato contenuti di Microsoft Office e imprenditorialità e hanno riferito un cambiamento positivo nella percezione del proprio potenziale nelle TIC, rafforzato dall'interazione con studentesse italiane in scambio.
Nampula	Nampula ha avuto la finestra di intervento più breve — un solo anno — con 4 corsi e 72 ragazze formate. Nonostante questo, il tasso di abbandono è stato quasi nullo (una sola defezione, per trasferimento scolastico) e l'interesse delle partecipanti è stato descritto come molto alto. Il progetto ha raggiunto cinque scuole della città e ha prodotto un impatto tangibile sull'alfabetizzazione digitale di ragazze che, all'inizio, non sapevano usare la posta elettronica né un foglio di calcolo. La presenza di formatrici donne ha avuto un ruolo ispiratore rilevante.

L'impatto secondo i nostri stakeholders

Prosegue nell'anno l'impegno a rilevare l'impatto delle nostre attività attraverso la valutazione diretta degli stakeholder⁴⁰. Rientrano in questo quadro gli strumenti trasversali delle nostre procedure per il Bilancio sociale e la valutazione di impatto, sottoposti annualmente agli operatori e dirigenti dei servizi pubblici che beneficiano del servizio di mediazione, ai mediatori interculturali e a ragazze che frequentano lo Spazio MaTeMù. Di seguito la sintesi dei risultati emersi per l'anno 2025.



40 cfr. Bilanci sociali 2021-2022-2023-2024





Mediazione interculturale

Il servizio ha avuto un impatto effettivo e diretto sul servizio istituzionale?

SI 97 %

le attività di CIES hanno generato impatto (+5% rispetto allo scorso anno)

Dettaglio dell'impatto generato

✓ apertura degli utenti immigrati verso operatori istituzionali 95%
(+4% rispetto allo scorso anno) di cui "molto" per il 61%; "abbastanza" per il 34%

✓ apertura degli operatori istituzionali verso gli utenti immigrati 94%
(-2% rispetto allo scorso anno) - di cui "molto" per il 52%; "abbastanza" per il 42%

✓ miglioramento complessivo della relazione utente-operatore 91%
(-3% rispetto allo scorso anno) - di cui "molto" per il 63%; "abbastanza" per il 28%

✓ miglioramento generale del rapporto dell'utente con l'istituzione 91%
(+4% rispetto allo scorso anno) - di cui "molto" per il 55%; "abbastanza" per il 36%

Rispetto alle **"dimensioni" dell'impatto**, l'analisi restituisce il seguente quadro⁴¹:

Comunicazione e barriere linguistiche 95% (77 su 81 risposte):

è il tema più ricorrente, la mediazione abbatte la barriera linguistica, riduce incomprensioni e garantisce uno scambio chiaro tra operatori e utenti stranieri

"Ha migliorato la comunicazione con gli utenti, ridotto incomprensioni e reso gli interventi più efficaci e tempestivi"

"La barriera non è solo verbale ma culturale, rendendo difficile l'accesso ai diritti e la gestione delle procedure per il migrante e l'operatore"

Efficienza operativa e procedure 65% (53 su 81 risposte):

la mediazione velocizza le pratiche, riduce i tempi e rende le procedure più fluide per utenti e operatori

"Ha contribuito a velocizzare le operazioni allo sportello e a comprendere le esigenze dell'utenza"

"Velocizzazione delle pratiche e snellimento delle procedure amministrative e migratorie. Supporto agli operatori che facilita comunicazione tra istituzioni e utenti"

⁴¹ le percentuali sono calcolate su 81 risposte valide (escluse 4 non compilate) "aperte" in cui si è chiesto di esplicitare la tipologia di impatto prodotto laddove si è affermato che la mediazione ha avuto un impatto effettivo e diretto sul servizio istituzionale. La risposta poteva toccare più temi, pertanto la somma complessiva delle percentuali supera il 100%. Le citazioni sono estratte verbatim dalle risposte aperte con minime correzioni ortografiche

Comprensione culturale 60%

(49 su 81 risposte):

il mediatore non è solo traduttore ma interprete di codici culturali, usi, costumi e stili comunicativi, aiutando a ridurre pregiudizi e fraintendimenti

"Funge non solo da traduttore ma da interprete di codici culturali e stili comunicativi, offrendo chiavi di lettura per comprendere comportamenti, bisogni e difficoltà degli utenti"

"Il servizio garantisce un ponte non solo linguistico ma anche culturale tra gli operatori e gli utenti"

Il mediatore è una figura indispensabile 48%

(39 su 81 risposte):

riconoscimento esplicito del mediatore come figura professionale insostituibile, imparziale e complementare a qualsiasi intervento istituzionale

"Sarebbe impossibile far funzionare l'ufficio senza mediatori"

"Il servizio di mediazione è diventato indispensabile e riconosciuto da tutti gli operatori e dagli utenti. La figura del mediatore è professionale, complementare a qualsiasi intervento"

Fiducia e benessere degli utenti 52%

(42 su 81 risposte):

gli utenti si sentono più compresi, meno diffidenti verso le istituzioni e più collaborativi. Effetti positivi anche sul benessere emotivo in situazioni di vulnerabilità

"Il fatto che l'utente immigrato possa esprimersi liberamente nella propria lingua non solo accelera il processo, ma lo fa sentire anche più a suo agio e favorisce una maggiore collaborazione"

"I mediatori hanno alleggerito il carico emotivo degli operatori nei casi difficili, permettendo agli agenti di concentrarsi sugli aspetti giuridici e operativi"

Accesso ai servizi (sanitari, sociali, giuridici) 30%

(24 su 81 risposte):

la mediazione garantisce un accesso più ampio ed equo ai servizi, con attenzione particolare alle persone più vulnerabili

"Riduce la barriera linguistica che potrebbe altrimenti creare problematiche nell'individuazione del percorso più efficace. Permette agli utenti stranieri di orientarsi nel sistema sanitario."

"Sostegno alle persone in situazione di maggiore vulnerabilità. Miglioramento della comprensione delle procedure con conseguente riduzione degli errori nella documentazione"

Descriviamo infine gli **impatti trasversali** emersi da tutti i questionari raccolti, quelli che **emergono indipendentemente dal contesto** (questura, sanità, zone di frontiera, tribunali, ecc...) **e dal tipo di rispondente** (operatore, funzionario, mediatore)

La doppia direzione dell'impatto: sia sugli utenti che sugli operatori

Quasi nessuna risposta descrive un beneficio unilaterale. La formula ricorrente è “sia per gli utenti che per l'ufficio”, “sia per il personale pubblico sia per l'utente immigrato”. Il servizio viene percepito come un miglioramento sistemico del rapporto, non come un aiuto rivolto solo all'immigrato. Questo è forse l'impatto più trasversale e sottovalutato: la mediazione alleggerisce il carico degli operatori tanto quanto facilita la vita degli utenti

La prevenzione come impatto primario (non la risoluzione)

In quasi tutte le risposte l'impatto non è descritto come “abbiamo risolto un problema” ma come “abbiamo evitato che nascesse”. Malintesi prevenuti, conflitti non scoppiati, errori documentali non commessi, tensioni senza escalation. Il valore della mediazione viene vissuto come un impatto invisibile ma strutturale: si misura in ciò che non è accaduto. Questo attraversa tutti i questionari del 2025

Il miglioramento della qualità dell'informazione raccolta

Trasversale è l'idea che senza mediatore le informazioni raccolte siano incomplete, distorte o inaffidabili. Con il mediatore “i fatti vengono riportati senza distorsioni culturali”,

“le dichiarazioni sono più complete e corrette”, “il richiedente riesce a esprimere ciò che altrimenti non avrebbe saputo dire”. Non è solo comunicazione: è la qualità e la veridicità dei dati su cui le istituzioni prendono decisioni (C3, audizioni, diagnosi, fascicoli legali)

Il mediatore come garante della dignità del processo

In modo trasversale — e spesso implicito — le risposte descrivono il mediatore come la figura che rende il processo istituzionale dignitoso e comprensibile per chi lo affronta. “Si sentono considerati”, “capiscono i propri diritti e doveri”, “possono esprimere le proprie ragioni”. Questo non è solo un beneficio per l'utente: è ciò che legittima il processo agli occhi di chi vi partecipa, riducendo resistenze, diffidenza e conflitto. È un impatto che tocca l'equità del sistema, non solo la sua efficienza



MaTeMù

Per verificare l'impatto sulla vita dei ragazzi, delle ragazze e dei minori frequentanti MaTeMù, cerchiamo di comprendere il loro stato emotivo attraverso l'accordo o il disaccordo con alcune affermazioni che a nostro avviso rappresentano le problematiche attuali da tenere in considerazione in ambito educativo. Le domande del questionario cercano poi di approfondire e indagare il legame e il significato che assume la frequentazione di MaTeMù: cosa ci trovano? cosa li/le aiuta? cosa gli piace?

Di seguito nei box i risultati

Stare con gli altri è difficile

alle volte Sì (47%)

(Sì, è difficile 21%; È un po' difficile 26%)

Sono contento della mia vita quotidiana
non totalmente, non sempre (40%)

(No 10%; Un po' 30%)

Sto realizzando i miei desideri

non del tutto (55%)

(No 17%; Un po' 38%)

Ho poco tempo per pensare alla mia vita

non sempre 53%

(Sì, ho poco tempo 19%; Un po' 34%)

Ho poco tempo per pensare al mio futuro

non sempre 43%

(Sì, ho poco tempo 10%; Un po' 33%)

Rispetto a questo frequentare MaTeMù ti aiuta?

SÌ (83%)





Come^{42?}

L'analisi delle risposte aperte evidenzia che MaTeMù risponde a bisogni profondi e multidimensionali dei partecipanti. Il benessere emotivo e psicologico emerge come dimensione fondamentale: MaTeMù non è solo un luogo di attività, ma uno spazio di cura e rifugio dalla routine. Questo si intreccia con la percezione di un ambiente sicuro e privo di giudizi, che facilita l'espressione autentica di sé. Il tema dominante è quello della socializzazione e delle relazioni, confermando che lo Spazio è percepito prima di tutto come luogo di incontro e connessione umana. Strettamente correlato è il tema dell'apprendimento e della crescita: MaTeMù un'opportunità concreta di integrazione sociale e personale. Le attività svolte sono citate meno frequentemente, a conferma che il valore percepito va oltre la singola attività e riguarda la qualità complessiva dell'esperienza e della comunità.

42 Analisi delle 48 risposte aperte considerate significative

✓ Benessere emotivo e psicologico, ambiente sicuro e accogliente 46%

(+25% rispetto allo scorso anno)

Sentirsi bene, calmarsi, staccare dalla routine, avere uno spazio per respirare. Il benessere emotivo è una dimensione trasversale a molte risposte. Percezione di uno spazio senza giudizi, aperto, dove tutti possono esprimersi ed essere sé stessi

"Mi sento finalmente vista e accettata"

"Mi permette di fermarmi per un po'"

"È un ambiente sicuro, aperto, tranquillo, in cui c'è libertà, non ci sono giudizi"

"Mi aiuta a non stare sempre a casa e a distrarmi"

✓ Socializzazione e relazioni 37%

(+1% rispetto allo scorso anno)

Conoscere persone nuove, costruire amicizie e sentirsi parte di una comunità è un tema ricorrente: chi viene a MaTeMù lo fa soprattutto per incontrare altri coetanei e creare legami

"Attraverso la connessione con gli altri, regalando presenza e pensieri"

✓ Crescita e trasformazione personale 31%

(+17% rispetto allo scorso anno)

Acquisire nuove competenze e realizzare i propri sogni. Molto presente tra i partecipanti non italofoni

"Frequentare mi sta aiutando a realizzare i miei sogni"

✓ **Espressione personale e creatività 17%**

(+3% rispetto allo scorso anno)

Teatro, canto, arte come strumenti per esprimersi, scoprire chi si è e rafforzare la propria identità

"Aiuta ad esprimere meglio la persona che sono"

"Attraverso l'arte e la conoscenza degli altri riesco a esprimermi"

✓ **Attività e programma offerto 13%**

(- 16% rispetto allo scorso anno)

Riferimenti espliciti alle attività: corsi di italiano, laboratori teatrali, lezioni di canto

"Andare per la mia lezione è uno dei momenti di cui più ho bisogno in tutta la settimana"

Perché frequento MaTeMù⁴³

Impatto molto alto

Mi sento accolto e supportato 55%

(+5% rispetto allo scorso anno)

Socializzazione tra pari (poter incontrare altri coetanei) 50%

(+9% rispetto allo scorso anno)

Accesso alle attività (gratuità) 31%

(+6% rispetto allo scorso anno)

Valore sociale generato: *inclusione, partecipazione attiva, prevenzione del disagio e riduzione dell'isolamento, sviluppo di competenze relazionali, benessere emotivo, costruzione di fiducia*

Impatto alto

Relazione significativa con l'operatore 27%

(+1% rispetto allo scorso anno)

Spazio di confronto personale 22%

(-4% rispetto allo scorso anno)

Valore sociale generato: *empowerment, prevenzione del disagio psicologico, educazione all'autoconsapevolezza, sicurezza relazionale, continuità educativa non formale*

Cosa significa per me frequentarlo⁴⁴

Impatto molto Alto

Mi fa stare bene 67%

(+4% rispetto allo scorso anno)

Ha cambiato qualcosa nella mia vita 45%

(+16% rispetto allo scorso anno)

Valore sociale generato: *benessere psico-sociale, trasformazione personale*

Impatto Alto

Penso che possa darmi delle opportunità 48%

(+1% rispetto allo scorso anno)

Per me oggi è un posto fondamentale 31%

(+4% rispetto allo scorso anno)

Valore sociale generato: *empowerment, centralità del presidio educativo*

L'impatto di MaTeMù va oltre l'offerta di attività: è un luogo di crescita autentica, inclusione e partecipazione attiva

⁴³ Analisi delle risposte con scelta multiple (multiple-response question) sui 58 rispondenti

⁴⁴ ibidem

MaTeMù è uno spazio che assume valore educativo e trasformativo

MaTeMù in una parola

Divertimento/gioia e bellezza/positività

Bello è la parola più citata seguita da Divertente e Gioia

Appartenenza e casa

Famiglia, Casa e Accoglienza: MaTeMù come un luogo di rifugio e appartenenza

Libertà e inclusione

Libertà nelle sue varianti (libertà, libertad) è un tema molto sentito

Nota metodologica: il campione analizzato risulta significativo per genere⁴⁵, età⁴⁶ e numerosità⁴⁷ rispetto a tutti/e i ragazzi, le ragazze e i minori che nell'anno hanno varcato la soglia di MaTeMù



⁴⁵ Femmina 41%; Maschio 48%; Altro/preferisco non rispondere 10%

⁴⁶ sotto i 14 anni 10%; 14-17 anni 31%; oltre 18 anni 57%

⁴⁷ 10% del totale degli utenti di MaTeMù

Progetti 2025 e 2026

progetti 2025

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	DigIT - SUPPORT TO THE STRATEGIC PLAN FOR THE INFORMATION SOCIETY OF MOZAMBIQUE THROUGH TECH-HUBS FOR DIGITAL EXCELLENCE AID 12525 "MDIHub - Maputo Digital Innovation Hub"	Mozambico	feb-25	set-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	VaMoz Digital! Digital Competences, Entrepreneurship and Services as Opportunities for Youth Growth in Mozambique 01/2023/VaMoz Digital/AICS_NDICI Africa/2023/442-998 DIGITAL EMBRACE: Empowering Communities for Inclusive and Accessible Technological Transformation and Learning MOZAMBICO - capofila HI (FRA)	Mozambico	ago-24	gen-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Coding Girls – Tackling the Gender and Geographic Divide in the ICT sector in Mozambique – AID 12227 - AICS: MAPUTO/Grants/002/2021	Mozambico	lug-22	giu-25
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Job Creation Through Information and Communication Technologies (ICT) In Mozambique – AID 12454 - ICT employment Generation: more decent jobs for young people in Mozambique's inclusive digital economy	Mozambico	feb-24	gen-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	SûrMaRoute: Informative Campaign in Morocco and Tunisia for the Conscious Design of a Personalized Life Path, against Irregular Migration - Call: AMIF-2022-TF1-AG-INFO/EU Grants: Application form (AMIF/ISF/BMVI): V1.0 – 15.04.2021 (capofila Progettomondo)	Tunisia Marocco Italia	giu-23	mag-25
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania - AICS Affidato Albania AID 012819/01/1	Albania	dic-24	dic-26
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	SPAZIO DONNA ALBANIA - Fondo Beneficenza Banca Intesa San Paolo - B 2024 0472	Albania	dic-24	nov-25

progetti 2025

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Proposal acronym: AMIL Alliance multi-stakeholder for Migrants Integration and LaborAMIF-2023-TF2-AG-CALL (Transnational Actions on Asylum, Migration and Integration) Topic: AMIF-2023-TF2-AG-CALL-04-LABOUR Type of Action: AMIF-PJG (AMIF Project Grants)	Italia Grecia Cipro Francia	apr-24	apr-26
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	INNOVATECH - FORMAZIONE E LAVORO - CUP F41D24000140008 - Tunisia Ministero Interno - Dipartimento Relazioni Internazionali	Tunisia	feb-25	gen-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'intergrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili/cittadini dei Paesi Terzi - FAMI - FSE Plus - Regione Lazio	Roma (Lazio-Italia)	mar-25	dic-28
Educazione e Formazione	TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova Cittadinanza ecologica - AID 012618/03/0 (capofila VIS) – AICS	Italia (7 regioni)	gen-23	mar-25
Educazione e Formazione	#UnderConstruction - percorsi di prevenzione della povertà educativa per minori sottoposti a procedimenti penali e giudiziari (capofila Kairos Società Cooperativa Sociale)	Roma e Viterbo (Lazio-Italia)	set-21	mar-25
Educazione e Formazione	Gara d'appalto per assegnazione MaTeMù (Municipio I Centro) *Convenzione per la gestione degli spazi	Roma (Lazio-Italia)	mar-19	giu-25
Educazione e Formazione	Studenti e cambiamenti climatici: un percorso immersivo e sensoriale - 2023_2019_AMB_5 - Istituto buddista italiano soka gakkai	Italia	ago-24	apr-25
Educazione e Formazione	SPACE UP - Spazio all'Arte e a Comunità Educanti più inclusive, per contrastare discriminazioni e PovertàPresidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia EDUCARE INSIEME	Italia (Lazio)	set-24	set-25
Educazione e Formazione	B.I.G. - Benessere Inter Generativo - 2023-BEN-00319 - Fondazione Con i Bambini (CIB)	Italia (Lazio)	mag-25	mag-28
Educazione e Formazione	SMART 2060 Studenti, migranti, ambiente, relazioni, territori	Roma, Catania e Catanzaro	ott-25	set-26

progetti 2025

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Mediazione interculturale	Servizio di accoglienza e mediazione culturale presso le sedi della ASL ROMA 1	Roma	giu-23	lug-27
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso il Centro di Prima Accoglienza di Roma (CGM)	Roma	mar-24	feb-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) di Roma (CGM)	Roma	apr-24	nov-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistica e culturale 2024-2027 per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Italia (15 Regioni)	dic-24	apr-27
Mediazione interculturale	Intervento globale di assistenza sanitaria e sociale per il superamento del disagio psichico nella crisi in soggetti stranieri - ASL RM3	Roma	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso l'Ospedale "Agostino Gemelli" di Roma – Policlinico Universitario Agostino Gemelli	Roma	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Isola Tiberina - Gemelli 2024	Roma	apr-24	dic-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso SIPROIMI Alderaan	Roma	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso il CDA Santa Backhita	Roma	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso CDA Ferrhotel	Roma	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Servizi per la gestione delle attività di interpretariato in consecutiva e di traduzione a supporto dell'attività delle Commissioni Territoriali e della Commissione Nazionale per il diritto d'Asilo - Uffici Territoriali del Governo - Ministero dell'Interno	Italia (5 Regioni)	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Contratto Quadro per l'erogazione di Servizi di Interpretariato e Cultural Expertise – European border and coast guard Agency	Europa	ago-22	ago-26

progetti 2025

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Mediazione interculturale	Servizio di interpretariato e mediazione linguistica e culturale a supporto dell'Agenzia EUAA – European Union Agency for Asylum - EUAA/2022/052 Lot 2 – Ranked 2	Italia	giu-23	mag-27
Mediazione interculturale	Mediazione interculturale per la popolazione migrante - Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali	Roma	gen-22	apr-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni	Italia (16 Regioni)	gen-24	gen-27
Mediazione interculturale	Otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale per l'anno 2021 - MINS Refugees - La Mediazione come percorso di INserimento Socio lavorativo dei rifugiati	Italia (3 regioni)	lug-25	ott-26
Mediazione interculturale	Scale up of Linguistic and Cultural Mediators- UNICEF ECARO	Italia (Lazio)	lug-24	gen-25
Mediazione interculturale	Servizio di Mediazione linguistico-culturale in favore delle popolazioni migranti - Accordo Quadro art. 59, comma 3 del D. Lgs. 36/2023 - Roma Capitale, Dipartimento Politiche Sociali e Salute, Direzione Accoglienza e Inclusione	Roma	mag-25	giu-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione a supporto dello Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura di Bologna, da realizzarsi nell'ambito del progetto S.I.S.T.E.M.A. Supporto Interistituzionale al Sistema Territoriale Migranti e Accoglienza prog-1021, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027	Bologna	gen-25	gen-26
Mediazione interculturale	Mediazione linguistico-culturale QSFP annualità 2022 – Progetto RDC Servizi e interventi di contrasto alla povertà - Programmazione 2023 - V Municipio di Roma	Roma	mar-25	nov-26
Mediazione interculturale	Medi-Azioni PA: Azioni di Rafforzamento dei Servizi di Mediazione interculturale per l'Accessibilità alla Pubblica Amministrazione - Fami 2021-2027 O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione	Roma, Torino, Napoli	lug-25	lug-28

progetti 2026

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	DigIT - SUPPORT TO THE STRATEGIC PLAN FOR THE INFORMATION SOCIETY OF MOZAMBIQUE THROUGH TECH-HUBS FOR DIGITAL EXCELLENCE AID 12525 MDIHub - Maputo Digital Innovation Hub	Mozambico	feb-25	set-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	VaMoz Digital! Digital Competences, Entrepreneurship and Services as Opportunities for Youth Growth in Mozambique 01/2023/VaMoz Digital/AICS_NDICI Africa/2023/442-998 DIGITAL EMBRACE: Empowering Communities for Inclusive and Accessible Technological Transformation and Learning MOZAMBICO - capofila HI (FRA)	Mozambico	ago-24	gen-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Job Creation Through Information and Communication Technologies (ICT) In Mozambique – AID 12454 - ICT employment Generation: more decent jobs for young people in Mozambique's inclusive digital economy	Mozambico	feb-24	gen-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania - AICS Affidato Albania AID 012819/01/1	Albania	dic-24	dic-26
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Proposal acronym: AMIL Alliance multi-stakeholder for Migrants Integration and LaborAMIF-2023-TF2-AG-CALL (Transnational Actions on Asylum, Migration and Integration) Topic: AMIF-2023-TF2-AG-CALL-04-LABOUR Type of Action: AMIF-PJG (AMIF Project Grants)	Italia Grecia Cipro Francia	apr-24	apr-26
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	INNOVATECH - FORMAZIONE E LAVORO - CUP F41D24000140008 - Tunisia Ministero Interno - Dipartimento Relazioni Internazionali	Tunisia	feb-25	gen-27

progetti 2026

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'intergrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili/cittadini dei Paesi Terzi - FAMI - FSE Plus - Regione Lazio	Roma (Lazio-Italia)	mar-25	dic-28
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	DO - Destinazione Oltre: Orientare alle nuove competenze per il lavoro che cambia in Mozambico - AICS Bando OSC 2024	Mozambico	feb-26	gen-29
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	ALIK _FORMAZIONE E LAVORO PER RIFUGIATI - 8X1000 PCM 2024		in fase di avvio (data non ancora comunicata)	
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	V-ROADS: Vet-Responsive Opportunities for Albania's Dynamic tourism Skills ecosystem for digital innovation and social inclusion- ERASMUS-EDU-2025-CB-VET-WB] — Capacity building in VET in Western Balkans		gen-26	dic-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Formazione professionale e civico-linguistica pre-partenza in Tunisia - PN FAMI 2021-27 - Ministero del Lavoro	Tunisia	in fase di avvio (data non ancora comunicata)	dic-27
Educazione e Formazione	B.I.G. - Benessere Inter Generativo - 2023-BEN-00319 - Fondazione Con i Bambini (CIB)	Italia (Lazio)	mag-25	mag-28
Educazione e Formazione	SMART 2060 Studenti, migranti, ambiente, relazioni, territori	Roma, Catania e Catanzaro	ott-25	set-26

progetti 2026

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Mediazione interculturale	Servizio di accoglienza e mediazione culturale presso le sedi della ASL ROMA 1	Roma	giu-23	lug-27
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso il Centro di Prima Accoglienza di Roma (CGM)	Roma	mar-24	feb-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) di Roma (CGM)	Roma	apr-24	nov-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistica e culturale 2024-2027 per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Italia (15 Regioni)	dic-24	apr-27
Mediazione interculturale	Intervento globale di assistenza sanitaria e sociale per il superamento del disagio psichico nella crisi in soggetti stranieri - ASL RM3	Roma	gen-26	dic-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso l'Ospedale "Agostino Gemelli" di Roma – Policlinico Universitario Agostino Gemelli	Roma	gen-26	dic-26
Mediazione interculturale	Isola Tiberina - Gemelli 2024	Roma	gen-26	dic-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso SIPROIMI Alderaan	Roma	gen-26	dic-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso il CDA Santa Backhita	Roma	gen-26	dic-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso CDA Ferrhotel	Roma	gen-26	dic-26
Mediazione interculturale	Servizi per la gestione delle attività di interpretariato in consecutiva e di traduzione a supporto dell'attività delle Commissioni Territoriali e della Commissione Nazionale per il diritto d'Asilo - Uffici Territoriali del Governo - Ministero dell'Interno	Italia (5 Regioni)	gen-26	dic-26

progetti 2026

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Mediazione interculturale	Contratto Quadro per l'erogazione di Servizi di Interpretariato e Cultural Expertise – European border and coast guard Agency	Europa	ago-22	ago-26
Mediazione interculturale	Servizio di interpretariato e mediazione linguistica e culturale a supporto dell'Agenzia EUAA – European Union Agency for Asylum - EUAA/2022/052 Lot 2 – Ranked 2	Italia	giu-23	mag-27
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni	Italia (16 Regioni)	gen-24	gen-27
Mediazione interculturale	Otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale per l'anno 2021 - MINS Refugees - La Mediazione come percorso di INserimento Socio lavorativo dei rifugiati	Italia (3 Regioni)	lug-25	ott-26
Mediazione interculturale	Servizio di Mediazione linguistico-culturale in favore delle popolazioni migranti - Accordo Quadro art. 59, comma 3 del D. Lgs. 36/2023 - Roma Capitale, Dipartimento Politiche Sociali e Salute, Direzione Accoglienza e Inclusione	Roma	mag-25	giu-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione a supporto dello Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura di Bologna, da realizzarsi nell'ambito del progetto S.I.S.T.E.M.A. Supporto Interistituzionale al Sistema Territoriale Migranti e Accoglienza prog-1021, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027	Bologna	gen-25	gen-26
Mediazione interculturale	Mediazione linguistico-culturale QSFP annualità 2022 – Progetto RDC Servizi e interventi di contrasto alla povertà - Programmazione 2023 - V Municipio di Roma	Roma	mar-25	nov-26
Mediazione interculturale	Medi-Azioni PA: Azioni di Rafforzamento dei Servizi di Mediazione interculturale per l'Accessibilità alla Pubblica Amministrazione - Fami 2021-2027 O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione	Roma, Torino, Napoli	lug-25	lug-28

Prospettive per il 2026

Le tematiche per il 2026 restano aderenti agli Obiettivi di sviluppo sostenibile su cui siamo impegnati da anni in Italia e all'estero. La riorganizzazione direzionale secondo aree di competenza (cfr. Organigramma e Bilanci sociali 2024 e 2023) sta proseguendo nell'obiettivo di costruire progettazioni sempre più trasversali: il 2026 si configura come un anno cruciale di **consolidamento e sviluppo su tutti i fronti operativi** e i diversi settori di intervento – dalla cooperazione internazionale ai servizi di orientamento al lavoro, dall'ambito socio-educativo fino alla mediazione interculturale – avanzano verso obiettivi comuni di inclusione, crescita e sostenibilità. Di seguito le **prospettive programmatiche** elaborate dalle diverse aree che delineano le priorità strategiche e operative per l'anno in corso.

Il settore **Cooperazione e Co-sviluppo** entrerà nel 2026 in una fase operativa matura, in cui i progetti avviati negli anni precedenti consolideranno le proprie azioni rispetto alle grandi sfide di transizione economica, tecnologica e ambientale, con attenzione specifica a target prioritari quali i giovani e le donne.

Formazione professionale e mercato del lavoro: proseguirà l'azione di allineamento dei sistemi di formazione professionale con i reali bisogni del mercato del lavoro, con particolare attenzione all'acquisizione di competenze nei settori verde e digitale, ambiti in forte espansione e con elevato potenziale occupazionale.

Parità di genere ed empowerment: l'impegno trasversale verso la parità di genere e l'empowerment di donne e ragazze rimarrà un asse portante dell'intervento. In parallelo, si continuerà a valorizzare l'economia creativa e il patrimonio culturale delle comunità migranti, considerati vettori fondamentali per una crescita economica inclusiva e sostenibile.

Sviluppo locale partecipativo: un elemento di innovazione metodologica riguarda la sempre più stretta integrazione tra impegno internazionale e approccio di sviluppo locale partecipativo, sia in contesti urbani che rurali. Grazie all'esperienza già maturata in ambito europeo attraverso le metodologie *cluster*, si rafforzeranno i partenariati e le alleanze territoriali con:

- Istituzioni locali
- Società civile organizzata
- Enti privati in Italia e nei paesi partner

L'obiettivo è agire in maniera sinergica sulle comunità locali per prevenire conflitti e promuovere contestualmente diritti e opportunità nei paesi a più basso reddito.

Parola chiave: sinergie territoriali tra livello locale e internazionale per uno sviluppo inclusivo e sostenibile



Per l'**Educazione e Mediazione sociale** il 2026 sarà un anno di raccolta dei frutti seminati nel corso del 2025 e di consolidamento delle collaborazioni avviate, per arricchire le possibilità e l'offerta di attività e servizi.

Formazione interna e crescita dell'equipe: continuerà la ricerca e la creazione di momenti di formazione interna, sia attraverso iniziative proprie sia attingendo alle opportunità offerte dai progetti in corso, in particolare il progetto *BIG – Benessere InterGenarivo* (cfr. Risultati - Educazione e Mediazione sociale). La formazione rappresenta un momento di crescita collettiva per il gruppo di lavoro, sul piano professionale e umano, e consolida sia le relazioni interne all'equipe sia il bagaglio di competenze disponibili.

Lavoro educativo: il lavoro educativo seguirà il percorso tracciato nel 2025, con un'attenzione particolare ai casi più delicati, lavorando alla costruzione di reti funzionali con le realtà che intercettano MaTeMù o che sono coinvolte direttamente nel progetto *BIG*.

Evoluzione Arteducativa - musica e teatro: il 2026 sarà soprattutto un anno di forte investimento nell'area Arteducativa, con due obiettivi ambiziosi e complementari:

- replicare lo spettacolo *G+R* – esperienza di un lavoro collettivo complesso e significativo da valorizzare nei contesti teatrali e artistici della città di Roma, costruendo sinergie con il mondo artistico locale e garantendo replicabilità, continuità e affermazione del progetto
- sviluppare un nuovo spettacolo musicale – per il mese di giugno 2026 - con la musica

come filone principale di intervento e di espressione, con l'obiettivo di far crescere e sbocciare definitivamente la giovane band che ormai da anni abita, suona e cresce tra le mura di MaTeMù

SOFeL continuerà a rafforzarsi come presidio territoriale di mediazione sociale, con un duplice impegno: da un lato il potenziamento delle capacità tecniche e organizzative interne; dall'altro il consolidamento di una identità peculiare come spazio di servizio gratuito e accessibile a tutti.

Obiettivi principali

- incrementare la qualità e la quantità dei servizi offerti gratuitamente al pubblico
- favorire l'emersione e la valorizzazione delle competenze sommerse, in particolare di target vulnerabili
- migliorare la connessione con le opportunità di inclusione nel mercato del lavoro locale
- rafforzare l'identità del servizio come punto di mediazione sociale territoriale

Un'attenzione specifica sarà rivolta ai giovani, categoria che necessita di un accompagnamento strutturato e personalizzato nel percorso di transizione verso l'occupazione.

Focus: Arteducazione come strumento di affermazione identitaria, aggregazione comunitaria e produzione culturale di qualità; inclusione socio-lavorativa come strumento di mediazione sociale e integrazione territoriale

La **Mediazione interculturale** guarda al 2026 con un programma articolato di consolidamento e innovazione, su più fronti simultaneamente.

Formazione dei mediatori: sarà ampliato il programma di formazione per i mediatori interculturali in servizio, sfruttando le funzionalità e le potenzialità della piattaforma di formazione disponibile. L'obiettivo è garantire un aggiornamento continuo e accessibile a tutti i professionisti del settore.

Profilo del mediatore e certificazione a livello nazionale: riprenderà il lavoro sul profilo professionale e la qualifica del mediatore interculturale a livello nazionale grazie al progetto *Medi-Azioni* (cfr. Risultati - Mediazione Interculturale). Le azioni previste comprendono la ripresa della concertazione istituzionale sul profilo del mediatore, la sperimentazione di percorsi di certificazione delle competenze e l'ampliamento e aggiornamento dei membri dello staff sul tema della validazione e certificazione delle competenze, trasversalmente e a supporto di SOFeL.

Diversificazione dei finanziatori e dei progetti: continuerà il processo di consolidamento della sperimentazione con nuovi enti finanziatori e nuove tipologie progettuali, in un'ottica di sostenibilità economica e riduzione della dipendenza da singole fonti di finanziamento.

Strumenti tecnologici e qualità del servizio: proseguirà il miglioramento degli strumenti tecnologici di gestione a supporto dell'erogazione dei servizi, con l'obiettivo di

agevolare e snellire il lavoro di coordinamento e liberare risorse da dedicare ad attività correlate al servizio, in particolare alla formazione.

Follow-up e supervisione dei mediatori: saranno rafforzate le attività di *follow-up* per i mediatori, attraverso incontri di coordinamento regolari, supervisioni strutturate e missioni di monitoraggio, per garantire la qualità del servizio e il benessere professionale degli operatori.

Parole chiave: Consolidamento · Sinergie · Inclusione · Formazione · Empowerment · Cultura · Qualità

Le **prospettive 2026** disegnano un percorso di crescita e riorganizzazione interna e di maturazione che vuole coniugare esperienza, ambizione e concretezza. Attraverso i nostri quattro assi strategici – cooperazione internazionale ai servizi di orientamento al lavoro, dall'ambito socio-educativo fino alla mediazione interculturale – vogliamo confermare la nostra visione coerente e integrata di sviluppo umano e sociale. Ciò che deve emergere è la centralità delle persone: i giovani, le donne, i migranti, le comunità locali. Il 2026 sarà un anno in cui i semi piantati in questi anni produrranno probabilmente frutti tangibili grazie al lavoro di integrazione di équipe e una rete di partenariati che si dimostra sempre più solida (cfr. Analisi degli SH)



3

- **Bilancio d'esercizio
e Lettera
organo di controllo**

Relazione comitato

Relazione dell'Organo di Controllo redatta ai sensi dell'art. 30, comma 7, del Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Agli Associati del Centro Informazione e Educazione
allo Sviluppo (in breve "CIES")

Premessa

Alla data in cui viene formata la presente relazione, l'Associazione CIES è in attesa di ottenere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, avendo presentato, entro il termine del 31 marzo 2026, precipua domanda al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore, secondo il procedimento di cui all'art. 22 del Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo Settore). La domanda di iscrizione è stata preceduta dalla delibera di assunzione di un nuovo testo statutario, idoneamente adattato al predetto Codice. In quella occasione, il Comitato di controllo è stato confermato, assumendo la denominazione e le funzioni dell'Organo di controllo.

Tra le anzidette funzioni, ci sono anche quelle previste in relazione al **Bilancio Sociale** e più precisamente la redazione della presente relazione: **(A)** per dar conto del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (*Attività di interesse generale*), 6 (*Attività diverse*), 7 (*Raccolta fondi*) e 8 (*Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro*) del C.T.S.; **(B)** per attestare la conformità del bilancio sociale medesimo alle linee guida (rif. Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019).

(A) GLI ESITI DEL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITÀ CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITÀ SOCIALE

Durante l'anno 2025, con incontri periodici con il Consiglio Direttivo, abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attenendoci principalmente alla Norma ETS 3.9 elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella nostra attività di monitoraggio abbiamo controllato:

- l'esercizio, in via principale e prevalente rispetto alle attività diverse di cui all'art. 6 del CTS secondo i criteri di cui al D.M. 107 del 19.5.2021, delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS medesimo;
- nelle attività di raccolta pubblica di fondi, il rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori, secondo quanto stabilito dal CTS (art. 7, comma 2) e dalle linee guida ministeriali (D.M. 9/6/2022);
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo ed il rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve a fondatori, soci, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali (art. 8, primo e secondo comma del CTS), tenendo conto degli indici di cui al terzo comma del medesimo articolo, lettere da a) a e).

Riteniamo, all'unanimità, che il CIES nell'anno 2025 abbia osservato le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio Statuto e, pertanto, esprimiamo il nostro giudizio **positivo, senza rilievi**.

(B) LA ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE alle Linee guida D.M. 4.7.2019 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Abbiamo verificato, mediante la consultazione in bozza dei contenuti delle diverse sezioni e paragrafi che compongono il bilancio sociale 2025 e le interlocuzioni con la referente designata, Dott.ssa Daniela Bico, che fosse:

- conforme, nella struttura, rispetto alla articolazione per sezioni prevista dalle linee guida ministeriali citate in epigrafe (paragrafo 6);
- completo, nei contenuti, delle informazioni richieste dalle predette linee guida (medesimo paragrafo 6) e dalle norme del CTS;
- altresì conforme, quanto ai principi di redazione, a quanto previsto nel paragrafo 5 delle surriferite linee guida;
- coerente, nei dati contabili, con quelli del bilancio d'esercizio consuntivo chiuso al 31.12.2025;
- veritiero, nella sua interezza, rispetto alle informazioni in nostro possesso.

Dall'analisi compiutamente svolta, possiamo

ATTESTARE

con parere unanime,

che il Bilancio sociale redatto dal CIES relativamente all'anno 2025, di cui la presente Relazione costituisce parte integrante, **è stato redatto in tutti i suoi aspetti significativi conformemente all'art. 14 del CTS ed alle previsioni delle linee guida di cui del DM 4 luglio 2019.**

L'Organo di Controllo

Dott. Bruno Angelo Boiani, Presidente

Dott. Mattia Giannini e Dott.ssa Giulia Battilocchio, Componenti

Bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	210,00	210,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	82.631,69	89.235,55
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1 Diritti Brevetti e utilizzo opere ing.	-	-
2 Concessioni Licenze e Marchi	-	-
3 Lavori Straordinari su beni di Terzi	7.934,22	8.726,92
4 Software	-	-
Totale I - Immobilizzazioni immateriali	7.934,22	8.726,92
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
1 Impianti e macchinari	2.456,15	6.366,15
2 Attrezzature Industriali e Commerciali	-	-
3 Attrezzature Varie e Minute	-	-
4 Mobili e macchine d'ufficio	5.359,01	7.260,17
5 Altri beni - Arredamento	-	-
6 Altri beni - Altri Beni Materiali	-	-
7 Beni >516,46	-	-
Totale II- Immobilizzazioni materiali	7.815,16	13.626,32
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1 Partecipazioni in:		
c) altre imprese	55.516,46	55.516,46
2 Crediti:		
d) verso altri	11.365,85	11.365,85
3 Altri titoli	-	-
Totale III- Immobilizzazioni finanziarie	66.882,31	66.882,31
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.243.213,09	7.123.260,15
<i>I Rimanenze</i>		
<i>II Crediti per progetti</i>		
- Crediti per Progetti (Spese anticipate)	380.495,66	618.840,82
- Crediti per invio risorse (Anticipi a partners/controparti)	1.994.305,61	1.064.883,69
- Crediti per Progetti (Clienti per Contratti)	479.267,49	2.593.492,47
- F.do Svalutazione Crediti	(74.623,04)	-
- da 5 x Mille	-	-
Totale II- Crediti per progetti	2.779.445,72	4.277.216,98

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (segue)	31/12/2025	31/12/2024
<i>II Crediti</i>		
1 Crediti verso fornitori	90.455,17	102.148,90
2 Crediti Tributari e v/enti previdenziali	86.863,07	123.086,83
3 Crediti verso altri	34.107,72	1.112,18
4 F.do Svalutazione Crediti	(33.205,10)	-
Totale II- Crediti	178.220,86	226.347,91
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1 Depositi bancari e postali	5.285.137,19	2.618.837,09
2 Denaro e valori in cassa	409,32	858,17
Totale IV- Disponibilità liquide	5.285.546,51	2.619.695,26
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.791,81	39.575,74
TOTALE ATTIVO	8.351.846,59	7.252.281,44

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO	1.325.235,05	1.020.330,92
<i>I Fondo di dotazione dell'ente</i>	423.547,30	423.337,30
<i>III Patrimonio libero</i>		
1 Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	304.694,13	26.674,31
2 Risultato gestionale da esercizi precedenti da reinvestire	-	-
a favore di attività istituzionali statutariamente previste	596.993,62	570.319,31
3 Riserve statutarie	-	-
Totale III- Patrimonio libero	901.687,75	596.993,62
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	583.247,61	515.416,99
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	174.105,96	138.059,93
D) DEBITI	6.035.546,56	5.196.184,71
1 Debiti per Progetti	3.286.756,91	2.526.230,43
2 Debiti verso banche	-	-
3 Debiti verso altri finanziatori	-	-
4 Debiti verso fornitori	737.494,54	702.979,68
5 Debiti V/imprese controllate e collegate	-	40.408,00
6 Debiti tributari e fiscali	170.085,85	164.233,08
7 Debiti V/ istituti di previdenza e di sicurezza sociale	411.310,56	324.244,35
8 Debiti verso collaboratori	1.401.609,14	1.424.234,83
9 Altri debiti	28.289,56	13.854,34
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	233.711,41	382.288,89
TOTALE PASSIVO	8.351.846,59	7.252.281,44

RENDICONTO GESTIONALE

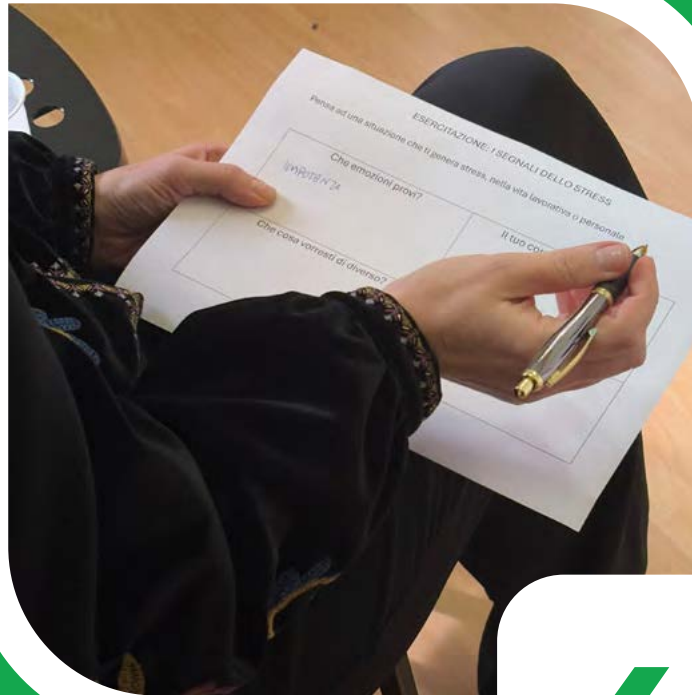
COSTI E ONERI	31/12/2025	31/12/2024
A) Da Attività di Interesse Generale		
A.1 Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	199.715,18	637.884,23
A.2 Servizi	11.205.969,06	10.568.867,52
A.3 Godimento beni di terzi	74.580,89	102.875,84
A.4 Personale	10.766.570,89	9.156.408,58
A.5 Oneri diversi	234.209,38	-
A.6 Anticipi a controparti/partners	940.296,16	1.064.883,69
A.7 Residui Impegnati progetti	430.860,10	842.505,92
A.8 Accantonamenti per Rischi ed Oneri	300.540,00	-
A) Totale	24.152.741,67	22.373.425,78
B) Da Attività Diverse		
B.1 Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	-	-
B.2 Servizi	-	2.213,64
B.3 Godimento beni di terzi	-	5.118,00
B.4 Ammortamenti	-	-
B.5 Oneri diversi di Gestione	-	6.338,00
B.6 Oneri Straordinari	-	74.726,90
B) Totale	-	88.396,54
C) Da attività di Raccolta Fondi		
C.1 Oneri per Raccolte Fondi Abituale	106,54	499,69
C.2 Oneri per Raccolte Fondi Occasionali		
C.3 Altri Oneri		
C) Totale	106,54	499,69
D) Da Attività Finanziarie e Patrimoniali		
D.1 Su rapporti bancari	18.622,50	10.461,39
D.2 Oneri straordinari	14.139,90	30.479,73
D.3	-	-
D.4 Perdite su Partecipazioni	-	24.251,00
D) Totale	32.762,40	65.192,12

RENDICONTO GESTIONALE

COSTI E ONERI (segue)	31/12/2025	31/12/2024
E) Di Supporto Generale		
E.1 Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	1.010,62	3.011,17
E.2 Servizi	24.759,70	117.936,78
E.3 Godimento beni di terzi	5.223,37	15.158,82
E.4 Personale	5.779,02	318.896,81
E.6 Ammortamenti	735,30	10.732,71
E.5 Accantonamenti (quota Struttura anno successivo)	16.953,93	350.000,00
E.7 Altri Oneri	18,00	479,09
E.8 Svalutazione Crediti	107.828,14	
E) Totale	162.308,07	816.215,38
TOTALE PARZIALE COSTI E ONERI	24.347.918,68	23.343.729,51
Avanzo/Disavanzo prima delle Imposte	320.558,84	44.596,27
Imposte (IRAP)	15.864,71	17.921,96
TOTALE COSTI E ONERI	24.363.783,39	23.361.651,47
RISULTATO DI GESTIONE DOPO LE IMPOSTE	304.694,13	26.674,31
TOTALE A PAREGGIO	24.668.477,52	23.388.325,78

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Da Attività di Interesse Generale		
A.1 Erogazioni Liberali	6.428,38	5.500,00
A.2 Proventi del 5 per Mille	5.720,05	6.249,92
A.3 Contributi da enti pubblici	2.226.660,64	2.544.738,32
A.4 Proventi da Contratti con enti pubblici	18.716.007,38	17.585.021,68
A.5 Contributi da privati	1.154.114,94	681.938,88
A.6 Proventi da Contratti con privati	36.046,72	69.221,04
A.7 Residui Impeganti Progetti anno preced.	1.923.572,61	1.882.509,51
A.8 Fondo Rischi ed Oneri (cofinanziamento progetti)	232.709,38	-
A) Totale	24.301.260,10	22.775.179,35
B) Da Attività Diverse		
B.1 Altri Ricavi Rendite e Proventi	-	996,93
B.2	-	-
B.3	-	-
B.4	-	-
B.5 Fondo Rischi (Multe e Ammende)	-	6.338,00
B.6 Fondo Rischi (Cessazione Ramo d'azienda)	-	74.726,90
B) Totale	-	82.061,83
C) Da attività di Raccolta Fondi		
C.1 Proventi da Raccolte Fondi Abituali	489,00	349,67
C) Totale	489,00	349,67
D) Da Attività Finanziarie e Patrimoniali		
D.1 Da rapporti bancari	11.370,40	1.024,36
D.2 Proventi straordinari	5.358,02	20.710,57
D.3 Fondo Rischi (Oneri Straordinari)	-	9.000,00
D) Totale	16.728,42	30.734,93
E) Di Supporto Generale		
E.1 Quota Struttura di competenza	350.000,00	500.000,00
E) Totale	350.000,00	500.000,00
TOTALE PROVENTI E RICAVI	24.668.477,52	23.388.325,78
TOTALE A PAREGGIO	24.668.477,52	23.388.325,78



4

Nota metodologica

Nota metodologica

Il **Decreto Legislativo n.117 per il Codice del Terzo Settore**, entrato in vigore nell'agosto 2017 e successivamente modificato e integrato, ha reso obbligatoria la redazione e pubblicazione del bilancio sociale di alcuni Enti del Terzo Settore (ETS) tra cui CIES. I richiami alla trasparenza, all'informazione e alla rendicontazione sono numerosi in ragione della dimensione economica, dell'attività svolta e dell'entità delle risorse pubbliche investite.

Pubblichiamo il Bilancio Sociale a partire dal 2017, redatto con **cadenza annuale**¹ e in conformità alle **Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (luglio 2019) e agli **Standard GRI - Global Reporting Initiative (GRI) 2021**², l'organizzazione internazionale più autorevole e accreditata per il reporting sociale e ambientale³.

Il **2025** è stato per noi l'anno della messa a terra di tutto il lavoro di aggiornamento e revisione del sistema di gestione (in particolare Procedure di lavoro e Compliance). A partire dalla fine del 2020 -come già raccontato negli scorsi Bilanci- tutta l'organizzazione (funzioni organizzative e organi dell'associazione, Consiglio Direttivo, Assemblea e Comitato di Controllo) è stata coinvolta in un complesso lavoro che si rispecchia non solo nella nuova documentazione di sistema prodotta e ratificata ma anche nel fruttuoso confronto

che la sua elaborazione ha comportato a livello organizzativo. Inoltre, nella definizione di nuove strategie organizzative coerenti con obblighi normativi ed etici che la Riforma ha introdotto e messo a disposizione.

Questo ha permesso non solo di definire una **struttura organizzativa** più **chiara e coerente**, ma ci ha aiutato anche discutere della **nostra identità**, in considerazione dei **43 anni** che l'organizzazione ha compiuto nel 2025. Un percorso lungo, che ha visto il susseguirsi di fasi storiche diverse dal punto di vista politico, sociale e culturale. Oltre alla ri-organizzazione della complessa struttura creata negli anni, era necessario ridefinire **obiettivi e metodi di lavoro** nonché elementi di base e **valori comuni** che servono a tracciare nuove strade da percorrere. La **poliedricità delle attività** che svolgiamo, unita alla **lunga storia dell'organizzazione**, è infatti un **enorme patrimonio** che porta però un **alto grado di complessità organizzativa e gestionale**. La riforma del Terzo Settore in questo senso ha per noi rappresentato l'opportunità di **fermarci a pensare su chi siamo, come lavoriamo e quali strade vogliamo percorrere** come organizzazione. Da questo percorso sono emerse nuove strategie operative ma anche e soprattutto una nuova **identità organizzativa**. Nel 2025 abbiamo formalmente ratificato le nuove Procedure⁴ che riguardano l'area Amministrazione, Risorse umane, Approvvigionamento e gestione dei partenariati e sono stati svolti gli

1 anno solare precedente a quello di pubblicazione

2 fino al 2021 redatto secondo il precedente standard con opzione Core, Cfr. in Standard di rendicontazione

3 per la descrizione della struttura del testo in relazione ai principi di rendicontazione si veda in Introduzione - Standard di rendicontazione

4 Sistema di Gestione per la Qualità – ISO 9001:2015



aggiornamenti col personale interessato, mentre sono state elaborate nuove Procedure su Comunicazione e Raccolta Fondi. Contestualmente è stata elaborato la prima bozza di Procedura unica di Compliance⁵ che facendo tesoro dell'importante progresso già portato avanti su normativa cogente e volontaria, etica e non, ha portato a definire un quadro di riferimento unitario con indicazioni su priorità, obiettivi, revisione e controllo di questa ampia e importante area

dell'organizzazione. Contestualmente si è provveduto all'aggiornamento delle singole procedure etiche. Tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027 questo lavoro dovrebbe essere portato a termine.

È proseguito inoltre il lavoro di *stakeholders engagement*⁶, internamente attraverso il confronto e la concertazione per la revisione di procedure e compliance, esternamente attraverso la somministrazione degli

5 CIES si è dotato negli anni di diverse procedure e modelli organizzativi di gestione tra cui privacy, responsabilità amministrativa degli enti (ex D.Lgs. 231), policy per i minori, oltre a codici di condotta specifici attualmente in fase di riesame. Nel 2024 ci si è dotati della policy PSEA (attiva da fine luglio 2024; cfr. in Codici di Condotta) L'obiettivo è quello di definire e accorpare tutta la compliance in un'unica procedura di gestione

6 il processo di coinvolgimento (*engagement*) è già stato implementato tramite l'adeguamento alla norma del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 (dalla 2008 alla 2015) ed è proseguito negli ultimi anni attraverso l'attività di revisione delle procedure in relazione ad indicazioni ed opportunità offerte dalla riforma del Terzo Settore

strumenti finalizzati a raccogliere e valutare la soddisfazione degli stakeholder rilevanti⁷ e l'impatto prodotto⁸.

È ormai strutturale il lavoro di valorizzazione di risultati e impatto attraverso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile – SDGs⁹. La scelta degli Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030 è per noi una sponda naturale poiché *“una buona società non è solo una società economicamente prospera (con alto reddito pro-capite) ma anche una socialmente inclusiva, sostenibile per quanto riguarda l'ambiente e ben governata¹⁰”* e riteniamo necessario *“l'utilizzo di un unico linguaggio di sostenibilità per mezzo del quale costruire relazioni fra realtà diverse ma tutte orientate ad un programma comune¹¹”*.

La proposta di Bilancio sociale 2025 è stata approvata dal Consiglio Direttivo il **26.05.2026**. L'Assemblea dei soci ha approvato il Bilancio sociale 2025 il **17.06.2026**. La persona di contatto è Daniela Bico¹².

⁷ si intendono quelli con impatti diretti

⁸ cfr. Bilancio sociale 2022 in Metodologia

⁹ lo strumento di rilevazione che monitora il raccordo tra progetti e SDGs fa parte delle nuove procedure di Bilancio sociale ed è stato elaborato e tarato per la stesura del Bilancio sociale 2022. Raccoglie e sistematizza i risultati dei progetti secondo gli obiettivi di sviluppo

¹⁰ J. Sachs 2015, *L'era dello sviluppo sostenibile*, Feltrinelli 2015; pag. 12-13

¹¹ Forum del Terzo Settore, *Il terzo settore e gli obiettivi di sviluppo sostenibile - Rapporto 2021*; pag. 10-12.

¹² per i contatti cfr. in Introduzione – Standard di rendicontazione

Indice dei contenuti del GRI

Standard Universali		
Standard GRI 2021	Informazione	N. pagina / Omissione
GRI 1: Principi Fondamentali		
Standard e principi di rendicontazione		9
GRI 2: Informativa Generale		
ORGANIZZAZIONE E PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli organizzativi	16,17,26,34-35
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	16,17,21-25,26, 30, 34-35
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	9,126-128
2-4	Revisione delle informazioni	9,126-128
2-5	Assurance esterna	9,35,116,118 ¹
ATTIVITA' E LAVORATORI		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti	17,21,22,25,51,54,60,74,78,83
2-7	Dipendenti	42,43
2-8	Lavoratori non dipendenti	42,50
GOVERNANCE		
2-9	Struttura e composizione della governance	34,35,36,45-49
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	35,45
2-11	Presidente del massimo organo di governo	35
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	9,17,29,37,43,45,51,83,116,126-128
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	9,45-49,83,117,128
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	9,37,45,116,126-128
2-15	Conflitti di interesse	35,37,116
2-16	Comunicazione delle criticità	37,126-128
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	43,126-128
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	36,116-118,126-128
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	42,43
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	42,43,45,50
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	42,43,45-49,50
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4,9,16-18,20,28,110
2-23	Impegno in termini di policy	16-18,20-25,28,29,36,37

¹ Bilancio d'esercizio certificato e Relazione di Missione disponibili al link <https://www.cies.it/trasparenza/bilanci/>

2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	37,43-44,126-128
2-25	Processi rivolti a rimediare impatti negativi	83,92,126-128
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Non pertinente (l'informativa è rilevante solo per i processi di risanamento ambientale; cfr. GRI 2 – Informativa generale 2021; pag. 41)
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	37
2-28	Appartenenza ad associazioni	36-37
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio di coinvolgimento degli stakeholder	29,51,92
2-30	Contratti collettivi	42,50
GRI 103: Temi materiali		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	17
3-2	Elenco dei temi materiali	17,18,20
3-3	Gestione dei temi materiali	21,22,25,54,60,74,84-85
Standard Specifici		
PERFORMANCE ECONOMICA		
GRI 201: Performance economica		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	118
ANTICORRUZIONE		
GRI 205: Anticorruzione		
205-1	Operazioni messe in atto per la gestione dei rischi legati alla corruzione	35-37
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE		
NGO Sector Disclosure: Distribuzione delle risorse		
Former* NGO7	Allocazione delle risorse	82,102-109
RACCOLTA FONDI CON CRITERIO ETICO		
NGO Sector Disclosure: Raccolta fondi con criterio etico		
Former* NGO8	Fonti di sostegno divise per categoria. Elenco e importo delle cinque più alte donazioni durante il periodo di rendicontazione	82,118
Indicatori di performance sociale		
OCCUPAZIONE		
GRI 401: Occupazione		
401-1	Nuove assunzioni e turnover dei lavoratori	42-43,50
FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 404: Formazione e istruzione		
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti	43-44

404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	43
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 405: Diversità e pari opportunità		
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a genere, età e altri indicatori di diversità rilevanti	42
COMUNITÀ LOCALI		
GRI 413: Comunità locali		
413-1	Operazioni effettuate mediante il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e/o programmi di sviluppo	17-25,29,54-77,83-91
MARKETING ED ETICHETTATURA		
GRI 417: Comunicazioni di marketing		
417-3	Casi di non conformità a regolamenti e codici volontari relativi all'attività di marketing	37
Requisiti addizionali di settore**	Casi di non conformità a regolamenti o codici volontari relativi all'attività di raccolta fondi e marketing per quanto concerne i beneficiari o i donatori e azioni correttive attuate	37
COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI		
NGO Sector Disclosure: Coinvolgimento dei beneficiari		
Former* NGO1	Processi messi in atto per il coinvolgimento degli stakeholder beneficiari nell'ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi e delle policy	29,83-101
SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA E ADVOCACY		
NGO Sector Disclosure: Sensibilizzazione pubblica e advocacy		
Former* NGO5	Processo per formulare, comunicare e implementare posizioni di advocacy e campagne di sensibilizzazione pubblica.	30-31,36,78

* Le disclosure specifiche per il settore delle ONG sono rimaste invariate per gli standard GRI dalla versione G4, adeguata a sua volta dalla precedente versione G3.1.

** Alcune disclosure richiedono informazioni aggiuntive per il settore delle ONG.





**CENTRO
INFORMAZIONE E
EDUCAZIONE ALLO
SVILUPPO**

Contatti

Via Merulana, 198 | 00185 Roma | ITA

Tel. +39 06-77264611

Mail: cies@cies.it

Pec: cies@pec.cies.it

Servizio sostenitori: donazioni@cies.it

www.cies.it